DOMENICA 16 GIUGNO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 143 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

Zelensky al summit in Svizzera «Un passo per la pace giusta»

BAGNOLI / A PAG. 5



Francia, a migliaia in piazza contro l'estrema destra

/ A PAG. 5



DOPO LE ELEZIONI

IL VERTICE IN PUGLIA

Terminato il G7 Meloni: ora l'Ue deve riconoscere il peso dell'Italia



Un G7 che è stato "un successo" per l'Italia. E ora il governo chiede che anche Bruxelles riconosca «il ruolo che si merita» dice la premier Giorgia Meloni. / A PAG. 4

IL DOSSIER PUBBLICATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO FOTOGRAFA L'AUMENTO DEGLI EPISODI

Baby gang, allarme a Nord Est

In tutte le province di Friuli Venezia Giulia e Veneto si registra il fenomeno della criminalità minorile

Ci sono anche le province del Friuli Venezia Giulia tra le 73 città italiane in cui, nel biennio 2022-23, sono state registrate «sporadiche attività violente o devianti poste in essere da gang giovanili». È quanto emerge dal focus "Criminalità minorile e gang giovanili" pubblicato di recente sul sito del ministero dell'Interno. A livello locale il fenomeno dei gruppi di ragazzi che ripetutamente si rendono protagonisti di episodi violenti, risse e intemperanze varie preoccupa sempre di più. ROSSO / A PAGG. 2 E 3

CRONACA

LA RICERCA DEL GESTORE

Personale per i musei Parte il bando da 6,4 milioni

GRECO / A PAG. 28

STRUTTURE E TARIFFE

Il golfo ritorna pulito Via alla stagione balneare

TONERO E BRUSAFERRO / PAG. 24 E 25

IL CANTIERE

Sistiana, una maxi gru per il nuovo cavalcavia

SALVINI / A PAG. 31

DEBITO E CONTI PUBBLICI

Bruxelles pronta alla procedura d'infrazione contro l'Italia

MARCO ZATTERIN

Mercoledì l'Ue accenderà il faro sullo stato delle casse pubbliche di una dozzina di Stati Ue, Italia compresa. / PAG. 8

IL COMMENTO

COSTA / A PAG. 22

LE ROULETTE ELETTORALI DELL'EUROPA

Dalle roulette nazionali è uscito un risultato che plausibilmente porterà a una riconferma di von der Leyen alla presidenza di una Commissione europea sostenuta dalla maggioranza uscente.

GLI AZZURRI SUBISCONO IL GOL PIÙ VELOCE DEGLI EUROPEI, POI LA RIMONTA. MA SENZA SFONDARE



L'Italia con il batticuore, ma sull'Albania è vittoria

OLEOTTO - CON UN COMMENTO DI PADOVAN / A PAG. 44 E 45

LA TESTIMONIANZA

IL CAMPIONE AGLI STUDENTI

La vita è molto più che un campo da tennis



ROGER FEDERER

Dal discorso tenuto per celebrare la laurea honoris causa avuta dal Dartmouth College.

Io ho concluso il mio... corso di laurea nel tennis nel 2022; voi concludete il vostro ora, nel 2024.

GIORNATA DI SPERANZA NEL REGNO UNITO

Il ritorno del sorriso di Kate



Il ritorno di Kate a Buckingham Palace

MARIA BRUNA PUSTETTO

Parevano impazziti gli inglesi lungo il Mall al passaggio – sotto una pioggia impetuosa, ma molto british, che al momento giusto ha lasciato spazio a un cielo azzurro come a Londra se ne vedono raramente –, della ridondante Ascot Landau, la carrozza più blindata e preziosa al mondo, seguita da un'altra che definire modesta potrebbe far meritare il confino eterno. / A PAG. 17

Il focus - Disagio giovanile











Fonte: Studio "Criminalità minorile e gang giovanili" pubblicato dal ministero dell'Interno

PADOVA

Sassi sui binari



Lanciavano sassi sui binari, fermati dieci minorenni di Cittadella. È successo il 5 giugno nell'area San Marco in Borgo Treviso, dove avevano sede le ex Officine Meccaniche, un'area oggi abbandonata. In questi luoghi dei ragazzi hanno deciso di mettere in scena un passatempo pericoloso. Quando è arrivata la polizia locale, i ragazzini stavano prendendo a sassate pure le vetrate degli uffici dell'edificio delle ex Officine.

VENEZIA

Danneggiamenti



Sabato 8 giugno la falegnameria Girelli di Venezia è stata devastata da tre ragazzini di 11, 12 e 13 anni che hanno provocato danni per circa centomila euro. Stanza per stanza, hanno rotto ciò che hanno trovato. Tutto in frantumi, preso a picconate, divelto, sfregiato con svastiche e disegni volgari. I tre giovanissimi sono poi stati bloccati mentre cercavano di fare altri danni in un capannone vicino.

TREVISO

Pestaggio



A Treviso, sabato 6 aprile, un 50enne è stato picchiato da due minorenni (di 15 e 17 anni) in centro. L'uomo era intervenuto per difendere una donna. La signora aveva rimproverato i ragazzi che facevano impennate in bicicletta in vicolo Rialto, in una zona riservata ai passanti. I bulli avevano iniziato a offenderla, filmando tutto col telefono. Sul posto erano intervenuti i poliziotti che, a loro volta, avevano dovuto respingere un tentativo di aggressione.

Baby gang l'allarme a Nord Est

Minori tra 14 e 17 anni colpiscono soprattutto nelle città
Aumentano le rapine, lesioni dolose e violenze sessuali

Anna Rosso / UDINE

Ci sono anche le province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia tra le 73 città italiane in cui, nel biennio 2022-23, sono state registrate «sporadiche attività violente o devianti poste in essere da gang giovanili». È quanto emerge dal focus "Criminalità minorile e gang giovanili" pubblicato di recente sul sito del ministero dell'Interno.

DENUNCE E ARRESTI

A livello locale il fenomeno dei gruppi di ragazzi che ripetutamente si rendono protagonisti di episodi violenti, risse e intemperanze varie preoccupa sempre di più e, a livello nazionale, si nota che tra il 2010 e il 2022 le segnalazioni per minorenni arrestati o denunciati sono aumentate del 15,34% (28.196 nel 2010, 32.522 nel 2022). Il valore del 2023 (31.173), invece, è inferiore a quello dell'anno precedente del –4,15%. Ma già in questi primi sei mesi del 2024 le cronache hanno registrato diversi episodi di criminalità minorile: da Udine a Padova, da Trieste a Venezia e Treviso. I dati analizzati tra il 2010 e il 2022, inoltre, evidenziano un incremento delle segnalazioni di minori per i reati caratterizzati da violenza come le lesioni dolose, la rissa e la rapina. Tra 2022 e 2023, a fronte di un decremento delle segnalazioni relative alla rissa (–16,41%) ed alle percosse (–16,52%), le segnalazioni di minori per rapina (7,69%), lesioni dolose (1,96%) e violenza sessuale (8,25%) subiscono un contenuto incremento. Questi i dati contenuti nel focus ministeriale (datato aprile 2024) che esamina i casi di minori – tra i 14 e i 17 anni – denunciati o arrestati dal 2010 al 2023.

IL REPORT MINISTERIALE

Si tratta di uno studio realizzato dal "Servizio analisi criminale" (ufficio incardinato nella Direzione centrale polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza) che rappresenta un polo per l'analisi dei fenomeni criminali e costituisce un supporto per autorità e forze dell'ordine. Elabora studi e ricerche, anche utilizzando gli archivi di polizia e ponendoli in correlazione con altre banche dati. Il tutto tenendosi in contatto con enti di ricerca.

I DATI PIÙ RECENTI

Per quanto riguarda l'Italia tra 2022 e 2023, le segnalazioni di minori italiani denunciati o arrestati hanno subito un lieve decremento del – 2,19%, a fronte di un decremento del – 5,93% per i minori stranieri (incidenza del 52,37% nel 2022 e 51,40% nel 2023). Nello stesso periodo sono anche aumentate le segnalazioni per rapina (+ 7,69%), mentre si riscontra un decremento (–11,73%) per furti e un –6,11% per le estorsioni. Lieve incremento dell'1,96% per le lesioni personali, mentre i casi di minaccia, rissa e percosse sono diminuiti, rispettivamente, del –10,89%, –16,41% e –16,52%. In aumento dell'8,25%, sempre tra 2022 e 2023, anche i reati di violenza sessuale. Mentre calano della stessa percentuale (–8,25%) i danneggiamenti.

IL REPORT
MINISTERO DELL'INTERNO

Dal 2010 al 2022 arresti e denunce sono aumentate del 15,34 per cento

Nel triveneto prevalgono le vessazioni nei confronti dei coetanei

Individuate quattro tipologie di gruppi, la più diffusa non ha una struttura definita

UN ESEMPIO: VENEZIA

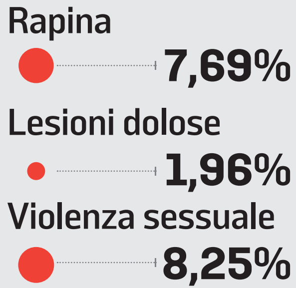
Per l'area del Nord Est, è stata analizzata più dettagliatamente la città metropolitana di Venezia dove, tra 2022 e 2023, i minori denunciati e/o arrestati sono diminuiti (–18,45%). I casi di lesioni dolose sono calati (–12%) e i dati relativi ai reati di minaccia, percosse e rissa sono bassi. L'andamento delle segnalazioni per danneggiamenti è irregolare, così come gli episodi per reati di violenza sessuale (10 nel 2023,4 casi nel 2022).

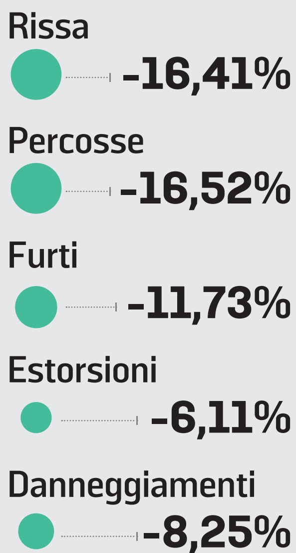
LO STUDIO DEL 2022

Nell'ottobre 2022 era stato pubblicato "Le gang giovanili in Italia", redatto nell'ambito della collaborazione con Transcrime (centro di ricerca sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) che è stato il primo tentativo di definire una mappatura delle gang giovanili sul territorio nazionale con riferimento al triennio 2019-2021 e sulla base di elementi forniti dalle forze di polizia e dai Servizio sociali per minorenni.

EPISODI IN VENETO

Secondo lo studio del 2022, «in diverse città del Veneto si sono verificati episodi di gruppi di giovani coinvolti in risse, lesioni gravi e rapine. Spesso questi gruppi riprendono e po-





stano le proprie azioni sui social network. In particolare, nella provincia di Padova sono state identificate alcune gang che ripetutamente organizzavano risse con appuntamenti, orari e indirizzi definiti.

COSA FANNO LE GANG

Nella maggioranza dei casi, le gang giovanili, nel periodo in esame, hanno compiuto atti di bullismo, risse, percosse e lesioni, atti vandalici e disturbo della quiete pubblica. In talune circostanze i gruppi si sono resi responsabili di furti lungo la pubblica via o in esercizi commerciali e di spaccio di stupefacenti. L'attività di gran lunga predominante, ad ogni modo, è rappresentata dalle vessazioni nei confronti di coetanei. Le gang giovanili si radunano, di norma, nei fine settimana e nelle piazze, nelle stazioni ferroviarie o nei centri commerciali. I dati confermano la rilevanza del problema e sottolineano la sua estrema volatilità e rapida evoluzione.

QUATTRO TIPI DI GRUPPI

Sono state individuate quattro tipologie di gang. La prima (e più diffusa) è rappresentata da gruppi privi di una struttura definita, dediti ad attività violente o devianti. La seconda è costituita da gruppi che si ispirano o hanno legami con organizzazioni criminali presenti specialmente nel Sud del Paese. Altre (terza tipologia) si ispirano a organizzazioni criminali o gang estere: presenti prevalentemente al Nord e composte in prevalenza da stranieri di prima o seconda generazione. Quarto e ultimo tipo: gruppi con una struttura definita, ma senza riferimenti ad altre organizzazioni e dediti ad attività criminali specifiche. —

L'analisi del presidente dell'Ordine professionale Calvani: questi ragazzi vanno educati
«Figli di papà o adolescenti sotto l'effetto di alcol e droga compiono azioni anti sociali»

Lo psicologo: servono ambienti più sani per tirarli via dalla strada

L'ESPERTO

«Il fenomeno di questi gruppi giovanili che si ritrovano e, a volte, compiono reati, c'è e si vede. E il quadro che emerge dal report ministeriale è allarmante. Per porvi un freno bisogna riprendere la funzione educativa. Le istituzioni devono favorire ambienti sani, contesti basati su valori importanti e anche individuare o costruire appositamente luoghi concreti dedicati ai giovani e rispondenti alle loro esigenze. I punti di aggregazione giovanile non devono più essere strade, stazioni o scalinate. E anche i paesi devono dotarsi di strutture attrattive per i ragazzi».

Con queste parole Roberto Calvani, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia e segretario dell'Ordine nazionale, inquadra il cosiddetto fenomeno delle baby gang. «Si tratta – spiega – di dinamiche relativamente recenti perché in passato non si assisteva a situazioni del genere. Come sempre, non si può generalizzare. I gruppi sono di diverso genere, a volte stranieri con pochi riferimenti, a volte "figli di papà", a volte semplicemente adolescenti che si ritrovano e, spesso a seguito di uso e abuso di alcol o sostanze (per esempio, c'è ormai una diffusione capillare di sigarette e fumo con allucinogeni), compiono azioni antisociali».

In generale, l'idea che il dottor Calvani si è fatto, anche dopo oltre vent'anni di esperienza al Sert, il Servizio per le tossicodipendenze, è che si tratti di «ragazzi in difficoltà». «Anche quando compiono atti criminali, naturalmente deprecabili – spiega l'esperto –, io mi ritrovo sempre davanti a giovani che vivono disagi più o meno profondi, che hanno problematiche emotive, rapporti problematici con famiglie o con i propri pari, nonché difficoltà di inclusione sociale. Per cui il gruppo, anziché una compagnia di amici positiva, diventa un luogo di identificazione e riconoscimento, ma in negativo. E in tutto ciò – prosegue il dottor Calvani – vedo grosse mancanze delle vecchie "agenzie educative" che sono rappresentate da scuola e famiglia, ma anche da società sportive e parrocchie. Una volta c'erano le famiglie allargate con nonni e zii sempre presenti





ROBERTO CALVANI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

nel nucleo familiare, c'erano i cortili e le piazze dei paesi dove giocare. Ora i ragazzi faticano a orientarsi e diventano fragili».

Per tutti questi motivi, i giovani, sottolinea ancora il presidente degli psicologi, «vanno presi per tempo». «Parliamo di baby gang – precisa –, non di criminalità organizzata. Alle volte i ragazzi percorrono solo una fase, auspicabilmente breve, della loro vita e poi si dissociano. Poi è chiaro che se il momento di aggregazione è finalizzato al consumo di alcol o sostanze, all'andare a rubare o danneggiare o addirittura a compiere violenze, allora si sconfina in comportamenti criminali e antisociali che vanno perseguiti e repressi».

A giudizio di Calvani, il fenomeno «si è acuito dopo la tragica esperienza della pandemia che ha lasciato un'onda lunga di disagio nei giovani». Infatti, «uno dei segnali che continuano a esprimere i ragazzi è proprio l'incertezza sul futuro, per cui più di qualcuno finisce per voler affrontare la vita alla giornata». Su questo si innestano poi le ricorrenti difficoltà dovute a «famiglie scomposte e ricomposte», «alla quotidiana corsa dietro a tutte le cose da fare». Tanto che «di rado ci si ferma a riflettere sugli aspetti valoriali, oggi abbastanza trascurati». Per questo i ragazzi «faticano nella costruzione della propria identità personale, di una propria strutturata fatta di valori e coscienza di sé». In mancanza di ciò «i singoli, smarriti, cercano un riferimento, un'identità, all'esterno di sé e la trovano nel gruppo, che li fa sentire parte di qualcosa».

Dunque, se è vero che questi giovani vanno contro le regole, secondo Calvani «bisogna anche domandarsi chi queste regole dovrebbe darle e farle rispettare». E tornano in campo le agenzie educative «che, evidentemente, non riescono a trasmettere un sistema di valori forti e radicati come l'onestà, l'amicizia, il rispetto, l'impegno, l'amore. Gli adulti, tracciando la via con l'esempio, segnano dei binari valoriali entro i quali i giovani possono muoversi con sicurezza».

Dunque, per concludere, se da un lato queste baby gang preoccupano e, a tratti, spaventano per le azioni che compiono, per gli psicologi «non vanno trascurati o lasciati a sé stessi». «Dietro a un fisico da adulti, alle volte, ci sono cervelli ancora molto immaturi. Queste fragili personalità, nel gruppo, si sentono forti e assumono comportamenti – per esempio violenti – non allineati con l'età. Trent'anni fa un ragazzo faceva cose coerenti con il suo sviluppo evolutivo e mentale, studiava e si divideva tra amici e parrocchia. Adesso, nell'ambito del gruppo, si sentono supereroi e hanno la forza di aggredire o rubare. Esprimono così il loro disagio economico-relazionale e le loro azioni riflettono anche un consumismo esasperato. Ad esempio, se uno non ha lo smart-watch o le scarpe firmate che hanno gli altri, allora li va a rubare. Ma azioni e ragionamenti simili, secondo me, non vanno concessi e bisogna agire appunto, sull'educazione». —

A.R.

UDINE

Accoltellamento



Da Treviso, per una spedizione punitiva dopo gli insulti sui social. Il 18 maggio a Udine un15enne kosovaro ha ferito con un coltello un 16enne albanese poi finito in ospedale in condizioni critiche. Il 15enne aveva raggiunto il capoluogo friulano con il treno e qui, con alcuni amici, si era messo alla ricerca del "rivale". Poi, in vicolo Brovedan, a due passi dalla centralissima piazza San Giacomo, era scattata l'aggressione a coltellate.

TRIESTE

Aggredito a scuola



A Trieste un ragazzo di 16 anni, il 12 aprile, è stato accoltellato in classe da un coetaneo. Entrambi gli allievi sono nati a Trieste. È accaduto al centro di formazione professionale Ciofs di via dell'Istria. Secondo la ricostruzione, l'aggressore si era alzato dal banco e si era diretto verso il compagno per poi colpirlo alle spalle, alla nuca, con due fendenti fatti impugnando un oggetto tagliente portato da casa.

BELLUNO

Violenza nei video



A Belluno di recente ha suscitato indignazione un video circolato sui social che ritrae due ragazzine, probabilmente minorenni, che fanno a botte, incitate da una folla di coetanei. Sullo sfondo, chiaramente riconoscibile, la cornice del Parco Città di Bologna, in centro a Belluno. Nessuno interviene, anzi, gli spettatori coetanei incitano allo scontro e sembrano festeggiare quasi inebriati una volta che questo ha inizio.

I tavoli internazionali

Effetto G7
Meloni: «Più peso all'Italia»

Rivendicato il successo con l'Ue. «Sull'aborto polemica artefatta, nessun passo indietro su Lgbt e compagnia cantante»

Silvia Gasparetto / BARI

Negoziati «complessi» che hanno portato a «risultati concreti». Nonostante polemiche «artefatte» sui diritti, su cui invece non ci sono «passi indietro» in un G7 che è stato «un successo» per l'Italia. E ora il governo chiede che anche a Bruxelles venga riconosciuto «il ruolo che si merita». Giorgia Meloni traccia un bilancio per lei più che positivo del vertice sotto presidenza italiana. Che ha mostrato la Puglia «oltre certi pregiudizi», che ha fatto discutere i grandi della Terra «in un borgo» di «sfide globali». E che ha dimostrato ancora una volta «compattezza». Sull'Ucraina come sulla crisi in Medio Oriente. E che soprattutto, dal punto di vista della premier, ha iniziato per la prima volta ad affrontare alcuni temi cavallo di battaglia della sua azione di governo, dall'immigrazione al Piano Mattei.

La premier ringrazia per nome i colleghi ed elogia il lavoro degli sherpa

PADRONA DI CASA

Meloni ringrazia tutti, dallo staff (a cominciare dalla sherpa Elisabetta Belloni) alla stampa, per una tre giorni che ha lasciato «i leader a bocca aperta». Chiama per nome i suoi colleghi, anche quelli come «Emmanuel» e «Olaf» con cui si apre ora la trattativa per la composizione dei nuovi vertici europei. Un bis di Ursula von der Leyen, che il cancelliere tedesco dà per scontato, per la premier sarà da «valutare» quando sarà avanzata la proposta «nel suo complesso e vedremo anche quali saranno le valutazioni sugli altri ruoli di vertice». Perché non è solo la guida della Commissione in discussione. C'è la presidenza del Consiglio (in pole il socialista Antonio Costa ma, al suo posto, ci potrebbe essere spazio anche per l'ex premier Enrico Letta) e ci sono le deleghe dei commissari. L'Italia punta a un portafoglio di peso (si guarda ai dossier economici, o anche alla difesa, in base a come si comporranno le deleghe, oltre a una vicepresidenza esecutiva). Meloni lo ha detto più volte e ora rende ancora più esplicita la sua strategia: intanto sarà da vedere se non sia il caso di aspettare le elezioni francesi, come ha detto qualche giorno fa anche il ministro degli Esteri («ho letto le dichiarazioni di Tajani che sono di buon senso», dice la premier). E in ogni caso le sue valutazioni «insieme agli altri partiti della maggioranza» Meloni le farà anche «in termini di competenze dei commissari». Perché all'Italia «spetta» un ruolo da protagonista nella prossima legislatura europea, all'Italia e ai partiti di destra che sono stati premiati alle urne. «L'Europa non ignori il messaggio del voto», ripete la presidente del Consiglio. Giusto qualche ora prima che venga diffusa da Politico.eu un'intervista, realizzata a vertice concluso, in cui Scholz prima di lasciare Borgo Egnazia ha puntualizzato che l'accordo per il futuro presidente della Commissione deve «fare affidamento sui tradizionali partiti democratici», cioè «i conservatori che fanno parte del Ppe, i socialisti e i liberali». Lasciando fuori l'Ecr di Meloni, con cui le «differenze sono molto evidenti» e che, «non è un segreto», è «all'estrema destra dello spettro politico». La partita entrerà nel vivo a partire da domani, «non ne abbiamo parlato» a margine del G7, taglia corto la premier. Gli scambi tra i leader non sarebbero stati approfonditi. Anche perché il clima, dopo lo scontro aperto tra Meloni e Macron sull'aborto, non sarebbe stato dei migliori. Ma si è trattato di una «polemica artefatta», ha insistito la premier, perché «non è esistita nelle nostre discussioni, su questo non c'era motivo di litigare». Niente «passi indietro» dunque su «aborto, diritti Lgbt e compagnia cantante», taglia corto Meloni, tradendo con un'espressione non troppo felice un certo fastidio per le polemiche che hanno rischiato di oscurare il vertice e che le costa critiche anche in Italia, con le opposizioni che la incalzano dopo che dal documento finale sono spariti i riferimenti sulla protezione «dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale». «Nessun passo indietro», sostiene invece la premier. Che ora si prepara al ring europeo, preceduto, probabilmente, da un passaggio a Lucerna, in Svizzera, alla conferenza di pace per l'Ucraina. —


La premier Giorgia Meloni partecipa alla conferenza stampa dopo il vertice del G7 ANSA

Il capo di Stato della Germania: «Siamo distanti, lei è all'estrema destra»

L'ASSE FRANCO-TEDESCO

Domani l'incontro sui top job Scholz incorona von der Leyen

La presidente della Commissione uscente è in pole position dopo l'endorsement del cancelliere Parigi e Berlino hanno fretta, devono risolvere le grane interne

BRUXELLES

L'obiettivo dichiarato della coppia franco-tedesca è fare presto e le quotazioni per un bis di Ursula von der Leyen non sono mai state così alte. Ma la partita per i top job europei, soprattutto per le altre posizioni, potrebbe rivelarsi più complicata del previsto. Dopo i contatti avuti al G7 tra gli interessati, l'appuntamento è fissato per domani, quando i capi di Stato e di governo dei 27 parteciperanno a Bruxelles ad una cena informale per dipanare la matassa delle nomine Ue. Von der Leyen è più che mai in pole position dopo il sostegno incondizionato espresso da Borgo Egnazia dal cancelliere tedesco Olaf Scholz. Ed anche la rielezione di Roberta Metsola, pure lei popolare, alla presidenza del Pe per un altro mandato di due anni e mezzo appare in discesa. Le cose potrebbero complicarsi quando si dovrà decidere chi andrà a occupare la poltrona di presidente del Consiglio Europeo, per la quale il nome che si fa con maggiore insistenza è quello dell'ex premier portoghese socialista Antonio Costa. E chi sarà il prossimo Alto rappresentante Ue per la politica estera, un posto che per rispondere alle richieste dei Paesi dell'Est e dei liberali potrebbe andare alla premier estone Kaja Kallas. Tuttavia, i rumors di Bruxelles non escludono che per queste due caselle possano entrare in pista anche nomi italiani, in primo luogo quello di Enrico Letta. Elly Schlein sarebbe pronta, in caso ci fosse l'opportunità, ad avanzare la candidatura dell'ex premier per occupare la poltrona Ue spettante ai socialisti. E anche Mario Draghi potrebbe tornare in pista. Intorno al tavolo a decidere saranno comunque in 27 e non sarà facile raccogliere un consenso generale sul pacchetto dei top job senza allargare la trattativa all'assegnazione dei portafogli importanti all'interno della Commissione europea. Giorgia Meloni ha detto che è pronta a dare battaglia affinché all'Italia venga riconosciuto il ruolo che le spetta. E da Viktor Orban, ormai ribattezzato a Bruxelles "Mr no", è lecito aspettarsi un tira e molla per spuntare qualcosa in suo favore. Inoltre occorrerà verificare se la soluzione Kallas basterà a soddisfare gli appetiti dei Paesi dell'Est. A latere del G7 la coppia franco-tedesca, azzoppata sui rispettivi fronti interni dai risultati delle europee, si è mostrata unita sulla volontà di decidere al più presto sul rinnovo dei top job. Il presidente francese Manuel Macron vuole chiudere la partita prima delle elezioni nazionali del 30 giugno prossimo. —


Ursula von der Leyen

Rumors vogliono Enrico Letta a presiedere il Consiglio europeo



Il tavolo di lavoro del summit in Svizzera per la pace in Ucraina ANSA/AFP

Zelensky al vertice svizzero «Passo per la pace giusta»

Kiev: «Dopo aver stilato un piano congiunto l'idea è di presentarlo a Mosca»
Al Burgenstock si stanno incontrando 101 delegazioni, ma Putin non è invitato

Mattia B. Bagnoli / LUCERNA

«Diamo una chance alla diplomazia». Volodymyr Zelensky, a dispetto del look militare d'ordinanza da commander in chief, al Burgenstock di Lucerna veste i panni dell'uomo di pace. Nell'hotel del glamour d'antan - da 150 anni ospita i grandi del mondo in pieno stile svizzero, anche se ora lo possiede il Qatar - sfilano le 101 delegazioni che hanno accettato l'invito di Berna a partecipare ad una sorta di missione impossibile: immaginare come far tacere i cannoni in Ucraina attraverso i negoziati. Ma senza la Russia. Esercizio di stile, per alcuni. Eppure, mai come al Burgenstock, il mezzo è il messaggio: da una parte Vladimir Putin che detta anatemi, spacciando il deserto per pace, dall'altra il presidente ucraino, che chiede al mondo di «contribuire» alla soluzione. «America Latina, Medio Oriente e Asia, Africa, Europa, Pacifico, Australia, Nord America: tutti presenti. Insieme stiamo facendo il primo passo verso una pace giusta, basata sulla Carta delle Nazioni Unite e sui principi fondamentali del diritto internazionale», ha messo in chiaro Zelensky.

LE PRECONDIZIONI

In teoria sarebbe difficile essere in disaccordo ma questi valori prevedono il rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Ucraina, che Putin di fatto vuole smembrare. «Tutto ciò non è negoziabile», ha ribadito il capo dello staff di Zelensky Andriy Yermak. Ma i lavori sono appena iniziati e l'obiettivo è quello di integrare la formula di pace ucraina - che debuttò al G20 di Bali, quando Russia e Cina andarono sotto al parlamentino del mondo, dovendo ingoiare un comunicato congiunto in cui si chiedeva la fine della guerra - con altri spunti. «Stiamo valutando la possibilità, una volta che si arriverà ad un piano congiunto, di presentarlo ai rappresentanti della Russia e pensiamo che questo possa accadere al secondo vertice per la pace», ha aggiunto Yermak.

Perché, ed è chiaro a tutti, prima o poi Mosca dovrà essere coinvolta. La prossima tappa potrebbe essere allora l'Arabia Saudita, dove s'ipotizza si possa tenere il nuovo summit. Ma questo appunto richiederebbe l'accettazione da parte della Russia dei principi fondamentali della Carta dell'Onu - compresa l'integrità territoriale dell'Ucraina, ndr - e quindi tutto «è ancora in alto mare», fa sapere un alto funzionario europeo a conoscenza diretta del dossier.



VIOLA AMHERD
PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA

«Come comunità internazionale possiamo preparare il terreno per negoziati fra le due parti che sono in guerra»

Il Cremlino rema contro. «Non vogliamo comunicare nessun messaggio, vogliamo riunirci la prossima volta per un evento più sostanziale e costruttivo», ha affermato il portavoce della zar Dmitri Peskov. Ma chissà che l'appetito non venga negoziando. «Non saremo in grado oggi di decretare la pace per l'Ucraina ma speriamo di dare inizio al processo», ha detto Viola Amherd, presidente della Confederazione Svizzera. «Come comunità internazionale possiamo preparare il terreno per i negoziati fra le due parti in guerra». Certo, l'antipasto non promette nulla di buono. «Se la proposta del presidente Putin è "siamo disposti a una trattativa di pace se Kiev riconosce l'invasione dell'Ucraina e cede le parti occupate" non mi sembra particolarmente efficace come proposta, mi sembra una mossa più propagandistica che reale», ha tagliato corto Giorgia Meloni chiudendo il G7. Berna ha elaborato un percorso a tappe. Il programma del Vertice prevede sia sessioni «plenarie» che discussioni sui tre temi che si prestano «a creare fiducia», ossia «la sicurezza nucleare, la sicurezza alimentare e la dimensione umanitaria», compresa la «liberazione dei prigionieri». —

VERSO IL VOTO

La Francia contro il Rn Oltre 640mila nelle piazze

PARIGI

Scende in piazza la Francia che vuole mantenere invalicabile il muro eretto contro l'estrema destra al governo. Cortei colorati di rosso, 640.000 persone secondo il sindacato, 250.000 secondo la polizia, in poco meno di 200 cortei in tutto il Paese. Tutti senza incidenti. È la prima giornata di proteste del Nuovo Fronte Popolare, che appena 24 ore dopo la sua creazione già trema dalle fondamenta: gli alleati, ma anche gran parte degli aderenti de La France Insoumise, il partito che a sinistra ha più deputati di tutti e le posizioni più estremiste, contestano le decisioni di Jean-Luc Mélenchon. Vere e proprie «purghe», è l'accusa, oppositori alla linea del leader che sono stati fatti fuori, «impresentabili» che figurano negli elenchi: da chi è stato ripescato nonostante una condanna per violenze domestiche, come Adrien Quatennens, a chi ha definito Raphael Glucksmann, alleato nel Fronte, «il candidato sionista». Dopo qualche ora di calma relativa, l'alleanza della gauche riprende a traballare. I cortei - quello parigino partito da République e arrivato a place de la Nation passando dalla Bastiglia - sono stati molto colorati, soprattutto di rosso, con numerose bandiere palestinesi e rappresentanti di partiti, sindacati, associazioni, a due settimane dal voto per il primo turno delle legislative anticipate. Per tutti, la certezza che la Francia «è in un momento cruciale per la democrazia», come ha detto la sindacalista Marylise Léon, segretaria della Cfdt. Al corteo parigino, tanti i responsabili della sinistra in prima fila, dall'ecologista Yannick Jadot al socialista Olivier Faure. —

I nodi della politica

Meloni bacchetta i suoi sulla rissa «Non cadiamo in provocazioni»

La presidente del Consiglio è apparsa decisamente irritata dalle immagini dei tafferugli dentro l'aula di Montecitorio



Paolo Cappelleri / BARI

Mentre preparava gli ultimi dettagli del G7 in Puglia, mercoledì sera una grana a Roma ha distratto i pensieri di Giorgia Meloni. Le immagini della rissa alla Camera fra deputati di maggioranza e di opposizione, in cui sono rimasti coinvolti anche tre del suo partito, l'hanno decisamente irritata.

LE REAZIONI

E subito dal resort di Borgo Egnazia sono partite telefonate tutt'altro che rilassate verso i suoi fedelissimi nella capitale. Un «harakiri», per dirla con il presidente del Senato Ignazio La Russa, i cui pensieri spesso coincidono con quelli della presidente del Consiglio. Ma «neanche questo è riuscito a rovinare l'ottima riuscita di questo vertice», assicura la premier archiviando la tre giorni di riunioni con i leader, aggiungendo però che è «molto grave che ci siano esponenti della maggioranza che cadono nelle provocazioni. E prevedo che aumenteranno». Meloni da tempo è insofferente per chi tenta di impartirle «lezioni sul rispetto delle istituzioni». «In questi giorni non ne ho visto», sottolinea, esortando gli italiani a interrogarsi su «quale amore per la nazione» abbiano «gli esponenti politici che cercano di provocare per ottenere un risultato come quello che hanno ottenuto, dileggiando membri del governo, cercando di occupare i banchi del governo, proprio mentre gli occhi del mondo sono puntati su di noi».

Dal resort di Bordo Egnazia telefonate tutt'altro che rilassate ai fedelissimi

LA MINORANZA

Le opposizioni respingono però le accuse sulla bagarre durante la discussione sull'autonomia differenziata, esplosa quando il 5S Leonardo Donno ha tentato di dare un tricolore al ministro Roberto Calderoli. E a stretto giro, mentre la premier allenta la tensione post-G7 nella masseria di Fasano, dal centrosinistra arrivano reazioni decisamente stizzite. «Martedì sventoleremo il tricolore tutti insieme a Roma - annuncia il leader del M5s Giuseppe Conte -. Se per Meloni e soci la bandiera dell'Italia è una provocazione, allora la sventoleremo più forte». La premier, sostiene la capogruppo dem a Montecitorio Chiara Braga, «fa finta di non vedere chi prima ha provocato, poi aggredito. Sono quelli della sua maggioranza, quelli del 'presente' e della 'decima'. Chieda scusa lei per quegli uomini violenti che hanno offese le istituzioni sotto gli occhi del mondo». Mentre Luana Zanella, di Avs, sottolinea che la protesta era nata «contro l'esibizione ripetuta del simbolo nazifascista della Decima Mas», e che non si tratta di dileggio ma di «resistenza e difesa delle nostre istituzioni democratiche e antifasciste». Dopo le parole di Meloni, però, fischiano le orecchie a più d'uno nel centrodestra, al di là dei deputati sanzionati per la rissa, i leghisti Igor Iezzi e Domenico Furgiele, e i tre di FdI, Federico Mollicone, Gerolamo Cangiano e Enzo Amich. La ramanzina della premier è in generale per la sua maggioranza. Anche perché non è il primo incidente parlamentare autolesionistico avvenuto mentre la leader di FdI è all'estero, dal caos sul Def durante la missione a Londra un anno fa alle astensioni sull'emendamento sui pro life nei consultori, mentre era al Consiglio europeo straordinario di aprile.

Le opposizioni però respingono ogni accusa sulla bagarre



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Quanto successo alla Camera non è riuscito a rovinare l'ottima riuscita del G7 in Puglia»

GLI ALLEATI

Inoltre, sulla scia delle tensioni della campagna elettorale per le elezioni europee, e in vista del risiko per designare i vertici di Bruxelles, si respira una certa diffidenza fra alleati. Dentro FdI, ad esempio, ci si interroga anche sul confronto fra Decima Mas e Bella ciao con cui all'indomani della rissa il vicesegretario leghista Andrea Crippa ha fatto tornare incandescente il clima a Montecitorio. Tanto che in ambienti di governo circola qualche preoccupazione in vista dei prossimi passaggi sulle riforme, dall'autonomia al premierato, passando per i primi passi della giustizia. —

FITCH ASSEGNA ALLA REGIONE UN GIUDIZIO «BBB», CON OUTLOOK STABILE

Rating confermato al Veneto Zaia: «Finanze affidabili»

VENEZIA

Il giudizio annuale elaborato da Fitch Ratings ha confermato al Veneto il rating di lungo termine BBB, con outlook stabile. Lo rende noto la Regione del Veneto. «La stabilità delle entrate – dice il presidente Luca Zaia –, costituite prevalentemente da entrate tributarie, combinata a una forte flessibilità di utilizzo, per il fatto che il Veneto conserva, in caso di necessità, un'ampia possibilità di aumento del gettito in virtù della bassa pressione fiscale sinora adottata, sommate a una gestione efficiente delle spese, a una bassa rischiosità del debito e a un livello soddisfacente di liquidità, sono gli elementi che confermano l'alta affidabilità finanziaria della Regione del Veneto. Efficienza che viene confermata non solo dalla magistratura contabile, ma anche dall'agenzia di rating Fitch – aggiunge –, la quale ha esaminato i conti regionali e ci ha dato il voto. Il Veneto, sulla piazza finanziaria, vale BBB. Un giudizio comunque vincolato in quanto, secondo i regolamenti dell'Agenzia, non può superare quello dello Stato, che per l'Italia è pari infatti a BBB, altrimenti il nostro rating autonomo "stand alone" sarebbe a +. Tradotto, questo significa che a livello finanziario siamo una regione affidabile – prosegue Zaia –, con i conti in ordine e capace di far fronte ai debiti. L'Agenzia ha sottolineato la forza dell'economia della Regione, con un Pil pari al 9% del totale nazionale, costituita prevalentemente da imprese appartenenti al settore terziario (64%), l'importante rete di piccole e medie imprese e il forte concorso delle esportazioni che costituiscono circa il 46% del Pil regionale».



La sede di Fitch Ratings a New York

«Gli indicatori economici fondamentali confermano l'alta competitività della Regione – conclude Zaia – il PIL pro capite è di circa 37.231 euro, maggiore della media Italiana pari a 32.860 euro, e il tasso di disoccupazione si attesta al 4, 3%, inferiore al livello medio italiano del 7, 8%. Fitch ritiene che il contesto imprenditoriale, insieme alle caratteristiche socio-economiche del Veneto, possano sostenere la performance economica e finanziaria della Regione, anche attraverso la riforma delle riforme, che si chiama Autonomia». —


Una veduta di Palazzo Chigi, a Roma, sede del Governo ANSA

Elezioni amministrative

Ballottaggi in vista A Firenze e Perugia trattative in corso

Le trattative per i ballottaggi hanno le ore contate. Apparentamenti e patti nei circa cento comuni richiamati a votare il 23 e il 24 giugno al secondo turno per eleggere il sindaco dovranno essere fatti entro oggi, termine ultimo previsto dalle norme. Se a Firenze sembra ancora tutto in alto mare a Bari si è definito un patto a sinistra con M5s e dem ma che non può definirsi un apparentamento. Trattative in corso a Campobasso, Potenza e Perugia, tra i capoluoghi dove si vota nuovamente per lo spareggio. Tutti i candidati ancora in gioco ovviamente fanno appello agli indecisi e ai tantissimi che al primo turno hanno disertato le urne.

L'EUROPARLAMENTARE

Ilaria Salis è in Italia «La fine di un incubo»

MILANO

Un viaggio in auto di 2000 chilometri in 24 ore e Roberto Salis ha mantenuto la sua promessa: «La riporto a casa io», aveva detto e così ha fatto. È partito da Monza l'altro ieri ed è andato a riprendere sua figlia Ilaria che ha lasciato Budapest per tornare in Italia dopo aver trascorso quasi 500 giorni in Ungheria dove è stata arrestata l'11 febbraio del 2023 con l'accusa di aver aggredito dei militanti di estrema destra. Ora «è finito un incubo», ha detto appena è sceso dall'auto, mentre sua figlia «molto stanca e provata» è salita subito a casa, dopo aver sorriso quasi stupita vedendo i giornalisti che l'aspettavano. Insieme, si sono fatti una foto davanti al cartello stradale di Monza e adesso possono pensare alla festa di lunedì per festeggiare i suoi 40 anni. «Ma dobbiamo farne due per recuperare quella dell'anno scorso», sorride il padre che annuncia felice la fine della sua missione: «Ora io do le dimissioni da portavoce di Ilaria ed esco completamente di scena». Da due giorni sua figlia è una donna libera dopo che il giudice Jozsef Sos le ha concesso l'immunità senza attendere la proclamazione ufficiale della sua elezione al Parlamento europeo, dove è arrivata grazie alle 176mila preferenze ottenute con Alleanza Verdi e Sinistra. La sua famiglia un viaggio a Budapest lo aveva organizzato ma per andare a festeggiare il suo compleanno nell'appartamento dove era detenuta ai domiciliari dal 23 maggio. Invece i piani sono cambiati in fretta e i suoi genitori hanno deciso di andarla a prendere in macchina e riportarla così in Italia. —

LE OPPOSIZIONI

La piazza e il programma Schlein chiama all'unità le forze di centrosinistra


La segretaria del Pd Elly Schlein durante il Roma Pride ANSA

Martedì la segretaria del Pd sarà in Piazza Santi Apostoli a Roma per un sit- in insieme agli altri leader: Conte, Magi Bonelli e Fratoianni

Paola Lo Mele / ROMA

Elly Schlein riparte alla carica, con il chiodo fisso di unire le forze di minoranza nella costruzione dell'alternativa a Giorgia Meloni. Dopo aver chiamato la piazza insieme a M5s, Avs e Più Europa, lancia la proposta di costruire insieme un programma unitario delle opposizioni: sanità, diritti, scuola, ambiente, lavoro.

LA MANIFESTAZIONE

Martedì la segretaria del Pd sarà in piazza Santi Apostoli a Roma insieme a tutti i leader che hanno lanciato il sit-in dopo la rissa alla Camera sull'autonomia: Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, Riccardo Magi. Le altre due sigle, che potenzialmente potrebbero allargare il campo al centro, si tengono le mani più libere: Azione ci sarà solo con una delegazione (Carlo Calenda sarà in Senato impegnato sul premierato), Iv forse neanche con quella. In termini numerici il primo alleato per importanza del Pd sarebbe ancora il M5s di Conte.

Calenda non chiude a dimostrazione di una fase dialogante dopo le Europee

Che, se non ha problemi a rilanciare la piazza, sul programma condiviso si fa attendere. Dal Movimento risponde la senatrice Alessandra Maiorino, contiana doc e responsabile Diritti del partito: «Per quanto mi riguarda, ritengo necessario lavorare a un programma comune per costruire l'alternativa, perché gli italiani ne hanno abbastanza di saluti romani e Decima Mas. Come M5s, ci aspettiamo che temi come la legalità, il contrasto alla corruzione, il rafforzamento dei diritti di tutte e tutti e una vera svolta green (che non sia solo maquillage) siano inclusi». Matteo Renzi e Carlo Calenda? «Il problema è il sistema socio-economico che loro sostengono, molto diverso dal nostro. Non è questione di antipatie personali ma di visione e di contenuti». Un primo distinguo che rimanda a un inciso nel discorso di Conte di domenica scorsa: verrà intensificato il dialogo con le forze progressiste, «quelle affidabili». Avs e Più Europa rispondono subito all'appello ed elencano i loro punti programmatici dirimenti. Angelo Bonelli, dell'Alleanza Verdi Sinistra, cita «la giustizia climatica e sociale», una «politica fiscale» che non abbia «paura di chiedere a chi ha grandissimi patrimoni di contribuire», l'impegno per la pace. Riccardo Magi (+E) guarda al salario minimo, all'abolizione della Bossi-Fini, alla «lotta all'omofobia di Stato», alla «legalizzazione della cannabis» e così via. Calenda ribatte in modo interlocutorio, senza chiudere, a dimostrazione della fase più dialogante con il centrosinistra avviata dopo le Europee: «Azione ha sempre valutato il merito delle proposte e dei provvedimenti che servono all'Italia. Sappiamo che oggi ci sono distanze molto significative sul posizionamento internazionale del Paese, sulla giustizia e sulle politiche di sviluppo. A mio avviso potrà essere più facile trovare un'intesa sui diritti sociali che riguardano i salari, la sanità e l'istruzione». La ricetta è guardare a quel che unisce invece che a ciò che divide. —

SCINTILLE NEL MOVIMENTO 5 STELLE

È muro di Grillo sui mandati Rischia oltre il 50% degli eletti

Il tema sarebbe stato al centro del pranzo tra il co-fondatore e il presidente Giuseppe Conte ma al momento non sembrano esserci sviluppi sostanziali

ROMA

Nel clima teso calato sul Movimento 5 Stelle dopo le Europee, c'è anche un altro fattore, imposto dallo statuto, che agita il partito: più della metà dei 5S che siedono oggi in Parlamento rischia di dover lasciare quelle aule a fine legislatura, portando con sé l'ennesimo rinnovo della classe dirigente. 'Colpa' del limite dei due mandati che oggi colpirebbe 46 degli attuali 78 parlamentari. Il tema, su cui Beppe Grillo è da sempre irremovibile, sarebbe stato al centro del pranzo romano tra il co-fondatore del M5s e Giuseppe Conte. Ma al momento non sembra registrare sviluppi sostanziali, se non il traguardo dell'assemblea costituente annunciata per l'autunno. Di certo, conti alla mano, sono destinati all'addio 13 senatori (su 27) e 33 deputati (su 51). Tra loro volti noti come Chiara Appendino, che in realtà è al primo mandato a Montecitorio ma alle spalle ha 5 anni da sindaca di Torino che comunque valgono nel conteggio. O Stefano Patuanelli, oggi alla guida dei senatori 5S e per due volte ministro nel governo Conte II e poi con Mario Draghi. A Palazzo Madama si avvierebbero al trasloco anche Alessandra Maiorino, oggi numero due del gruppo, la segretaria Gabriella Di Girolamo e la tesoriera Elisa Pirro, oltre all'attuale vicepresidente del Senato, Mariolina Castellone. Ridimensionati pure i vertici del gruppo alla Camera: via l'attuale capogruppo Francesco Silvestri e i due vice Vittoria Baldino e Agostino Santillo. Un ricambio profondo che, se alcuni, invocano per rispettare il «principio fondativo» del Movimento stesso, altri leggono come un rischio di una proposta politica troppo «leggera» - di «perfetti sconosciuti» per dirla con i detrattori della regola - che l'elettorato non premierebbe. Le regole finora seguite dal popolo del Vaffa-day - dalle consultazioni on line al principio dell«uno vale unò - suonano infatti a molti come anacronistiche o, peggio, non più efficaci. E la 'gabbià del limite al terzo mandato sale di diritto sul banco degli imputati. Due anni fa, alle Politiche del 2022 che hanno portato al governo Giorgia Meloni e gli alleati di centrodestra, c'è già stato di fatto un pesante 'repulisti' che travolse, come uno tsunami il cerchio magico dei 5S, azzerandolo. Via i ministri (da Toninelli a Bonafede e D'Incà), via la linea di comando (Paola Taverna, Vito Crimi e Laura Castelli). Via i fedelissimi. E via chi, come Di Maio, ha tentato l'avventura in solitaria fondando 'Impegno civico' ma non risultando eletto. —


Beppe Grillo ANSA

Per l'autunno fissato il traguardo di una assemblea costituente

Economia

CONTI PUBBLICI

Debito, in arrivo la sanzione dell'Ue Procedura d'infrazione per l'Italia

Il richiamo per il disavanzo è all'ordine del giorno della riunione dell'Ecofin di mercoledì 19 giugno
Deficit al 7,4% del Pil, debito al 137,3%. A Roma sarà richiesta una correzione di almeno 10 miliardi

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Giancarlo Giorgetti non sarà sorpreso. Era l'inizio di aprile quando il ministro del Tesoro, con evidente realismo, ha definito "scontato che la Commissione Ue raccomanderà al Consiglio di aprire una procedura per disavanzo eccessivo (Edp) nei confronti del nostro come di diversi altri Paesi" . Ora ci siamo. Nell'agenda di mercoledì



19 giugno del collegio a dodici stelle è iscritta la decisione di accendere un faro sullo stato delle casse pubbliche di una dozzina di Stati europei, Italia compresa. Visti i numeri, ai sensi del Patto di Stabilità che governa la disciplina di bilancio dell'Unione, è un passaggio dovuto e inevitabile. Secondo le stime di Bruxelles il deficit nazionale si è fermato nel 2023 al 7, 4 per cento del Pil, mentre il debito è stato fotografato al 137, 3 per cento. Sono numeri lontani dai minimi, cifre che non lasciano scampo. Roma avrà un cartellino giallo e l'invito a procedere a una correzione che, a bocce ferme, risulterà almeno di dieci miliardi.

Paghiamo 80 miliardi in tassi di interesse, quando la spesa per la sanità è di 130 miliardi

Facile immaginare che il dibattito politico che seguirà lungo la Penisola sarà acceso e senza esclusione di colpi, con accuse di arte varia all'Europa di voler strangolare il Bel Paese, alle opposizioni di aver inquinato i pozzi con il superbonus, e al governo di non sapere gestire la borsa e i suoi cordoni. Tuttavia, il problema non è, e non deve essere, l'invito a comporre l'enorme disavanzo italiano – il peggiore dell'Ue, secondo solo agli Stati Uniti – che poggia oltretutto sul terzo peggiore debito del pianeta.

Il vero guaio è che l'immensa voragine della repubblica è stata appena sforbiciata e che il debito nell'anno in corso ci costerà 80 miliardi in tassi di interesse, soldi buttati e rubati allo sviluppo, allo stato sociale, all'istruzione. Per dare un'idea dello spreco, basta il dato sulla spesa per la sanità che da noi gira intorno ai 130 miliardi, meno del doppio di quanto si brucia per mantenere in piedi il servizio del debito convincendo i mercati a comprare i BTp. Per questo, e non perché lo chiede Bruxelles, va ridotto il super-buco di Stato: per smetterla di gettare ricchezza dalla finestra.



Una riunione dell'Ecofin, il Consiglio dei ministri alle finanze dell'Unione europea. Nella foto piccola a sinistra, Marco Zatterin

La media europea del debito in ragione del Pil è al 90% contro il 70% di 15 anni fa

Non solo. La questione è più ampia e potenzialmente più grave. Gli analisti tremano ogni volta che si trovano a combinare due cifre. La media europea del debito in ragione del Pil è al 90 cento contro il 70 per cento di 15 anni fa. È troppo, si fa notare, se confrontata con una crescita che complessivamente non supererà l'1 per cento (se va tutto bene) nel 2025. Il divario fra la debole capacità di produrre valore aggiunto e l'eccessiva esposizione dell'Eurozona attiva un fragoroso campanello d'allarme. Ci si chiede cosa succederebbe se uno choc esterno, una crisi finanziaria o il peggioramento di un già sanguinoso scenario geopolitico, dovesse scatenare una nuova tempesta sul debito sovrano. L'Europa sarebbe in grado di resistere? Le risposte gravitano fra il "non credo" e il "temo di no".



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Quel che si può fare è di facile intuizione e di complessa attuazione. Quando il Consiglio Ecofin formalizzerà l'Edp italiana, nel rispetto del nuovo Patto che è inutile demonizzare (e che è comunque meno peggio della sua versione precedente), Roma dovrà definire un credibile piano di rientro settennale del deficit. Non può muoversi altrimenti. Serve a prendere tempo e serve al Paese. Per quanto vasta sia la spesa pubblica, il taglio significativo del debito in tempi stretti è una missione quasi inattuabile. Non si può fare senza provocare dure reazioni di un pubblico che già soffre di servizi troppo spesso insufficienti. La scelta ricade pertanto sull'aumento del denominatore, ovvero sull'accelerazione della crescita. Ecco la stella polare. Servono riforme, semplificazione, lotta all'evasione, investimenti intelligenti, guerra agli sprechi, insomma un'agenda che dia la carica al Pil. "I fondi ci sono – rileva un importante osservatore economico della capitale –, il problema è che si fatica a spenderli: siamo noi i peggiori nemici di noi stessi". Vero, purtroppo.

Il nostro governo dovrà definire un credibile piano di rientro settennale

E l'Europa? Il principio è lo stesso. Bisogna ragionare sull'incertezza che fomenta l'insoddisfazione di elettori e cittadini, dunque sul come progettare e realizzare un generatore di crescita alimentato da una cassa comune. La mossa inedita di accedere insieme al mercato per finanziare il Next Generation Ue, da cui ha avuto origine il Pnrr, potrebbe essere presa a modello per una nuova iniziativa per la crescita, partendo dai settori più innovativi e dalla lotta al cambiamento climatico. Si tratterebbe anche, come ha appena ricordato Mario Draghi, di porre fine alla dicotomia fra finanziamenti europei e nazionali sui dossier di interesse comune, attirando quanti più capitali privati possibile e creando una vera politica industriale Ue sostenuta anche da una più ricca dote di mezzi condivisi.

È una terapia economica dalle molteplici facce e dalle implicazioni fortemente politiche perché, una volta che si creassero poste di debito congiunte con la garanzia Ue, bisognerebbe avere ben chiaro in mente come si può ripagare l'esposizione. Il peso dei singoli stati sul bilancio comune imporrebbe alla Germania di doversi sobbarcare un quarto dei costi e allora Berlino dovrebbe giustificare a una opinione pubblica già in tumulto che questi soldi servono per aiutare chi non ha fatto i compiti a casa, vedi l'Italia.

Il Pnrr potrebbe essere preso a modello per una nuova iniziativa per la crescita

La quadratura del cerchio impone un salto di qualità nelle relazioni e nell'impegno degli europei, cui Roma dovrebbe partecipare dimostrando di essere disposta a "tutto ciò che occorre" per correggere gli squilibri e provare di non essere il malato della finanza sovrana comunitaria. Bruxelles, come in passato, farà il suo meglio per non stangarci, non ne ha convenienza. Oltre a liberare risorse a uso interno, l'obiettivo italiano dovrebbe mirare a convincere i Paesi più virtuosi che il loro interesse nazionale è troppo piccolo di fronte ai rischi globali, e che perseguire una stabilità più ampia dei confini di un solo Stato comporterebbe benefici per tutti. Per crescere e limitare le minacce di un terremoto capace di impoverire la collettività potrebbe non esserci alternativa. Per parafrasare l'epilogo del manifesto di Ventotene, la via che ci attende non è né facile né sicura e va percorsa. Non imboccarla, sarebbe però l'opzione peggiore. Nessuno potrebbe più dirsi davvero al riparo. —

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 750euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 27 giugno. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto



Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo.

In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Salute* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'incentivo è valida fino al 27 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 750 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.

- **Che valore ha il *Bonus Salute*?**
  Il *Bonus Salute* ha un valore che arriva fino a 750 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Fino a quando è valido?**
  Il nuovo *Bonus Salute* è valido fino al 27 giugno 2024
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico convenzionati

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 27 giugno

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

NUOVA APERTURA
CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico **AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO** per prevenire le cadute

Chiama lo Studio MAICO a te più vicino e prenota il tuo **Auto-Test dell'Equilibrio gratuito**

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



Il simposio GeoAdriatico a Trieste





LE IMMAGINI

L'autostrada del mare

A destra, un traghetto in servizio sull'autostrada del mare fra Trieste e la Turchia in una foto d'archivio. A sinistra e in alto, due immagini dei lavori della tavola rotonda di ieri in Regione a Trieste, dal titolo "Adriatico, baricentro di una visione di politica estera del Mediterraneo", nell'ambito del simposio GeoAdriatico. Foto di Massimo Silvano



Italia-Turchia

Affari per 30 miliardi

L'ambasciatore Marrapodi: «I due attori principali del Mediterraneo»

Piero Tallandini

Un Mediterraneo che unisce. Nell'interscambio economico e nella cooperazione politica, condizioni irrinunciabili per garantire ai popoli del "Mare nostrum" prosperità e pace. E Trieste, con il suo porto e la sua vocazione storica di ponte tra Nord Europa e Oriente, si candida a svolgere un ruolo ancora maggiore, sia nello sviluppo economico che nel quadro geopolitico. Un Mediterraneo in cui acquista sempre più rilevanza la partnership tra Italia e Turchia, che quest'anno si appresta a toccare i 30 miliardi di interscambio, e che ha proprio nel porto di Trieste il suo fulcro logistico principale.

È lo scenario emerso ieri, nel palazzo della Regione in piazza Unità, dalla tavola rotonda intitolata: "Adriatico, baricentro di una visione di politica estera del Mediterraneo". Un confronto che ha rappresentato uno dei momenti clou di GeoAdriatico, il simposio internazionale di geopolitica promosso dalla Vitale onlus con l'Università di Trieste.

Ad aprire il dibattito, moderato dal presidente di GeoAdriatico Roberto Vitale e dalla giornalista e conduttrice del Tg1 Cecilia Primerano, è stata Maria Tripodi, sottosegretario di Stato agli Affari esteri e Cooperazione internazionale, collegata dal G7 in Puglia. Nel ricordare gli scenari di crisi attuali, in particolare in Medio Oriente, Tripodi ha sottolineato l'impegno del Governo italiano «nel favorire il dialogo con tutti i partner dell'area mediterranea, all'insegna dei principi democratici e dello stato di diritto. Il Mediterraneo dev'essere un mare che unisce». «L'Italia – ha continuato Tripodi – si impegna a favorire una prosperità condivisa e Trieste, con la sua vocazione mitteleuropea e la sua identità multietnica e multiconfessionale, rappresenta un esempio di come culture e religioni possano convivere pacificamente». «Trieste che con la sua apertura verso l'Oriente e il Nord Europa è il luogo ideale per costruire ponti tra le diverse realtà del nostro continente – ha concluso il sottosegretario – e GeoAdriatico non è solo un evento di discussione e confronto, ma un laboratorio unico, una vera piattaforma d'azione».

Pierpaolo Ribusso, coordinatore della Struttura politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha messo in risalto il fatto che «per la prima volta abbiamo un ministro per le Politiche del mare», ricordando che per anni il problema è stato costituito dall' «irrilevanza che il mare ha avuto, non è mai stato davvero centrale».

Giorgio Marrapodi, ambasciatore ad Ankara, ha aperto il capitolo della cooperazione tra Italia e Turchia, definendoli «i due attori principali del Mediterraneo». Secondo l'ambasciatore è fondamentale che i due Paesi «continuino a cooperare, rafforzando la posizione strategica che già hanno per garantire prosperità, libertà di navigazione e commercio, pace e stabilità. Perché avere pace e stabilità nel Mediterraneo significa pace e stabilità nel mondo». Attualmente l'interscambio commerciale annuo tra Italia e Turchia «vale 26 miliardi di dollari – ha rimarcato Marrapodi – e alla fine del 2024 si prevede di arrivare a 30 miliardi. E poi c'è un altro fitto interscambio, quello negli ambiti culturale, scientifico, accademico».

L'ex presidente dell'Authority di Trieste Zeno D'Agostino, presidente della European Sea Ports Organization (Espo), oltre ad evidenziare a sua volta il ruolo strategico della Turchia e di Trieste nello scenario marittimo internazionale, si è riallacciato al tema delle ripercussioni che stanno avendo le situazioni di crisi a livello mondiale sulle dinamiche dei traffici, a cominciare dalla minaccia rappresentata dai pirati houti che sta bloccando il Mar Rosso e lo stretto di Suez. «C'è più di un'alternativa al corridoio di Suez su cui si può lavorare» ha sostenuto D'Agostino, che ha poi posto l'accento sull'importanza di sviluppare reti di cavi sottomarini per la trasmissione dei dati: «L'Adriatico ancora non ha quei cavi, che sono fondamentali, ma il Porto di Trieste sta lavorando affinché arrivino».

> Prevista l'ulteriore crescita dell'interscambio annuo: il capoluogo regionale è il principale fulcro logistico

> Il sottosegretario Tripodi: «Questo è un mare che deve unire i popoli. Impegno per lo sviluppo condiviso e la pace»

> D'Agostino: «Porto al lavoro per far arrivare qui i cavi sottomarini per i dati, che sono fondamentali»

Paola Del Negro, direttrice generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs), ha ricordato i danni che la pesca indiscriminata ha avuto sull'ambiente marino negli ultimi anni. «Al Sud i vermocane sono un problema enorme, e qui abbiamo visto l'invasione delle meduse e del granchio blu. Tutto questo per la pesca indiscriminata, perché sono state adottate politiche che non vanno bene per il Mediterraneo». Quanto all'impatto sul mare che possono avere le infrastrutture la direttrice dell'Ogs ha precisato che «se controllate e valorizzate possono essere un bene».

Il direttore del Centro studi internazionali (Cesi), Marco Di Liddo, ha fatto il punto della situazione sulle crisi attuali– Mar Rosso, Palestina e Ucraina –, mentre il vicedirettore dell'Ansa Stefano Polli si è collegato dal G7 osservando come «solo attraverso una forte cooperazione economica si possa arrivare ad avere un Mediterraneo davvero stabile». —

Il simposio GeoAdriatico a Trieste

Dal Nobel per la pace Bogataj fino alla climatologa Colleoni: dall'Ictp arriva l'appello a istituzioni e cittadini. Il peso della catena alimentare

«Non c'è più tempo Bisogna cambiare per mitigare gli effetti del climate change»

IL FOCUS

Micol Brusaferro

Parte da Trieste l'appello internazionale alla tutela dell'ambiente. Un invito a modificare al più presto non solo i comportamenti quotidiani, ma anche la mentalità, davanti ai cambiamenti climatici sempre più pressanti e preoccupanti. Il messaggio è stato veicolato ieri da diversi esperti, protagonisti della tavola rotonda "Cambiamenti climatici, acqua, energia, cibo e salute del Pianeta", organizzata al Centro internazionale di fisica teorica nell'ambito del simposio GeoAdriatico, evento promosso a Trieste dalla Cinzia Vitale onlus.

Nella sua introduzione Max Paoli, coordinatore dei progetti Unesco-Twas, ha sollecitato tutti «a non essere spettatori passivi, abbiamo delle responsabilità, anche nei confronti delle nuove generazioni. Trasformare il pensiero vuole dire trasformare i nostri comportamenti ed essere consapevoli che tutti possiamo contribuire ad un cambiamento».

Prima relatrice della giornata è stata il premio Nobel per la Pace Lucka Kajfež Bogataj, docente di Agrometeorologia dell'Università di Lubiana: «Siamo in ritardo – ha sottolineato subito – ormai non c'è tempo, non possiamo più fermare i cambiamenti climatici ma possiamo mitigarli. Stiamo utilizzando in modo sbagliato le risorse che la natura ci offre e in più manca spesso, da parte delle persone, anche la percezione di quello che sta accadendo».

Paolo Fornasiero, docente di Chimica generale e inorganica all'Università di Trieste, ha portato come esempio scelte che hanno compromesso in modo importante l'ambiente, «pensiamo all'uso della neve artificiale nei film e più di recente – ha detto – la produzione di mascherine durante il Covid, che ci sembravano la soluzione migliore ma che adesso navigano a miliardi sulle spiagge, nei mari e nelle discariche». Florence Colleoni, climatologa dell'Ogs, ha sottolineato che «non stiamo ancora comprendendo pienamente il clima, di sicuro è qualcosa di complesso, ma in ogni caso dobbiamo tentare di trovare nuove soluzioni, dobbiamo muoverci per raggiungerle».



LUCKA KAJFEŽ BOGATAJ
IERI IN CATTEDRA ALL'ICTP
FOTO DI ANDREA LASORTE

La docente all'ateneo di Lubiana: «Stiamo usando in modo sbagliato le risorse delle natura e di ciò manca la percezione»

Iacumin di UniUd: «Fra i problemi c'è quello dello spreco Un terzo del cibo che compriamo viene gettato via»

Ha puntato poi l'attenzione sulla crescita esponenziale di Co_2 negli ultimi anni e sul problema legato «al fatto che produciamo troppo calore, che viene assorbito dagli oceani creando scompensi evidenti. È fondamentale non superare il punto di non ritorno e i segnali di attenzione sono chiari, basti pensare ai tanti eventi climatici estremi ai quali abbiamo assistito o alla lunghezza delle stagioni, che sta cambiando». Lucilla Iacumin, docente di Microbiologia agraria all'Università di Udine, si è focalizzata sulla catena alimentare, «responsabile dei gas serra per il 20-30% – ha ricordato – un problema che si aggiunge a quello dello spreco, considerando che un terzo del cibo che compriamo viene gettato via. Tutto il sistema in tal senso andrebbe completamente rivisto».

Massimiliano Fabian ha parlato della sua azienda di caffè Demus, dove l'economia circolare è una priorità, «ma serve ancora investire in questo settore – ha evidenziato – e sull'agricoltura rigenerativa, con particolare attenzione però agli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo». Roberto Vitale, presidente di GeoAdriatico, si è detto «molto soddisfatto dell'appuntamento e particolarmente contento che Lucka Kajfež Bogataj abbia accolto l'invito a partecipare. È stato importante affrontare i temi legati al clima, all'energia e all'ambiente. Sono argomenti che personalmente mi stanno a cuore e che abbiamo avuto la possibilità di affrontare in modo condiviso e costruttivo». —

PAOLA DEL NEGRO

«Problema pesca»



«Al Sud i vermocane sono un problema enorme e qui abbiamo visto l'invasione delle meduse e del granchio blu – ha sottolineato la direttrice generale dell'Ogs Paola Del Negro –. Tutto questo per la pesca indiscriminata, perché sono state adottate politiche che non vanno bene per il Mediterraneo». Per quanto riguarda l'impatto sul mare che possono avere le infrastrutture la direttrice dell'Ogs ha sostenuto che «se controllate e valorizzate possono essere un bene».

A MIRAMARE

Oggi la chiusura



Il programma di GeoAdriatico, il simposio internazionale di geopolitica che si è aperto giovedì a Trieste, si concluderà oggi con la visita guidata alla mostra "Kosmos, il veliero della conoscenza" nelle scuderie di Miramare. La quarta edizione di GeoAdriatico ha contato più di cento partecipanti da 13 nazioni. Un confronto su temi come guerre, migrazioni, cambiamenti climatici, economia blu, diplomazia scientifica.

TATJANA ROJC

«Porto franco»



«Tenere conto del ruolo di Trieste nella crisi del mar Rosso, valutare le esigenze di investitori globali che hanno formulato esplicite richieste, ricordare gli impatti occupazionali in un'area in fase di deindustrializzazione»: sono alcuni aspetti sottoposti ieri all'attenzione dell'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc per rappresentare anche in via informale al Governo Meloni «l'urgenza di attuare a Trieste il regime di Porto franco internazionale».



La motonave che ha rischiato di affondare

Il plauso alla Capitaneria e al comandante Del Prete per i soccorsi sull'Audace

IL TRIBUTO

Nel corso della tavola rotonda di ieri al palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste, non è mancato un tributo al comandante regionale della Capitaneria di porto Luciano Del Prete per la tempestività delle operazioni di soccorso che lo scorso mercoledì mattina hanno consentito di trarre in salvo le 85 persone (81 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio) a bordo della motonave Audace. Motonave che, come noto, ha rischiato di affondare per la grande quantità d'acqua imbarcata.

Per fare luce sulle cause dell'accaduto, la Procura di Gorizia ha aperto un fascicolo: l'ipotesi di reato è quella di naufragio colposo. Le indagini sono affidate ai militari della Capitaneria di Monfalcone, coadiuvati dai colleghi di Grado e Porto Nogaro. —

Regione

Un microfono aperto scuote il M5s Scontro totale Danielis–Capozzella

«Offese durante la riunione online». La replica: «Falso. Chiedo di commissariare il coordinamento»

Marco Ballico

Stefano Patuanelli, da Roma, chiede un «rinnovamento del messaggio politico» del Movimento 5 Stelle. In regione, al momento, siamo fermi invece ai veleni, tra denunce e smentite. Elena Danielis, coordinatrice regionale, chiede le dimissioni del coordinatore provinciale di Pordenone Mauro Capozzella, già consigliere Fvg. La replica di Capozzella è l'annuncio di un'istanza di commissariamento del coordinamento regionale.

L'antefatto è un giallo. Danielis racconta «di un microfono lasciato inconsapevolmente aperto». Da quel microfono «è uscita la voce di Capozzella, riconoscibilissima». L'occasione era una riunione online, venerdì sera, per fare il punto del voto delle europee, un flop per il M5s. «Mi sembrava argomento decisamente più interessante che non sentire le intemperanze di qualcuno – ricostruisce Danielis –. E invece decine di attivisti hanno potuto ascoltare attoniti una conversazione tra un iscritto e il coordinatore provinciale di Pordenone, che non era collegato con il suo account e che evidentemente ascoltava la riunione attraverso il collegamento dell'altro». Ma che cosa avrebbe detto Capozzella? «Ha fatto delle affermazioni pesanti, offensive e ha palesemente espresso la volontà di minare il coordinamento regionale del movimento», dice ancora la coordinatrice Fvg.

Nel mirino di Capozzella, in particolare, l'ex consigliere regionale udinese Cristian Sergo, oggi al lavoro nella segreteria del gruppo 5 Stelle in Consiglio. «Sì, sono stato insultato e il mio collega ha detto che devo essere fatto fuori», precisa Sergo.

«Affermazioni non accettabili – aggiunge Danielis –, tanto più che sono la conferma di un atteggiamento distruttivo




Elena Danielis, coordinatrice regionale del M5s, e Mauro Capozzella, referente per la provincia di Pordenone

> La referente regionale: «Adesso si dimetta da delegato provinciale a Pordenone»

che lo stesso Capozzella ha tenuto in diverse occasioni, pure di recente. E anche stavolta, convocato al pari degli altri coordinatori provinciali per fare un intervento, si è astenuto dal dare un contributo fattivo. Questa attitudine mina l'organizzazione e i risultati della provincia che gli era stata affidata».

Danielis, che ha spedito agli iscritti una mail informandoli della richiesta di dimissioni di Capozzella, spiega inoltre di non avere interrotto la riunione: «L'avrei ammazzata. Per questo, abbiamo continuato a parlare dell'argomento all'ordine del giorno, pur se colpiti da un episodio decisamente poco piacevole».

Episodio, tuttavia, che il diretto interessato smentisce. «Mi pare la solita paranoia del movimento. Non ho partecipato all'assemblea perché impossibilitato». Nessun microfono aperto, nessun fuori onda, assicura Capozzella. «Alla luce di queste dichiarazioni e di ciò che sta accadendo in Fvg, chiediamo formalmente il commissariamento del coordinamento regionale al presidente Conte. L'istanza partirà lunedì», l'annuncio.

Un botta e risposta che si inserisce in una fase di crisi solare dei pentastellati. Il confronto dei numeri è impietoso. Alle europee 2019 il M5s salì al 10,3% nella circoscrizione del Nord Est e al 9,6% nello specifico del Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 si è scesi al 5,7% a Nord Est e al 5,4% in Fvg. «Affronteremo i nodi emersi – le parole di rilancio del capogruppo dei senatori Stefano Patuanelli –: dall'organizzazione interna alle campagne elettorali. Sono quasi vent'anni che siamo sulla scena, ma non abbiamo mai fatto un'analisi su come aggiornare le proposte al tempo che passa. Va rinnovato il messaggio politico». —

LA SIGLA ATTACCA I VERTICI

La Cgil: in Arpa compromesse le normali relazioni sindacali

Tra le scelte definite unilaterali, la chiusura del riscaldamento nelle cinque sedi nella primavera 2023, quando faceva ancora freddo. Più in generale, una «gestione autoritaria» della direzione generale che si chiede di stoppare. La Funzione pubblica Cgil, l'organizzazione più rappresentativa tra il personale dell'agenzia, con il 65% di preferenze nelle ultime elezioni Rsu, informa di «relazioni sindacali al minimo storico in Arpa».

La denuncia è di Andrea Traunero, della segreteria regionale Fp, che assieme al delegato Ivan Ciani imputa la rottura appunto alla «gestione autoritaria dei rapporti con i lavoratori e il sindacato da parte della direzione, segnati da continui ritardi nel confronto con le rappresentanze, in contrasto con quanto previsto dagli accordi in materia di contrattazione».

Anna Lutman, dg dell'Arpa dal 2022 e dal marzo scorso la prima donna a rappresentare i territori nel sistema nazionale per la protezione dell'ambiente nella carica di vicepresidente (la presidenza è assegnata di ufficio all'istituto Ispra), preferisce non replicare.

Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente, interviene invece a trasmettere «massima solidarietà a Lutman, il cui lavoro è stato riconosciuto dagli omologhi delle altre regioni». E ancora: «Non ho dubbi nel ritenere Arpa Fvg un'eccellenza». L'attacco dei sindacati? «Nei confronti dei lavoratori ho sempre grandissimo rispetto, li ho incentivati da imprenditore e da amministratore. Dopo di che non ho contezza di problemi particolari nell'agenzia, ma so che c'è chi come la Cgil quasi sempre fa politica».

Nella nota Cgil, Traunero denuncia però i trasferimenti delle attività di analisi e la chiusura, di fatto, del laboratorio di Trieste. «In un contesto di profonda riorganizzazione dell'agenzia e di diffuso malessere tra i lavoratori – spiega il sindacalista – la Fp si sarebbe aspettata una maggiore attenzione verso i problemi illustrati dai dipendenti. Non è stato così. Invece di risolvere le criticità, la direzione generale e parte della dirigenza hanno utilizzato il sistema di valutazione dei dipendenti per penalizzare quelli che avevano segnalato con una lettera i problemi sul campo, penalizzandoli nella scheda che regola l'accesso agli incentivi contrattuali e alle progressioni economiche orizzontali. Come dire che le criticità vanno censurate e sbaglia chi commette l'errore di disturbare il conducente».



La direttrice di Arpa Anna Lutman e l'assessore Fabio Scoccimarro

In assenza del ripristino di relazioni sindacali corrette, la Fp Cgil si dice pronta allo stato di agitazione. —

M.B.

I nodi della politica: il toto-candidature

E in Veneto per il dopo Zaia Meloni accende i fari su Zoppas

IL RETROSCENA

Un volto della società civile, autorevole e magari capace pure di convincere l'elettorato leghista, orfano di Luca Zaia. Sarebbe questa la figura più gradita a Giorgia Meloni, sempre più convinta a rivendicare la guida del Veneto, alle prossime elezioni regionali. Questa, la carta che la premier si vorrebbe giocare, ripetendo di fatto lo schema già adottato con il ministero della Giustizia, assegnato all'ex magistrato trevigiano Carlo Nordio: uomo di centrodestra, sì, ma fino a quel momento senza alcuna connotazione partitica.

Il primo nome che risponde all'identikit è quello di Matteo Zoppas, presidente dell'Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane. Non è un nome nuovo, ma era stato lui stesso, nel novembre scorso, a spegnere le voci che circolavano intorno alla sua figura, facendo sapere: «Ho l'ambizione di portare a termine con impegno la riorganizzazione avviata in Ice e di consolidarne il risultato con l'ottima squadra che la compone: un impegno tanto complesso quanto delicato».



Matteo Zoppas è presidente dell'agenzia Ice

Ma le voci, in realtà, non si sono mai spente. Complice anche la solerzia dello stesso Zoppas nel presenziare, nei mesi, ai vari appuntamenti di Meloni in Veneto. Anche se, si racconta, se pure il presidente dell'Ice si dovesse convincere ad accettare l'eventuale proposta di Meloni, prima dovrebbe vincere le resistenze del resto della famiglia Zoppas, che pare non veda di buon grado l'idea di un'etichetta politica appiccicata al cognome.

La mossa della scelta attingendo dalla "società civile" – dice chi è vicino alla premier – avrebbe anche la funzione di rabbonire i leghisti, con la proposta di un nome che arriverebbe, sì, da Fratelli d'Italia; ma che comunque non sarebbe legato ad alcun partito in particolare.

Ma sarebbe come fare i conti senza l'oste. Perché la "mitragliata" di dichiarazioni degli ultimi giorni da parte dei leghisti racconta di ambizioni tutt'altro che spente. «Avanzeremo una proposta per il Veneto, le amministrative hanno dimostrato che la Lega può vincere anche da sola» le parole per esempio del segretario veneto del partito Alberto Stefani. —

LA.BE.

il Rossetti a Miramare 2024

CON UNO SGUARDO DI INFINITO AMORE

29 GIUGNO 2024 ore 21.30

CONCERTO AL TRAMONTO

GAETANO PUGNANI "WERTHER"
MELOLOGO IN DUE PARTI DA GOETHE PER VOCE RECITANTE E ORCHESTRA
Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
direttore **Alvise Casellati**
con **Sergio Rubini**

30 giugno 2024 ore 05.19

CONCERTO ALL'ALBA

WOLFGANG AMADEUS MOZART QUINTETTO IN MI BEMOLLE MAGGIORE K 407 PER CORNO E ARCHI
QUINTETTO IN LA MAGGIORE K 581 PER CLARINETTO E ARCHI
Violini - **Stefano Furini, Valentino Dentesani**
Viole - **David Briatore, Elisabetta Chiappo**
Violoncello - **Simona Slokar**
Corno - **Chiara Bosco**
Clarinetto - **Marco Masini**

2 -7 LUGLIO 2024 ore 19.30

I SEGRETI DEI GIARDINI DELL'ARCIDUCA

da un'idea di **Andreina Contessa**
scritto e diretto da **Paola Bonesi**
con **Marco Maria Casazza, Ester Galazzi, Andrea Germani, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos**
e con **Francesca Boldrin, Alessandro Colombo, Veronica Dariol, Giacomo Andrea Faroldi, Radu Murarasu**

9 - 14 / 16 - 19 LUGLIO 2024 ore 19.30

GREEN SHAKESPEARE:
TREES, STORMS, FLOWERS AND THE MOON

da **William Shakespeare**
a cura di **Paolo Valerio**
con **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Jacopo Morra, Zoe Pernici, Maria Grazia Plos**
e con **Alessandro Colombo, Giulio De Santi, Giacomo Andrea Faroldi, Cristina Greco, Maria Irene Minelli, Radu Murarasu, Mattia Vodopivec**
Alice Lovrinic danzatrice, **Snezana Acimovic** violino, **Beatrice Tagliapietra** arpa
si ringraziano per la collaborazione **Laura Pelaschiar** e **Paolo Quazzolo dell'Università degli Studi di Trieste**

20 - 21 / 23 - 24 LUGLIO 2024 ore 20.00

DISCORSI AMOROSI
DA ASCOLTARE E LEGGERE AL TRAMONTO!

da autori vari
a cura di **Paolo Valerio**
con **Stefania Rocca**
e con **Fulvio Falzarano, Emanuele Fortunati, Paolo Valerio**
musiche dal vivo





Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

In collaborazione con



TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Il caso

IL CORPO CHE VIGILA SUL PARCO DEI LAGHI

Un euro in busta paga per ferie e premi ai pompieri di Plitvice

Il comandante: «Provocazione. In autunno una soluzione»
Il sindaco Kovac: «Hanno avuto già l'aumento di stipendio»



I LAGHI DI PLITVICE
UNA SUGGESTIVA FOTO SCATTATA NELL'AREA DEL PARCO NAZIONALE

Andrea Marsanich / FIUME

Una decisione umiliante, andata a colpire gli appartenenti ad una categoria di cui si ha sempre estrema necessità. I vigili del fuoco professionisti del comune dei Laghi di Plitvice si sono visti attribuire in questi giorni nella busta paga la bellezza di un euro quale indennizzo per le ferie, strenna per i figli minorenni, gratifica natalizia e pasquale.

I pompieri, 17 in tutto e che coprono un'area di 470 chilometri quadrati, comprendente il parco nazionale dei Laghi di Plitvice, sono andati su tutte le furie e alcuni di loro hanno annunciato che cambieranno lavoro, offesi da quanto deciso dal sindaco Ante Kovac, indipendente. A parlare a nome dei colleghi è stato il comandante dell'unità, Vlado Markovic, che ai giornalisti ha dichiarato di essere rimasto sgradevolmente sorpreso, spiazzato dalla decisione del primo cittadino di assegnare un euro extra stipendio ai pompieri. «Esercito questa professione da 20 anni e mai mi era successa una cosa del genere – ha detto –, l'importante è ora tenere i nervi saldi anche perché siamo alla vigilia delle calure estive, della stagione dei grandi incendi boschivi. Da parte mia posso promettere che non si darà luogo allo sciopero, né ad alcuna altra forma di protesta, ma aggiungo che in autunno dovremo sederci attorno ad un tavolo di lavoro e giungere a conclusioni sagge, a tutela dei vigili del fuoco».

Da parte sua, il sindaco Kovac ha giustificato la mossa, affermando che negli ultimi due mesi ci sono state importanti maggiorazioni salariali per questi 17 uomini. «Chi è causa del suo mal – ha dichiarato – pianga sé stesso. Sono stati gli stessi pompieri a volere si stracciasse il contratto collettivo, che prevedeva l'erogazione di 330 euro per le vacanze, di altrettanti euro di gratifica natalizia e poi denaro per la gratifica pasquale e per le strenne ai bambini. Chiedevano, e l'hanno ottenuto sotto forma di aumento degli stipendi, di far confluire il denaro esclusivamente nei salari. Il nostro Comune deve provvedere agli stipendi di otto municipalizzate e lo fa regolarmente, senza danneggiare nessuno. Potevano comportarsi altrimenti». In attesa di conoscere gli sviluppi della clamorosa situazione, va aggiunto che lo Stato croato versa il 65% dell'importo salariale dei pompieri di Plitvice, mentre il restante 35 spetta alla municipalità.

> Così il primo cittadino: «Hanno chiesto loro di far confluire i benefit nei salari»

«Il sindaco poteva evitarci questa umiliante provocazione – ha concluso Markovic – parliamo di un'unità che bada alla sicurezza del più vecchio parco nazionale in Croazia, ogni anno visitato in media da 2 milioni di persone. Abbiamo nella nostra squadra elementi di sicuro affidamento, bene addestrati e pronti a fronteggiare ogni situazione di emergenza. Non doveva andare così». —

Il dopo elezioni

IL PARADOSSO

I "percettori netti" poco partecipi



A proposito di voto ed Europa, c'è un aspetto paradossale a Est: nonostante siano entrambi "percettori netti" all'interno dell'Ue (ovvero Paesi che ricevono più budget di quello che danno, in virtù della loro povertà relativa), Slovenia e Croazia si trovano in fondo alle classifiche per tasso di affluenza alle Europee (assieme a Slovacchia, Repubblica Ceca e Bulgaria, per citare altri esempi).

LA VALUTAZIONE

Impatto positivo per il 65% e l'80%



A distanza di dieci e vent'anni dall'ingresso dei loro Paesi nell'Ue, il 65% dei cittadini croati e l'80% di quelli sloveni pensano che l'Unione europea abbia un impatto positivo sulla loro vita quotidiana (dati da Eurobarometro 2023). La sfida per il futuro è riuscire a tradurre quel pensiero in un interesse per l'Europarlamento, portando al voto un numero maggiore di residenti rispetto a quanto avvenuto fin qui.

IL DATO SOPRA LA MEDIA

Il traino dei referendum di Lubiana



Dal 2004, anno in cui Lubiana è entrata a far parte del club dei 27 Paesi dell'Ue, l'affluenza alle elezioni europee ha sempre oscillato in Slovenia tra il 24% e il 28%. Quest'anno si è arrivati a un inedito e, a una prima lettura superficiale, sorprendente 41%, ma solamente perché al voto per l'emiciclo di Strasburgo sono stati affiancati dei referendum su temi caldi come l'eutanasia e la cannabis. Ecco spiegata l'impennata di partecipazione.

L'Europa distante dal cuore dei croati Affluenza al voto mai sopra il 30%

Il record negativo 2024 è di Zagabria con il 21%, conferma di difficoltà costanti dal 2013. Solo la Slovacchia fa peggio



GIOVANI ED EUROPA
A DESTRA UN'IMMAGINE SIMBOLO
FOTO ZUMAPRESS.COM/AGF

Giovanni Vale / ZAGABRIA

È il più giovane stato membro dell'Unione europea e al tempo stesso quello a cui il destino dell'Europa sembra interessare di meno. La Croazia vanta il triste primato della più bassa affluenza registrata alle elezioni europee del 9 giugno. Se in media a livello comunitario ha votato il 51% degli elettori (in Italia il 48,3%), in Croazia – dove l'Ue è una realtà dal 2013 – appena il 21,3% degli aventi diritto si è preso la briga di recarsi al seggio per scegliere i propri rappresentanti. In altre parole, poco più di un elettore su cinque. Da dove arriva questo disinteresse per l'Europa? E si tratta di un'eccezione o s'iscrive tutto sommato nella norma all'interno della famiglia europea?

> La politologa Prelec: «Una tornata troppo vicina alle legislative E l'Ue viene vista come qualcosa di lontano»

> In Slovenia dal 2004 oscillazione fra il 24% e il 28%. Quest'anno si è arrivati al 41% ma c'è un perché

Secondo Tena Prelec, professoressa di Scienze politiche e Relazioni internazionali all'Università di Fiume, «ci sono due ragioni principali che spiegano il basso tasso di affluenza alle Europee in Croazia». «Da un lato, c'è un aspetto contingente. Quest'anno le Europee si sono tenute a poco più di un mese di distanza dalle elezioni legislative croate del 17 aprile. Quelle elezioni sono state marcate da un'affluenza particolarmente alta per gli standard croati (61,89%). Parte dell'energia democratica è stata insomma spesa in quell'occasione», afferma Prelec. Il risultato delle legislative ha peraltro deluso gran parte dell'elettorato: anche chi aveva votato per l'estrema destra per dare una spallata al governo di Andrej Plenković, ha dovuto, a distanza di un mese, deglutire la notizia di un'alleanza tra il premier conservatore e gli ultra-nazionalisti. «La delusione dovuta al risultato delle legislative – aggiunge Prelec – ha contribuito ad abbassare ulteriormente l'affluenza alle Europee».

Non è però la prima volta che la partecipazione alle elezioni europee è così bassa in Croazia. Nel 2013, quando i croati votarono da soli per eleggere i propri primi rappresentanti, partecipò appena il 20,84% degli aventi diritto e da allora non si è mai superata la soglia del 30%. Questo ci porta al secondo motivo della bassa affluenza. «L'Unione europea è percepita in Croazia come qualcosa di lontano e il suo funzionamento è poco noto», afferma la professoressa. «Il pensiero comune sui parlamentari europei è che si tratti di persone che guadagnano 8 mila euro al mese per non fare nulla», prosegue Tena Prelec, che punta il dito anche contro la stampa locale, colpevole di contribuire a veicolare questo messaggio in un Paese «che non è di per sé euroscettico». In effetti, dei dodici parlamentari europei eletti quest'anno in Croazia, solo uno può dirsi effettivamente euroscettico.

Un rapido sguardo ai dati raccolti negli anni dal parlamento di Strasburgo ci dice però che la Croazia non è l'unico stato membro a registrare tassi di affluenza così bassi. Se è vero che nel 2024 Zagabria si è piazzata in fondo alla classifica, la sua affluenza media dal 2013 la colloca in penultima posizione, mentre il fanalino di coda è la Slovacchia, con una media del 21% circa (e un record negativo assoluto del 13%). Anche la vicina Slovenia (un altro Paese tutto sommato pro-europeo) fatica a convincere i propri cittadini a prendere sul serio le elezioni per l'Europarlamento. Dal 2004, ovvero da quando Lubiana è entrata a far parte del club dei 27, l'affluenza alle Europee ha sempre oscillato tra il 24% e il 28%. Quest'anno si è arrivati ad uno "straordinario" 41%, ma solo perché al voto per l'emiciclo di Strasburgo sono stati affiancati dei referendum su temi caldi come l'eutanasia e la cannabis.

Inoltre, come avvenuto anche in altri Stati membri, lo scrutinio europeo non è stato vissuto in Slovenia come un voto determinante per la definizione della prossima Commissione e quindi per l'orientamento di Bruxelles su questioni come l'agricoltura, la transizione verde, l'immigrazione o ancora i rapporti geopolitici con i vicini, ma piuttosto come un referendum nazionale sul governo di Robert Golob. È una pratica diffusa anche in Croazia, quella di utilizzare le Europee per "mandare un messaggio" al governo in carica, premiando partiti minori o più radicali che alle elezioni legislative o locali non si avrebbe il coraggio di votare. —

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

16 GIUGNO 2024

prossima inserzione: 23/06/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2023





Locale d'affari di mq. 57,00, con w.c., sito al piano terra (piano strada) di via C. de Rittmeyer, 7/d, a Trieste. **Vendita** senza incanto **il giorno 26.7.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.,** presso il sito **www.spazioaste.it.**

Prezzo base Euro 77.000,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 57.750,00; gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 22.7.2024.

***

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionsista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email:
studiolegaleblasone@yahoo.it.
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti
www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 14/2020 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
LOTTO UNICO



Alloggio al secondo piano di mq. 88, cantina di mq. 6 e box auto di mq. 22 sito in via Tor San Piero n. 1, Trieste.
Vendita senza incanto **il giorno 26.06.2024 alle ore 12.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A.** (sito: www.spazioaste.it).
Prezzo base: Euro 201.200,00
Offerta minima ex art. 571 c.p.c.: Euro 150.900,00; gara con **rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.**
Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 21.06.2024.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 17.10.2022, redatta dal perito geom. Samuele Badeschi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento sul lotto unico e si segnala che l'affermazione contenuta nella perizia dell'esperto stimatore (pag. 17) "le spese condominiali insolute, non verranno detratte dal valore degli immobili più avanti determinato, in quanto il Condominio procedente potrà recuperare il proprio credito dalla vendita degli immobili" non è corretta in quanto l'aggiudicatario è tenuto a pagare le spese condominiali in via solidale col debitore secondo quanto stabilito dalle disposizioni dell'art. 63 disp. att. c.c.. **Per informazioni sulle modalità di partecipazione:** dott. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via Santa Caterina da Siena n. 7, tel. 040 763709, email info@studiogrb.it
Per fissare una visita del bene: sig. Maurizio Bucci, con Studio in Trieste, via Timeus n. , tel. 040 370547, cell. 348 1300469. Visita prenotabile unicamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Il bando in formato esteso e la perizia sono pubblicati sui siti
www.astalegale.net,
www.astegiudiziarie.it,
www.astalegale.net/Pages/Newspaper,
www.tribunale.trieste.it e
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 48/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che il giorno **28.6.2024, ore 10.00** avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **www.astetelematiche.it** della piena proprietà degli immobili di seguito descritti:
Lotto unico
Partita Tavolare 13060 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1°, descritto come: unità condominiale costituita da alloggio sito al piano rialzato della casa civ.n.8 di via Lago, costruita sulla p.c.n.3785/36 in P.T.13056 marcato "2" in verde nel piano al G.N.2721/1986, con congiunte 66/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 13056. **Partita Tavolare 13060 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 2°**, descritto come: unità condominiale costituita da cantina sito al piano scantinato della casa
civ.n.8 di via Lago, costruita sulla p.c.n.3785/36 in P.T.13056 marcato "20" in verde nel
piano al G.N.2721/1986, con congiunte 1/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 13056.

*** * ***

I beni vengono venduti al pezzo base di **€ 65.300,00.** Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a € 48.975,00** salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art.
572 c.p.c. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 24.6.2024**. L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **28.6.2024 alle ore 10.00.** In caso di pluralità di offerte valide si procederà contestualmente alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00.** Il presente avviso in forma integrale è inserito sul Portale delle Vendite Pubbliche
https://pvp.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente e sui siti **www.astalegale.net**,
www.astegiudiziarie.it e sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net
SpA. Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il **Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca** alla seguente utenza telefonica **+39.338.3676320**. Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti:
Via Valdirivo nr. 40, Trieste, piano primo.
Tel. 040.7600807
Email **nicola.cannone@gmail.com**
Email Coadiutore di custodia
m.stricca65@gmail.com

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 58/2023
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Alloggio sito al piano terra del civ. n. 74 di via Cologna (Trieste). L'immobile si compone di ingresso, soggiorno, due camere, ripostiglio, cucina, bagno wc e soffitta. Superficie commerciale: 87 mq. Prezzo base: euro 89.800,00.- Offerta minima: euro 67.350,00. - Vendita telematica sincrona mista: 26 luglio 2024 ore 12:00.
Termine per presentazione offerta:
18 luglio 2024 ore 12:00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 30.01.2024 redatta dal perito geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail
pamela.furlanetto@finpronet.com.
Trieste, 10 maggio 2024

Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 78/2022
COMUNICAZIONE RINVIO ASTA

Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail
info@avvocatofrancescopellegrini.it
Si rende noto che, giusta ordinanza del G.E. dd. 31/5/2024, **l'asta** fissata per il giorno 9 Luglio 2024, alle ore 11.00 avanti al professionista delegato **è stata sospesa e rinviata a data da destinarsi.**
Trieste, 11 giugno 2024

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

Giornata di rinascita e speranza per la Royal Family

Kate
Torna il sorriso

Un raggio di sole sulla parata per il compleanno del re Ovazione, mentre Meghan presentava i suo prodotti

MARIA BRUNA PUSTETTO

Ieri è stata una giornata di rinascita e speranza per chi ha a cuore i destini della famiglia reale britannica. A Londra è stata festa di popolo per Trooping the Colour, celebrazione del compleanno ufficiale (non anagrafico) del sovrano regnante: una ricorrenza simbolica più sentita del solito per l'immagine del 75enne re Carlo III; ma soprattutto per il ritorno in pubblico, dopo oltre sei mesi, di Kate, principessa di Galles, alle prese come il suocero con lo spettro del cancro, diagnosticato a entrambi (nello shock generale) fra gennaio e febbraio.

Parevano impazziti gli inglesi lungo il Mall al passaggio – sotto una pioggia impetuosa, ma molto british, che al momento giusto ha lasciato spazio a un cielo azzurro come a Londra se ne vedono raramente –, della ridondante Ascot Landau, la carrozza più blindata e preziosa al mondo, seguita da un'altra che definire modesta potrebbe far meritare il confino eterno nella colonia delle isole Ellice e Gilbert in Oceania.

Se dalla Ascot salutavano raggianti His ed Her Majesty, poco più in là c'era il cocchio che trasportava la splendente Kate, Wills e i loro marmocchi. È per loro che gli inglesi, e non solo, si sono spellati le mani urlando God Save Kate pur agitando le popolari bandiere con la scritta God Save The King che di qualche buon auspicio anche lui ha bisogno.

Era da Natale che la principessa non si vedeva in pubblico, poco prima della notizia con la quale si annunciava ufficialmente che The Princess of Wales era alle prese con un cancro al pari del suocero che ieri ha dovuto rinunciare a percorrere il tragitto a cavallo.

Se noi comuni mortali (the commons, girone nel quale si sono sistemati anche Harry The Spare e la sua intraprendente sposa) festeggiamo il compleanno una volta all'anno, ed è già troppo, His Majesty può contare oltre a quello effettivo (sotto il segno dello Scorpione) anche su un secondo che coincide con la festa del Trooping the Colour che comprende, semplificando, la parata, a rotazione, delle bandiere dei cinque reggimenti britannici di guardie a piedi. Quest'anno a far svettare i loro vessilli sono state quelli irlandesi della compagnia n. 9 di cui Catherine è colonnello e, davanti a tanta bellezza e fair play, ci sono generali nostrani che dovrebbero quantomeno prostrarsi o degradarsi. Kate che combatte con la sua malattia che, non ce ne voglia, parafrasando Totò, è anch'essa una livella. Affermazione che porterebbe a dire, in un rigurgito di nauseante volgarità, che è meglio soffrire nella residenza di Anmer Hall, nel Norfolk, che in una casa popolare.

The Princess, in questo caso, come quando ci ammaliamo noi commons, si sottopone a chemioterapia, forse ha fatto la radioterapia, ma non era il caso di annunciarlo al mondo. Per la festa del Trooping the Colour e relativa apparizione, preceduta dal doveroso chiarimento che questo non significa il ritorno alla vita "normale", Kate, magra come un'acciuga sugli immancabili stiletti, ha indossato un abito bianco con dettagli blu della stilista Janny Packman (andate sul suo sito e potete ordinare un tailleur molto simile per mille e 600 sterline) e un cappello ad angolo di Philip Treacey di cui si possono trovare online tutte le collezioni ma di prezzi, elegantemente, non si fa cenno.


Il sorriso di Kate, al rientro dopo le cure. Un raggio di sole sulla parata

Se lo meritava The Princess questo bagno di folla, gli applausi infiniti quando si è affacciata al balcone di Buckigham Palace circondata da Luis, Charlotte e George, bimbetti che potrebbero prendere sin d'ora, con grazia e saggezza, le redini del regno.

Mentre sfrecciavano le Frecce rosse della Raf e tutti i reali se ne stavano con il naso all'insù, Meghan ha avuto il buon gusto di presentare un video con la sua nuova linea di prodotti American Riviere Orchard, che include anche crocchette per cani di lusso e marmellate. Kate di lì a poco sarebbe tornata nel suo cottage a riposare mentre la cognata sconfessata si esibiva stendendosi il rossetto, di sua produzione, con la bocca spalancata. Cose da TikTok. God Save the Princess. —

UNIVERSITÀ

TRA STELLE E PIANETI

Il festival di astronomia



Proseguirà fino al 19 ottobre a Zuglio, in provincia di Udine, la rassegna Luci Celesti Radici Terrestri + Stelutis Alpinis, il primo festival di divulgazione a tema astronomico del Fvg. Con il contributo del dipartimento di Fisica di UniTs e dell'Inaf e la direzione artistica di Amalgama, l'iniziativa nasce per indagare il rapporto con il cielo stellato, dai miti dell'antichità fino alle scoperte più recenti. Proporrà conferenze, osservazioni astronomiche e laboratori per unire l'aspetto scientifico con quello culturale e la storia locale.



IL CORSO FINANZIATO DAL PNRR

A scuola di Blue Economy



Prosegue fino al 20 giugno la summer school Inest, finanziata con fondi Pnrr: con UniTs proporrà una full immersion multidisciplinare sulla sostenibilità e la digitalizzazione, che offrirà agli studenti magistrali e ai dottorandi un approfondimento trasversale su temi scientifici, tecnologici ed economici applicati ai settori della Blue Economy. Si parlerà di sostenibilità e digitalizzazione nei sistemi portuali, intermodalità mare-terra, digitalizzazione dei processi di progettazione e produzione navale, digital twins nell'economia blu.

Il progetto degli studenti del dipartimento di Scienze della Vita di ateneo per avvicinare giovani e adulti alla natura e al rispetto per l'ambiente

Il podcast di UnitTs sulla sostenibilità tra temi di attualità ed ecologia in pillole

Giulia Basso

In "Sciacallo a chi?" hanno approfondito il tema del ritorno dei grandi predatori in Italia e il loro rapporto con la popolazione. Ne "L'impronta dello Stivale" hanno indagato l'impatto delle nostre abitudini sulle risorse del pianeta e nell'ultima puntata, uscita in vista delle europee, hanno parlato di Green Deal e di come i risultati delle elezioni potranno condizionare il percorso verso un'Unione europea più verde.

Stiamo parlando di gEco podcast, iniziativa sviluppata all'interno del corso di laurea magistrale in Ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali di UniTs e realizzata interamente dagli studenti, con la supervisione scientifica dei docenti del dipartimento di Scienze della vita e del corso di studi. Un podcast, disponibile su Spotify, che a cadenza quindicinale approfondisce temi scientifici d'attualità, tentando di raccontarli in modo semplice e accattivante per avvicinare i più giovani e gli adulti alla natura e alla scoperta dell'ambiente che ci circonda, e di farci riflettere, attraverso semplici "pillole di sostenibilità", su come anche i nostri comportamenti possano fare la differenza nel futuro delle generazioni che verranno.

Qualche esempio? Lo sapevate che per ammortizzare il costo ecologico delle borse di cotone che ci vengono regalate agli eventi bisognerebbe usarne ciascuna almeno 50 volte? Ai microfoni di gEco podcast ci sono Gaia Butini e Lorenzo Ferdinando Campaner, ventitreenni, che di volta in volta propongono una chiacchierata con un esperto, solitamente un docente di UniTs, sul tema della trasmissione, e che concludono ogni puntata con un tocco da generazione Z, un gioco sempre diverso per i loro ospiti, su cui si possono cimentare anche gli ascoltatori. Avete mai provato, per esempio, a riconoscere gli animali in base al verso che emettono? «È un'iniziativa nata dalla nostra volontà di cimentarci nella divulgazione scientifica tramite un mezzo, il podcast, molto usato dai giovani, e non solo, per informarsi – racconta Gaia –. Siamo riusciti a realizzarla grazie al prof. Giovanni Bacaro, che ci ha segnalato la possibilità di usare gli strumenti di registrazione professionali già in possesso dell'ateneo. Perciò io e Lorenzo, insieme ai miei compagni di corso, ci siamo lanciati in quest'avventura. Ci mettiamo la voce, ma a lavorare su questo podcast siamo una quindicina: c'è chi si occupa del montaggio, chi della grafica, chi della sigla».

I CONDUTTORI
GAIA BUTINI E LORENZO FERDINANDO CAMPANER AI MICROFONI DEL PODCAST

Le puntate su Spotify sensibilizzano ad azioni consapevoli e approfondiscono il nostro impatto sul futuro del pianeta

Ai microfoni di gEco i ragazzi guidati dal professor Bacaro «Così imparano a comunicare temi complessi ma nodali»

Non si tratta della prima attività formativa organizzata all'interno del corso: «Già due anni fa i nostri studenti si sono cimentati con la creazione di un gioco a tema ambientale dedicato al fast fashion e ai problemi che genera», sottolinea Bacaro, coordinatore del corso, che proprio grazie a quest'idea si è aggiudicato, poco tempo fa, un premio per la didattica innovativa. «Queste sono iniziative che nascono dalla volontà dei ragazzi, che sanno benissimo che se vogliamo davvero fare qualcosa per l'ambiente dobbiamo orientare le persone al cambiamento. Sul fronte didattica sono molto utili per aiutarli a sviluppare le soft skills: così imparano come comunicare temi complessi e approfondire argomenti d'attualità che non sempre si ha il tempo di trattare in aula. Quanto prodotto finora si è rivelato anche uno strumento utile per l'orientamento, per far capire ai ragazzi di cosa si occuperanno se decidono di intraprendere questo tipo di studi».

Lo stesso era avvenuto con il discussion-game sul fast fashion, che è valso a Bacaro un premio per la didattica innovativa: il gioco realizzato dai ragazzi è stato impiegato con successo per attività d'orientamento nelle scuole superiori della regione.—

Il laureato

L'ingegnere Lorenzo già lavora Ora sogna un'azienda tutta sua

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

La laurea come strumento per affrontare il mondo professionale, con passione ed entusiasmo, oltre che ambizione. Il neolaureato Lorenzo Veronese ha 26 anni, è nato a Pordenone e durante gli studi universitari ha vissuto a Trieste. Dopo aver conseguito la laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale, si è iscritto al corso di laurea magistrale in Ingegneria civile, curriculum Strutture, progettazione e riqualificazione edilizia dell'UniTs. Da poco si è laureato con 110 e lode, presentando una tesi dal titolo "Valutazione dei fenomeni di interazione uomo-struttura nei ponti pedonali esistenti: applicazione a un ponte strallato in acciaio".

L'argomento principale della sua tesi è la dinamica delle strutture in acciaio.

«In questo lavoro, svolto sia per mezzo di una ricerca bibliografica che costruendo delle simulazioni numeriche attraverso dei software di calcolo, ho indagato il fenomeno di interazione tra pedone e struttura in acciaio, ovvero il motivo per il quale le strutture snelle e leggere, come i ponti pedonali in acciaio, vibrano quando vengono attraversate dalle persone».



Il laureato in Ingegneria civile Lorenzo Veronese

Quali caratteristiche rendono l'acciaio un buon materiale per le costruzioni?

«L'acciaio presenta diverse caratteristiche meccaniche decisamente interessanti per il mondo delle costruzioni: si tratta, per esempio, di un materiale leggero e molto resistente che permette di costruire strutture estremamente efficienti, non ultimo da un punto di vista sismico».

Nonostante abbia conseguito da poco la laurea, già lavora. Corretto?

«Esatto. Ho iniziato a lavorare come progettista strutturale per la Cooprogetti di Pordenone, mentre ancora scrivevo la tesi di laurea. Inoltre collaboro con alcuni studi della zona pordenonese, occupandomi sempre di progettazione agitazione e calcolo strutturale».

La sua massima aspirazione professionale invece qual è?

«Desidero avviare un'azienda operante nel settore delle costruzioni insieme a un mio grande amico. Vorrei riuscire a portare prodotti innovativi nel settore delle costruzioni, continuando così a ricercare e sperimentare. È un sogno che coltivo con lui da quando ho compiuto 18 anni e spero prenda forma un giorno».—

ECONOMIA

IL PRESIDENTE DELLA MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT E CFO DI GENERALI

Borean: «L'AI una sfida per i manager del futuro»

L'ad di Snam Stefano Venier: «Nel nostro piano strategico investimenti in biometano, idrogeno, stoccaggio della CO2 ed efficienza energetica»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE



Il presidente del Mib e Cfo di Generali Cristiano Borean con l'ad di Snam Stefano Venier

«L'intelligenza artificiale generativa nel campo della gestione dei dati rappresenta una grande opportunità per fornire competenze a livello manageriale»: Cristiano Borean, presidente del Mib Trieste School of Management nonchè capo della finanza (Cfo) delle Assicurazioni Generali, ha aperto l'evento organizzato dalla istituzione accademica triestina per i rappresentanti delle organizzazioni consorziate e partner. Borean ha precisato che il Mib non intende competere con i pesi massimi del settore «ma sviluppare caratteristiche fortemente distintive. Dobbiamo continuare a lavorare con tutti gli stakeholder per estendere le partnership e creare nuovi legami con la business community». Legami che sono ben rappresentati nel board.

Il salotto buono della finanza e industria triestina è stato di recente rinnovavo con l'ingresso di tre nuovi consiglieri che sono i presidenti di Illycaffè, Andrea Illy, del gruppo Hera Cristian Fabbri e di Civibank, Alberta Gervasio. Vicepresidente della scuola di formazione presieduta a Borean è un altro big come Giacomo Campora, amministratore delegato e direttore generale di Allianz.

Con il top manager c'era l'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, che fa parte del board del Mib ed ha tenuto una lezione su come ridurre l'impatto ambientale e promuovere la transizione energetica: «Ci troviamo in un periodo di estrema complessità – ha analizzato Venier - caratterizzato da una policrisi che coinvolge aspetti ambientali, economici, sociali, demografici, energetici, culturali e geopolitici. La nostra sfida principale è conciliare le esigenze di sicurezza energetica e sostenibilità con la transizione verso un futuro decarbonizzato».

Per Venier «nonostante la volatilità del mercato energetico, l'Europa e l'Italia hanno fatto progressi significativi nella riduzione della dipendenza dal gas russo, grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e allo sviluppo delle infrastrutture». In Italia Snam sta lavorando su progetti come la Linea Adriatica e il SoutH2 Corridor. Venier ne ha precisato le strategie: «Non solo aumenteranno la capacità di trasporto del gas ma saranno anche pronti per l'idrogeno, contribuendo così alla transizione energetica. È essenziale adottare un approccio di integrazione multilivello, che unisca sicurezza, transizione e innovazione tecnologica, per affrontare le sfide attuali e future».

Nel piano strategico di Snam ci sono «investimenti significativi in biometano, idrogeno, cattura e stoccaggio della CO2 ed efficienza energetica».

La scuola di management triestina fondata da Vladimir Nanut, al timone come amministratore delegato, oggi è una struttura con una rete di oltre 3 mila diplomati in tutto il mondo. Quest'anno ci sono stati oltre 300 nuovi iscritti nei master, 1218 partecipanti ai programmi di executive education e 65 docenti tra core e visiting faculty: «Sarà importante - ha detto Borean - mantenere i corsi nel formato ibrido, che unisce formazione digitale e in presenza: siamo sopravvissuti al Covid con lezioni a distanza, ma il management deve far interagire le persone, perché dall'interazione nascono energia e idee».—



Banca Generali a Lugano

PRIVATE BANKING

Banca Generali La controllata svizzera seguirà i clienti italiani

Luigi dell'Olio / MILANO

Banca Generali fa un altro passo sulla strada dell'internazionalizzazione, con la banca da poco aperta a Lugano che si occupa di seguire non solo la clientela elvetica, ma anche quella italiana con patrimoni nei Cantoni. Dunque anche i clienti del Triveneto, area nella quale la banca del Leone conta 18,4 miliardi di masse in gestione (erano 17,1 miliardi di euro alla fine del 2023), con 402 consulenti operativi (13 in più nei primi cinque mesi dell'anno).

Tornando alla presenza svizzera, BG Suisse Private Bank ha ottenuto la licenza Lps (di libera prestazione dei servizi) che consente agli italiani con risparmi nel Paese di avere un rapporto diretto con le masse detenute Oltreconfine: grazie a questa novità possono essere oggi seguiti dal loro consulente di fiducia anche per i risparmi detenuti in Svizzera e di avere una visione complessiva del loro patrimonio aggregato. L'inaugurazione della banca a Lugano avvenuta poco più di un mese fa, dopo l'ottenimento della licenza dalla Finma (l'autorità bancaria svizzera), è stata il coronamento di un percorso iniziato nel 2019 e il primo passo all'estero per la banca del gruppo triestino. «Ora vogliamo portare nella Confederazione la qualità che ha consentito a Banca Generali di diventare una delle storie di maggior successo nel private banking in Italia», sottolinea Bernardi.

Un modello, quello della società del Leone, che mette al centro la figura del banker e la sua relazione con il cliente, come chiave di volta per rispondere ai bisogni di pianificazione patrimoniale e valorizzazione del risparmio delle famiglie, ora non solo più italiane ma anche svizzere. La società ha sede nella centralissima Piazza della Riforma, di fronte al municipio.

Nel medesimo palazzo si trova BG Valeur, boutique specializzata nella gestione d'investimenti - ex Fiduciaria Valeur - rilevata nel 2019 dalla stessa Banca Generali. Il progetto per la nuova private bank guidata dal Ceo Renato Santi prevede, dopo aver consolidato la presenza nel territorio del Canton Ticino, di allargare la presenza negli altri Cantoni».—

Storie d'impresa

Rosenfeld

Mary Pesle e la figlia Elena le signore triestine delle spugne naturali

L'azienda di Muggia, fondata nel 1896, è fra le più longeve d'Europa nel settore

LORENZO DEGRASSI

Arrivano dai Caraibi, Grecia, Turchia e Tunisia, ma anche, più vicino, dalla Dalmazia. È la storia delle spugne muggesane Rosenfeld, ditta nata a Trieste nel 1896 nell'ultimo scorcio del periodo austroungarico. Si tratta del più antico spugnificio ancora in attività presente in Europa che prende il nome dalla famiglia fondatrice ancora oggi al timone. Mary Pesle Rosenfeld e sua figlia Elena rappresentano infatti la quarta generazione e raccolgono l'eredità del bisnonno Davide Rosenfeld, ebreo di origine cecoslovacca, che nel 1896 avviò l'attività abbinandola a quella del commercio dei coloniali. Oltre al caffè e alle spezie, da subito la famiglia si dedicò alle spugne naturali che hanno molto successo nella cosmesi per la loro morbidezzza. Quelle dell'azienda Rosenfeld consolidano il primato di impresa più longeva d'Europa nel settore dopo avere inglobato negli anni le altre aziende triestine loro concorrenti come de Ecchel, Negrelli e Gasteiger.

La famiglia Rosenfeld ha fatto della lavorazione della spugna di mare un proprio punto di eccellenza: ne conosce i segreti, le particolarità e le acque dove si trovano i migliori esemplari. «Vendiamo online, oppure a grossisti e al dettaglio - spiega Elena Pesle che è amministratore delegato - all'interno del nostro stabilimento di Strada per i Laghetti in zona industriale. Il nostro è ovviamente un mercato di nicchia ma sempre attivo, con un fatturato che si aggira sui 400 mila euro». Hanno molto successo in Giappone e in Corea dove c'è un largo uso di spugne naturali per la cura del corpo, ma anche come materiale per vere e proprie opere d'arte.

Molto peculiare è anche la modalità con cui si pescano. Nel Golfo di Trieste infatto non ce ne sono e bisogna spingersi almeno fino alle coste istriane, oltre la punta di Salvore. Lì, in particolare nelle acque della dalmata Sebenico, si trova uno dei più ricchi paradisi delle spugne di tutta Europa: «Le acquistiamo dai pescatori di spugne in Dalmazia, in Istria, tra la Sicilia e la Tunisia e nei mari caraibici - racconta Pesle. Pescare le spugne è un po' come raccogliere funghi: bisogna sapere dove crescono e come raccoglierle, i pescatori si immergono con le bombole tra i 10 e i 30 metri, le raccolgono e le lavano da tutte le impurità. Vengono asciugate completamente e solo poi noi le acquistiamo, una volta che la spugna è stata depurata di tutte le parti organiche presenti al suo interno, così la spugna non puzza e non deperisce».

Il trattamento di lavaggio e depurazione, necessario per togliere le impurità calcaree e organiche della spugna, viene eseguito ancora oggi con metodi tradizionali. E poi c'è il colore. «Le spugne dalla tonalità più scura sono quelle con il colore naturale, altrimenti vengono schiarite decolorandole, come piace di più al mercato italiano». La forbiciatura, l'ultima parte del processo prima della commercializzazione, viene rigorosamente fatta a mano. Le spugne Rosenfeld sono richieste soprattutto per il settore della cosmetica e del benessere da clienti italiani ed esteri: case farmaceutiche, produttori di linee cosmetiche, distributori di articoli per bambini commercializzano il prodotto a marchio Rosenfeld o sotto il proprio "private label".

Anche l'industria della ceramica, il settore calzaturiero e i colorifici ne fanno larga richiesta. Non trascurabili i vantaggi di una spugna tradizionale rispetto a quella sintetica. «La spugna vera porta con sé l'odore del mare - racconta Elena Pesle - per non parlare della sofficità che una spugna sintetica non riesce ad avere». Lo spugnificio Rosenfeld sostiene e finanzia anche una ricerca per l'allevamento delle spugne nel mar Adriatico e nei mari delle isole Bahamas in collaborazione con l'Università di Trieste ed il Cape Eleuthera Institute alle Bahamas. Tutte le spugne vengono infine raccolte da professionisti della pesca nel rispetto della natura e dell'ambiente. —



Mary Pesle Rosenfeld e sua figlia Elena rappresentano la quarta generazione al timone della storica impresa

Questo prodotto naturale per la sua morbidezza ha molto successo nella cosmesi in tutto l'Oriente

Vengono acquistate dai pescatori in Dalmazia, in Istria, tra la Sicilia e la Tunisia e fino al Mar dei Caraibi



Una spugna oceanica



Il processo di lavorazione delle spugne nell'azienda Rosenfield

AZIENDA FRIULANA DI SERVIZI ALLE IMPRESE

Msg Group investe in un hub a Ronchi per il noleggio

UDINE

La Msg Group di Campoformido è una piccola azienda che offre servizi alle imprese (pulizie, logistica, facchinaggio) guidata dall'amministratore delegato Elio Cecconi. Il bilancio si è chiuso con ricavi a oltre 73 milioni di euro (+13%) e un margine operativo lordo sopra i 7 milioni (+24%). L'impresa friulana punta presidiare il mercato regionale, e non solo, con un nuovo hub dedicato al noleggio (Msg Rent) a Ronchi dei Legionari, investimento che sarà completato entro l'anno con una sede aggiuntiva in un'area da circa 3 mila metri quadri, di cui 300 destinati a uffici e magazzino.



Elio Cecconi

Oggi Msg dispone di una flotta di oltre 1.250 veicoli che, lo scorso anno, hanno consegnando più di 17 milioni di pacchi. «I numeri del 2023 segnano un importante passo avanti – rimarca Cecconi - ma non abbiamo intenzione di fermarci, anzi, prevediamo di superare i 100 milioni di euro di fatturato nei prossimi quattro anni. Il nostro obiettivo è di continuare a consolidare la presenza nel Nord Est».

In un settore molto competitivo, come ci si muove? «Con serietà - è la risposta dell'ad - qualità del servizio, percorsi di certificazione Esg e investimenti in innovazione e in mezzi ecologici». La crescita di un'azienda non prescinde dal capitale umano.

«Fatichiamo a trovare personale, e probabilmente gli ostacoli si ridurrebbero se si mettesse mano al cuneo fiscale o si optasse per la detassazione delle trasferte, modalità - conclude Cecconi - che, lasciando inalterato il costo del lavoro, permetterebbero di remunerare meglio i nostri 1.400 collaboratori». —

E.D.G. —

FEDERCARROZZIERI

Grandine, raddoppiati gli interventi per danni

MILANO

Negli ultimi dieci anni sono aumentate del 50% le richieste di intervento per danni alle vetture legati ad eventi meteo estremi - dalle grandinate alla polvere sahariana - a dimostrazione che i cambiamenti climatici impattano in modo consistente anche sul settore auto. Lo fa sapere Federcarrozzieri, l'associazione delle autocarrozzerie italiane, evidenziando che il 2023 è stato l'anno record delle vetture danneggiate, ma il trend di costante crescita nell'ultimo decennio prosegue anche nel 2024. Nella classifica delle regioni con il maggior numero di riparazioni per eventi meteo estremi in testa ci sono Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna: tutte assieme rappresentano quasi il 70% del totale delle richieste per «danni da meteo» pervenute alle carrozzerie italiane.

È diventata un angelo

Lucia Parovel in Stradi

Lo annunciano il Marito DINO, la figlia DIANA con MAURO e LUCA, la sorella e la cugina.

La saluteremo martedì 18 dalle 10.30 in Via Costalunga.

Muggia, 16 giugno 2024

Ci mancherai tanto, MARINA, WALTER e FABIA.
Muggia, 16 giugno 2024

Siamo vicini al vostro dolore. - MARIATERESA, SERGIO e famiglie
Trieste, 16 giugno 2024

Cara amica, sarai per sempre nei nostri cuori.
LINO, RENATA e famiglia
Trieste, 16 giugno 2024

✝

Onorina Pecchiari ved. Salmi

Si e' spenta serenamente.

Lo annunciano i figli SUSANNA e BRUNO con le famiglie.

La saluteremo lunedi 17 dalle ore 9.30 alle 10 in via Costalunga.
Muggia, 16 giugno 2024

Partecipano al dolore le nipoti Alessandra e Barbara con le famiglie.
Trieste, 16 giugno 2024

Vi siamo vicini MARIUCCIA e famiglia MAROTH.
Trieste, 16 giugno 2024

Ci ha lasciati

Benito Bordon

Addolorati lo annunciano la figlia ORIANA con FULVIO ed i nipoti COSTANZA e MARCO.
Le Esequie si terranno sabato 22 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 giugno 2024

Si associano al dolore i nipoti DUILIO, FULVIO e famiglia.

Trieste, 16 giugno 2024

✝

Si è spenta la nostra cara

Cornelia Cleva ved. Scilipoti di anni 104

Lo annunciano i figli MARCELLO e GABRIELLA con DUILIO, i nipoti STEFANO, GIADA e FEDERICA.

Un bacio a

nonna bis

MATTEO, GIORGIA, EDOARDO e LEONARDO.
La saluteremo martedì 18 alle ore 12 in via Costalunga.
Trieste, 16 giugno 2024

Partecipano al dolore CARLO e VALENTINA.
Trieste, 16 giugno 2024

✝

Non piangete la mia assenza, parlatemi ancora, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra

Agnese Dessardo ved. Vuk
(nonna Gina)

I figli LINDA, SERGIO, LAURA e MARIO annunciano la scomparsa della cara mamma unitamente a tutti i familiari.

Le Esequie si terranno martedì 18 alle ore 12.00 al cimitero di Pirano.
Portorose, 16 giugno 2024

Ciao nonna Gina,
grazie per il tuo Amore e per la tua Presenza.
Rossella
Trieste, 16 giugno 2024

La Triestina della Vela partecipa al lutto per la scomparsa della Socia Onoraria

Angela Rizzi

pioniera della vela al femminile, navigatrice oceanica.

Trieste, 16 giugno 2024

✝

Dopo una lunga vita dedicata con amore alla famiglia e al lavoro, si è spenta serenamente

Fiorella Martincich

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIO, i figli LINO con ADA e DOROTEA, ADRIANO con ORNELLA e LILIA e parenti tutti.

La saluteremo sabato 22 alle 12.30 in via Costalunga.
Trieste, 16 giugno 2024

Sarai sempre nei nostri cuori.
CINZIA con PAOLO e CRISTINA
Trieste, 16 giugno 2024

✝

E' mancata

Mariagrazia Pontevivo ved. Ziglio

Lo annuncia il fratello Luigi con Gigliola, le nipoti Isabella e Antonella con i pronipoti.

La saluteremo martedì 18 alle ore 11.00 in via Costalunga.
Trieste, 16 giugno 2024

Partecipano addolorati gli amici MASSIMO, GIORGIO, MARIOLINA.
Trieste, 16 giugno 2024

Il nostro amato

Pierluigi Toffoli

ci ha lasciati, ma sarà sempre con noi.

Lo annunciano DANIELA e GIANCARLO, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo mercoledì 19 dalle 9.30 in via Costalunga seguirà la Santa Messa.
Trieste, 16 giugno 2024

I cugini IDA e RENZO DI PRETORO con famiglie partecipano al dolore.

Trieste, 16 giugno 2024

Si è spenta

Luciana Alessio De Meio

e ha raggiunto il suo amato Romano.

Ne danno l'annuncio la sorella, e i nipoti tutti.

La saluteremo giovedì 20 alle 10 in via Costalunga.
Trieste, 16 giugno 2024

Alla nostra cara zia

Ottilia

Un ultimo grande abbraccio affettuoso da

Mirella e Manuela con Luciano e famiglie.
Muggia, 16 giugno 2024

✝

Ci ha lasciato

Ottilia Apollonio

Ne danno il triste annuncio i figli OLIVIO e MARCO con GIULIANNA, DANIELE e SEBASTIANO.

La saluteremo sabato 22 alle 11.40 in via Costalunga.
Muggia, 16 giugno 2024

Dopo lunghe sofferenze è deceduto

Giuseppe Caldarola

Con immensa tristezza lo annunciano il figlio ELIA, le sorelle e i fratelli.

Ringraziamo gli amici e tutti coloro che gli hanno dato conforto durante la malattia.

Giuseppe

ci ha donato un grande esempio di volontà e amore per la vita.
Lo saluteremo mercoledì 19 alle 9.30 presso la Chiesa di Roiano.

Trieste, 16 giugno 2024

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilda Fantasia ved. Callegari

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO con ROSANNA ed ENZO con EMANUELA, i nipoti VALENTINA, ENRICO, SARA ed ELENA con le rispettive famiglie, la sorella GIANNA e familiari.

La saluteremo con una S. Messa nella chiesa del cimitero di Sant' Anna martedì 18 alle ore 10.50.
Trieste, 16 giugno 2024

✝

Il giorno 29 maggio si è spento serenamente a Torino

Ingegnere

Raimondo Meak

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli GIANCARLO e GUIDO, i nipoti PIETRO e CHIARA, la sorella LIDIA.

Verrà salutato con un momento di preghiera martedì 18 giugno alle ore 11.30 nella chiesa di Notre Dame di Sion.
Trieste, 16 giugno 2024

✝

Naviga serenamente con il suo Au

Angela Panariello ved. Rizzi

Navigatrice oceanica
Campionessa italiana di Bridge

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli Fabio e Paolo e famiglie.
In suo ricordo sarà celebrata una Messa presso la Chiesa Notre Dame de Sion martedì 18 alle 19.00

Trieste, 16 giugno 2024

✝

Ci ha lasciati

Paolo Skugor

Ne da il triste annuncio il fratello SERGIO.
Lo saluteremo martedì 18 giugno alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 16 giugno 2024

CI ha lasciati

Susanne Tacchino Spannagel

di 64 anni

Mamma indimenticabile che rimarrà nel nostro cuore.

VITTORIA e GIOVANNA.

FEDERICO, ALBERTO, MONICA, GIULIA, GIUSEPPINO, FEDERICO, la famiglia Tacchino e i parenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 giugno alle ore 10:30 nel Duomo di Udine.

Udine, 16 giugno 2024

Ci ha lasciati prematuramente

Alvaro Visintin

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA e le figlie RAFFAELLA e FRANCESCA con le famiglie.

Lo saluteremo sabato 22 dalle ore 10.00 alle 12.00 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 16 giugno 2024

E' mancata

Emma Zonta ved. Cosulich

A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio il figlio, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 16 giugno 2024

Le idee

LA SOVRANITÀ CHE SERVE ALL'EUROPA

PAOLO COSTA

Se, come è probabile, le elezioni europee si sono svolte in tutti i 27 paesi dell'Unione come in Italia, se anche lì gli elettori sono stati chiamati ad esprimersi di fatto su temi di politica interna, se i pochi cenni ai temi europei sono stati sostanzialmente limitati a parole d'ordine vagamente riconducibili a una contrapposizione superficiale sul grado di sovranità da cedere o non cedere a Bruxelles, vista alternativamente, dai sovranisti, come la fonte di tutti i mali e, dai federalisti, come la panacea che quei mali sa tutti risolvere, non ci può lasciare tranquilli il fatto che da quelle roulette nazionali sia comunque uscito un risultato che plausibilmente porterà a una riconferma di Ursula von der Leyen alla presidenza di una Commissione europea sostenuta dalla maggioranza uscente (Popolari, Socialisti e Liberaldemocratici), magari aperta in qualche modo – e questa sarebbe una novità – ai Conservatori di Giorgia Meloni, o ai Verdi (o a tutti e due).

Risultato che non consente di rilassarsi. E non solo perché, come è già stato fatto notare, le roulette elettorali nazionali hanno profondamente colpito il Consiglio europeo, oggi cuore di un potere europeo reso obsoleto dalla forma intergovernativa nella quale oggi l'Unione è costretta a esprimersi. Alle elezioni appena celebrate alcune delle roulette nazionali si sono rivelate delle roulette russe - è il caso del premier belga De Croo, che si è già dimesso - o capaci di rendere malconci anche gli storici "padroni" franco- tedeschi del Consiglio europeo (in due su 27 hanno il 16% dei voti a maggioranza qualificata), Macron, costretto a cercare di correggere il risultato "francese" delle elezioni europee con nuove elezioni nazionali già indette, e Scholz, azzoppato assieme ai partiti della sua coalizione di governo. Se si considera che non se la sono cavata molto meglio, ad esempio: il premier spagnolo Sanchez, quello greco Mitsotakis, o quella danese Frederiksen e che, al contrario si sono rafforzati, nei loro Paesi e per motivi interni, la premier italiana Meloni e quello polacco Tusk, ci si rende conto di come anche il Consiglio europeo si trovi esposto alla risultante casuale di elezioni di fatto nazionali. L'Unione europea ha un serio problema istituzionale, senza risolvere il quale difficilmente potrà affrontare in modo efficace quelle sfide, tutte esterne all'Unione, che nessuno ormai disconosce.

Sappiamo che è difficile garantire la pace in Europa senza una difesa comune; difenderne la prosperità, senza un governo europeo della sua economia (e non solo della sua moneta) consapevole dell'urgenza di riconquistare la competitività perduta nei confronti non solo dei colossi Usa e Cina, ma ormai anche di altre economie emergenti come l'India e non solo; coltivarne l'identità culturale, senza una difesa globale dei diritti umani fondamentali e di una politica immigratoria ispirata a quei principi; contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici consci che il pericolo è reale, non esorcizzabile puerilmente negandolo. Sappiamo tutto questo e molto altro. Sappiamo che non possiamo affrontare questi temi se non a livello dell'Unione, ma che non abbiamo forme istituzionali di raccolta dei mandati popolari al riguardo. Alle elezioni europee parliamo d'altro perché le parole giuste, ove pronunciate, non raggiungono istituzioni capaci di farne tesoro, di tradurle in linee di azione, di renderne conto a un Parlamento detentore di un mandato popolare esplicito.

Le sfide che abbiamo di fronte non sono compatibili con la concentrazione del potere europeo in un Consiglio di 27 membri delle cui decisioni collegiali ogni membro rende conto solo allo stato che rappresenta. Molti temi urgono. L'Unione europea li affronterà con le istituzioni che ha. Dovrà farlo. Ma difficilmente potrà raggiungere i risultati che domandano un esercizio di sovranità europea messo in grado, per mandato popolare, di difendere dal resto del mondo le sovranità nazionali altrimenti impotenti, senza sottoporsi presto a una radicale riforma istituzionale. Il come è da l'*intendance suivra*: se l'obiettivo è chiaro alla tradizione giuridica europea non mancherà certo la fantasia necessaria.—



L'Unione europea si trova davanti a sfide forti da affrontare con le istituzioni che ha

Testimonianze

La lezione di Roger Federer

Cari studenti, la vita è molto più grande di un campo da gioco

Laurea honoris causa e discorso pubblico negli Usa per la leggenda del tennis «Siate unici. Fate il bene, anche se non vi sentite pronti. Fate la differenza»

Quello che segue è, per ampi stralci, il testo del discorso che Roger Federer – leggenda del tennis, amato in tutto il mondo – ha tenuto per celebrare la laurea honoris causa, in lettere umane, conferitagli dal Dartmouth College (New Hampshire, Usa).

ROGER FEDERER

Io ho concluso il mio… corso di laurea nel tennis nel 2022; voi concludete il vostro ora, nel 2024. Oggi voglio condividere alcune lezioni su cui ho fatto affidamento durante questa transizione. Chiamiamole… lezioni di tennis. Spero che saranno utili nel mondo oltre Dartmouth. Ecco la prima: il concetto di fare cose ***"senza sforzo" è un mito***, è illusorio. E lo dico come qualcuno che ha sentito spesso questa espressione. Senza sforzo. Le persone direbbero che giocare per me è stato facile, senza sforzi; e la maggior parte lo considererebbe un complimento. Ma per me è sempre stato frustrante quando mi dicevano: "Non hai quasi sudato". La verità è che ho dovuto lavorare molto duramente per far sì che sembrasse facile. Ho passato anni a lamentarmi, a imprecare, a lanciare la racchetta, prima di imparare a mantenere la calma.

Il campanello d'allarme è arrivato all'inizio della carriera, quando un avversario agli Internazionali d'Italia ha messo pubblicamente in dubbio la mia disciplina mentale. Ha dichiarato: "Roger sarà il favorito per le prime due ore, io sarò il favorito dopo". All'inizio ero perplesso. Ma alla fine, ho capito cosa stava cercando di dire. Tutti possono giocare bene le prime due ore. Sei in forma, sei veloce, sei lucido; ma dopo due ore le tue gambe tremano, la tua mente inizia a vagare e la tua disciplina inizia a svanire. Mi ha fatto capire che avevo così tanto lavoro davanti a me e che ero pronto per intraprendere questo viaggio in quel momento. (…) Sarò eternamente grato a tutti i miei avversari per quello che hanno fatto e ho iniziato ad allenarmi più duramente. Vincere senza sforzo è solo il risultato finale. La gente guardava i miei riscaldamenti e pensava fossero leggeri, ma non sapeva che quando nessuno guardava io avevo lavorato duramente. (…)

Quante volte, a Dartmouth, vi siete sentiti come se i vostri compagni di corso stessero accumulando voti alti senza fatica, mentre voi passavate tutta la notte, facendo il pieno di caffeina, o piangendo piano in un angolo della Biblioteca di Sanborn? Spero che, come me, abbiate imparato che "senza sforzo" è solo un mito. Non sono arrivato dove sono arrivato solo con il talento puro. Ci sono arrivato cercando di superare i miei avversari. Ho creduto in me. Ma quella fiducia deve essere guadagnata. (…)

Per amplificare il tuo gioco ed espandere le tue opzioni, hai bisogno di un intero arsenale di punti di forza. Se uno di loro si rompe, ti rimane qualcosa. Quando il tuo gioco funziona in questo modo, vincere è relativamente facile. Poi ci sono giorni in cui ti senti semplicemente distrutto. Ti fa male la schiena, ti fa male il ginocchio, forse sei un po' malato, o hai paura… Ma trovi comunque un modo per vincere. E queste sono le vittorie di cui possiamo essere più orgogliosi. Perché dimostrano che si può vincere non solo quando si è al meglio, ma soprattutto quando non lo si è.

Sì, il talento conta. Non starò qui a dirvi che non è così. Ma il talento ha una definizione ampia. Nella maggior parte dei casi non si tratta di avere un dono. Si tratta di avere grinta. Nel tennis, un grande dritto con una velocità pazzesca della testa della racchetta può essere definito un talento. Ma nel tennis, come nella vita, anche la disciplina è un talento. E così è la pazienza. Avere fiducia in se stessi è un talento. Abbracciare il processo, amare il processo, è un talento. Gestire la tua vita, gestire te stesso; anche questi possono essere talenti. Alcune persone nascono con questi talenti, ma per tutti si deve lavorarci sopra.

Ok, ecco la seconda lezione: ***è solo un punto.*** Nel tennis, la perfezione è impossibile. Delle 1.526 partite di singolare che ho giocato nella mia carriera, ho vinto quasi l'80% di quelle partite. Ora, ho una domanda per tutti voi… quale percentuale di punti pensate che abbia vinto in quelle partite? Solo il 54%. In altre parole, anche i tennisti di alto livello vincono poco più della metà dei punti giocati. Quando perdi un punto su due, in media, impari a non soffermarti su ogni tiro. Insegni a te stesso a pensare: ok, ho commesso un doppio fallo. Ma è solo un punto. Ok, sono arrivato a rete e sono stato superato di nuovo. Ma è solo un punto. Anche un gran tiro, uno smash rovesciato che finisce negli highlights di ESPN: anche quello è solo un punto. Quando giochi un punto, è la cosa più importante al mondo. Ma quando è alle tue spalle, è alle tue spalle.

Questa mentalità è davvero cruciale, perché ti rende libero di impegnarti completamente al punto successivo. E a quello successivo ancora. Con intensità, chiarezza e concentrazione.

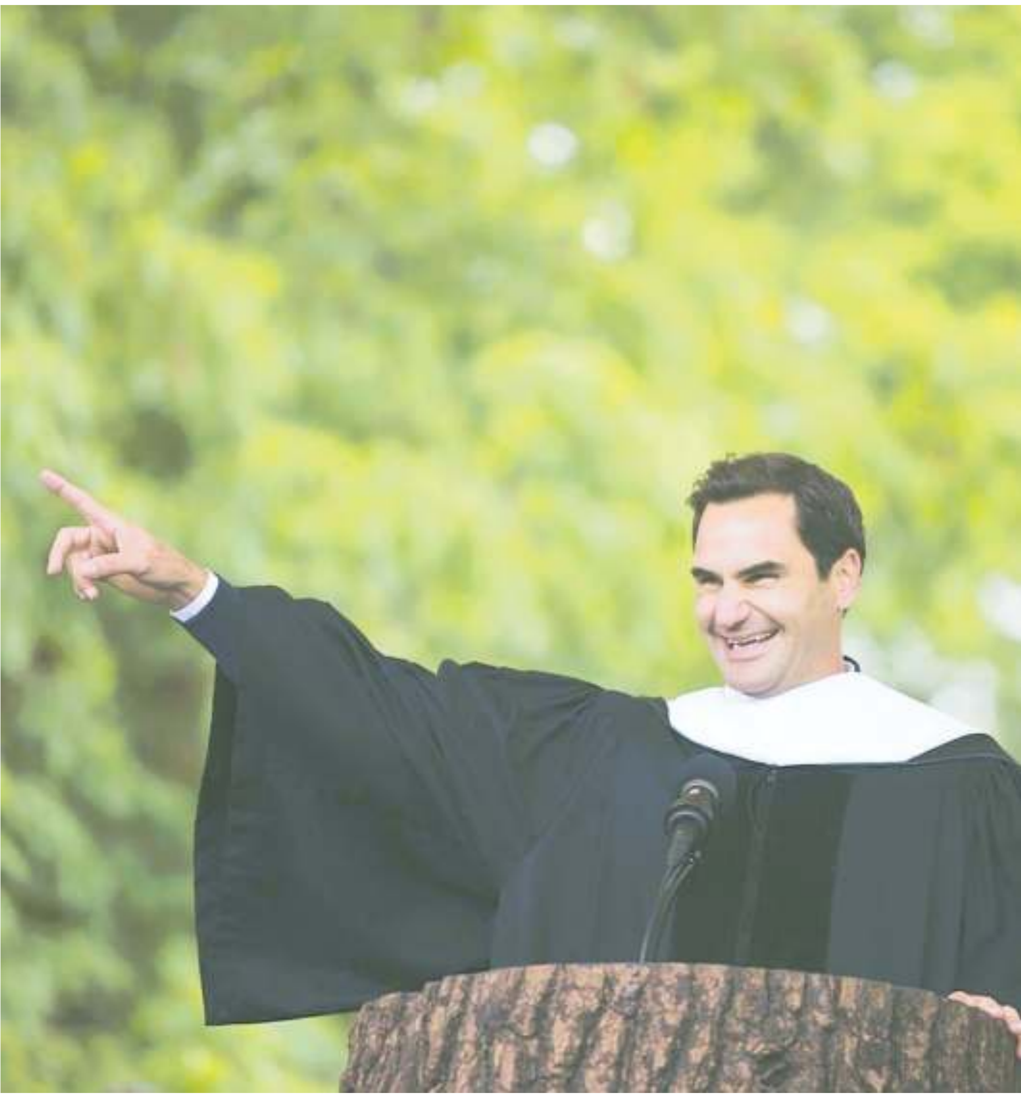
La verità è che qualunque sia il gioco a cui giocherai nella vita, a volte perderai. Un punto, una partita, una stagione, un lavoro… è un ottovolante, con tanti alti e bassi. Ed è naturale, quando sei giù, dubitare di te stesso. Dispiacerti. Ma l'energia negativa è energia sprecata. Devi lavorare per diventare un maestro nel superare i momenti difficili. Questo per me è il segno di un campione. I migliori al mondo non sono i migliori perché vincono ogni punto. È perché sanno che perderanno, ancora e ancora, e hanno imparato come affrontarlo. Lo accetti. Piangi se ne hai bisogno; poi, forza, un sorriso. Vai avanti. Sii implacabile. Devi adattarti e crescere. Lavora di più. Lavora in modo più intelligente.

Mi state seguendo ancora? Ecco la terza lezione: ***la vita è più grande del campo.***

Un campo da tennis è un piccolo spazio. 2.106 piedi quadrati, per l'esattezza. Questo è per le partite in singolo. Non molto più grande di un dormitorio (ok, magari 3 o 4 dormitori a Mass Row). Ho lavorato molto, imparato molto e corso molti chilometri in quel piccolo spazio… Ma il mondo è molto più grande di così. Anche quando avevo appena iniziato, sapevo che il tennis poteva mostrarmi il mondo; ma non poteva essere il mondo. Sapevo che se fossi stato fortunato, forse avrei potuto giocare in modo competitivo fino alla fine dei trent'anni. Forse anche… 41! Ma anche quando ero al top, per me era importante avere una vita. Una vita gratificante, piena di viaggi, cultura, amicizie e soprattutto famiglia. Non ho mai abbandonato le mie radici, e non ho mai dimenticato da dove vengo. Ma non ho mai perso l'appetito di vedere questo mondo così grande. (…) Ho capito molto presto che volevo servire altre persone in altri paesi. Motivato da mia madre sudafricana, ho fondato una fondazione per dare potere ai bambini attraverso l'istruzione.

Nell'Africa sub-sahariana, il 75% dei bambini non ha accesso alla scuola dell'infanzia… Pensateci: 75%. Come tutti i bambini hanno bisogno di un buon avviamento se vogliono realizzare il loro potenziale. Finora abbiamo aiutato quasi 3 milioni di bambini a ricevere un'istruzione di qualità e abbiamo contribuito a formare più di 55.000 insegnanti. È stato un onore; ed è stato istruttivo, una fonte di umiltà. (…) É una sensazione meravigliosa visitare questi luoghi incredibilmente rurali e trovare aule piene di bambini che imparano, leggono e giocano, come dovrebbe essere permesso ai bambini di tutto il mondo di fare. È anche stimolante vedere cosa diventeranno da grandi: alcuni sono diventati infermieri, insegnanti, programmatori di computer. E sento che siamo solo all'inizio, con tanto altro da imparare. Non posso credere che abbiamo appena festeggiato vent'anni di questa attività.

Soprattutto perché ho avviato la fondazione prima di pensare di essere pronto. All'epoca avevo 22 anni, come molti di voi oggi. Non ero pronto per nient'altro che il tennis. Ma a volte devi cogliere l'occasione e poi capirlo. Filantropia può significare molte cose. Può significare avviare un'organizzazione no-profit o donare denaro. Ma può anche significare contribuire con le tue idee, il tuo tempo e la tua energia, a una missione che è più grande di te. Tutti voi avete così tanto da dare e spero che troverete i vostri modi unici per fare la differenza. Perché la vita è davvero molto più grande di un campo o di un'aula. —



IPSE DIXIT

PER ASPERA AD ASTRA

Il talento conta, ma senza il lavoro non vale. Credevano che per me tutto fosse facile. Non era così

CADERE E RIALZARSI

Nel tuo percorso perderai, dubiterai di te. Ma un punto è solo un punto. Devi saper reagire

Federer parla agli studenti (foto Darmouth College)

IL RECITAL DI FEDERICO BUFFA

Quando Kobe mostrava alla figlia le sue lacrime

Dal recital di Federico Buffa in questi giorni a Montagnana, "The Kobe experiment", un'altra storia di campioni che insegnano la vita. «Papà, io questa cosa della sconfitta proprio non la riesco a gestire». Gianna Bryant fissa all'insù, verso il padre, e piange. "Gigi" è già Kobe, nei tratti somatici e ancor più nell'ossessione per il gioco. «Vieni – le fa lui conducendola nella stanza del cinema della villa di famiglia, a Los Angeles – ti mostro una cosa». Nba Finals anno 2008, Celtics-Lakers 4-2. «Che fa papà qui?». «Ma… piangi!». «Vedi, Gianna, l'importante non è quel pianto, ma quel che si fa dopo». Anno 2010: Lakers-Celtics 4-3.

TRIESTE

L'arrivo dell'estate





LE IMMAGINI

Il monitoraggio e gli esperti

Qui a destra il direttore tecnico scientifico dell'Arpa Fvg Fulvio Stel. Nelle altre foto alcuni scorci della nostra costa con gli stabilimenti balneari aperti e un dispositivo per il monitoraggio delle acque. Foto Lasorte e Silvano





Il golfo ritorna pulito lungo tutta la costa L'effetto della pioggia su fiumi e depuratore

Rientrati i valori dell'escherichia coli: feci portate da vento, precipitazioni, ma anche da tombini e impianto di Servola

Laura Tonero

Precipitazioni intense, venti, correnti marine, con i fiumi che trascinano in mare l'inquinamento fecale e il depuratore che, per reggere l'abbondante quantità di acqua, apre gli sfioratori. Sono i fattori che possono determinare nel nostro golfo una presenza superiore ai limiti consentiti del batterio escherichia coli. Un fenomeno che viene rilevato dal costante monitoraggio dell'Arpa e che impone ai sindaci di emanare un'ordinanza che vieta la balneazione fino a quando i livelli rientrano nei limiti. Come è avvenuto lo scorso venerdì in due punti del lungomare Venezia a Muggia, vicino all'antica Diga a Trieste e poi a Marina Julia e Marina Nova a Monfalcone e nel lido di Staranzano oltre che a Grado. Un campionamento suppletivo da parte di Arpa ha registrato un rientro dei valori entro i parametri consentiti, e quindi la comunicazione ieri da parte dell'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro del via libera a tuffi e nuotate. «Il nostro mare è pulito, sicuro – assicura Scoccimarro – il ricampionamento dovrebbe avvenire entro 72 ore, ma le indicazioni che ho dato ad Arpa a inizio stagione è di procedere entro 24 ore per favorire la fruizione dei servizi turistici e dei bagnanti».

Negli anni scorsi il problema a Trieste aveva toccato anche le acque davanti al Bagno Ferroviario, la spiaggetta del Cedas e l'ex California. «Non sono situazioni frequentissime – constata il direttore tecnico scientifico dell'Arpa Fvg Fulvio Stel – ma, affinché la procedura da adottare sia ben chiara nel caso si verifichino, ogni anno prima che inizi la stagione estiva organizziamo un tavolo assieme alle Aziende sanitarie e i sindaci delle zone balneari, incluso quello di Sauris perché lì c'è un laghetto balneabile».

L'ADRIATICO
IL GOLFO AL CENTRO DI CONVEGNI, MONITORAGGI E DIBATTITI

Stel (Arpa Fvg): «Con i nubifragi i fiumi trasportano diverse sostanze. Correnti e scirocco possono spingerle verso riva»

Con temporali eccezionali possono attivarsi gli sfioratori del depuratore, che fanno uscire le acque reflue

Per comprendere il fenomeno, chiariamo che gli escherichia coli, che fanno parte del più ampio gruppo dei coliformi fecali, sono dei batteri che vivono nella parte inferiore dell'intestino dell'uomo, ma anche degli animali a sangue caldo (uccelli e mammiferi).

«Quando viene raccolta tanta pioggia in poco tempo, quando si verificano quindi quelle condizioni che, come vediamo sempre più spesso, allagano anche il centro città – osserva Stel – i fiumi che raccolgono tutta una serie di sostanze, incluse le deiezioni umane e animali, le spingono in mare». A quel punto, «a seconda dei venti e delle correnti – spiega – se queste sostanze si disperdono nel golfo, al largo, si diluiscono e non ci sono problemi, se invece le correnti e il vento di Scirocco le spingono verso riva, sotto

La previsione dell'Arpa dallo stand in piazza Unità «Da mercoledì picchi fino a 33 gradi». Oggi finale con la traversata da Punta Salvore alle Rive

Le curiosità di Mare Nord Est tra laboratori e caldo in arrivo

LA RASSEGNA

Francesco Codagnone

Il gran caldo estivo inizierà a metà della prossima settimana, quando le temperature per la prima volta saliranno oltre i valori medi stagionali. Mercoledì l'aria inizierà a farsi più afosa, con elevati valori di umidità, ma il picco di calura sarà avvertito solo tra giovedì e venerdì, quando la colonnina di mercurio salirà fino a toccare massime di 33-34 gradi. Anche la notte sarà appiccicosa, con temperature minime che potranno spingersi fino ai 25-26 gradi dopo il tramonto. «Ma tutto dipenderà dal mare: in questo periodo è leggermente meno caldo», precisa il previsore dell'Arpa Osmer Fvg Sergio Nordio, scorrendo le schermate del monitor installato nella tensostruttura di Mare Nord Est, la rassegna promossa dall'omonima società sportiva – con il sostegno di Comune e Regione e il patrocinio del ministero dell'Ambiente – per promuovere la cultura e il rispetto del mare, che si chiuderà oggi dopo tre giornate di seminari e approfondimenti.

L'iniziativa è internazionale, come l'evento punta di oggi: la "traversata delle tre nazioni", che vedrà la campionessa Silvia Boidi e atleti croati e sloveni partire da Punta Salvore alle 8 e arrivare a nuoto fino alle Rive triestine, alle 17.30. Ad accoglierli ci sarà l'associazione dei "cani da salvataggio": alle 16 è peraltro prevista una simulazione di soccorso.

Già da ieri laboratori, collane realizzate con plastica riciclata, osservazioni solari e sonde sottomarine hanno attirato i più curiosi negli stand montati in piazza Unità, dove istituti scientifici e partner stamattina continueranno a proporre giochi e attività didattiche.

Nella tensostruttura è appunto presente anche l'Arpa. Nordio mostra le previsioni tramite la piattaforma "Vicino a te", il nuovo servizio dell'Agenzia che permette anche ai meno esperti di accedere a informazioni meteorologiche e monitorare temperature e precipitazioni fino a dieci giorni.

Il previsore ne mostra il funzionamento tra grafici e indicatori. A partire da domani, ad esempio, le temperature inizieranno a salire gradualmente. Mercoledì, prevede Nordio, arriverà quindi la prima ondata di calore della stagione, «in ritardo rispetto alla scorsa estate», che durerà almeno tre giorni e avrà il suo picco tra giovedì e venerdì, con valori massi-



I RILIEVI E I DATI

I limiti e il metodo di classificazione delle acque

Sono 66 i punti di balneazione in regione dove Arpa effettua regolarmente i campionamenti delle acque, a partire dal mese precedente l'apertura della stagione balneare. Il limite accettato di escherichia coli per le acque marine è di 500 batteri in 100 ml; per gli enterococchi intestinali 200 in 100 ml. Sulla base degli esiti dei monitoraggi della stagione in corso e di quelli dei tre anni



precedenti, le acque vengono valutate e successivamente classificate come scarsa, sufficiente, buona e eccellente. Toccato dall'ordinanza che ha dovuto emanare nei giorni scorsi a Muggia, il sindaco Paolo Polidori sottolinea che «i primi rilievi erano stati fatti dopo giornate di forte maltempo: auspico che il metodo e i tempi di rilevazione possano cambiare, visto che è risaputo che dopo temporali e piogge la situazione è ben diversa dalla normalità». I calendari di rilevazione sono già stabiliti. —



costa, si possono verificare le situazioni che abbiamo registrato con i campionamenti dei giorni scorsi». L'altro fattore da considerare è che «le abbondanti precipitazioni attivano anche gli sfioratori del depuratore – rileva Stel – che spingono fuori le acque reflue».

Capiamoci, anche quello che c'è sulle nostre strade, può finire in mare, e quindi in minima parte anche le deiezioni canine. «Quando vediamo saltare i tombini, come nei giorni scorsi, viste le forti piogge – aggiunge Stel – è evidente che quell'acqua si riversa in strada e poi arriva al mare. A contribuire al fenomeno è tutto un sistema». Per sintetizzare Stel porta come riferimento la Francia, «con le targhe vicino ai tombini che recitano "il mare inizia qui"». Gli escherichia coli hanno vita breve nell'acqua salata, ma le abbondanti piogge possono anche ridurre momentaneamente la salinità del mare.—

Lievi ritocchi per tariffe e abbonamenti. Non mancano i pacchetti con sconti per gli universitari e pausa pranzo. Oggi riapre anche Sticco

Miramare, Ginestre e le due Grignano Fino a 26 euro al giorno ma crescono le offerte



Manfredi Carignani del bagno Miramare, ex Sticco, ora riqualificato

GLI STABILIMENTI

Micol Brusaferro

Sticco inaugurerà ufficialmente oggi la stagione balneare, dopo gli imponenti lavori di sistemazione seguiti alle mareggiate dello scorso autunno. Prezzi quasi invariati rispetto all'anno scorso, così come da Le Ginestre, Sirena e Riviera, già operativi da giorni. Solo piccoli ritocchi, a fronte di diverse novità. Partendo da Sticco, Manfredi Carignani, uno dei soci, spiega che «solo il prezzo degli abbonamenti è aumentato del 10%, per il resto è rimasto tutto uguale e abbiamo introdotto in modo più sistematico alcune promozioni, con scontistiche, ad esempio, per chi lavora nel commercio e vuole godersi la pausa pranzo e per gli universitari».

Lo stabilimento è stato il più colpito dalla mareggiata, le onde hanno devastato ogni cosa, ma ieri sono stati ultimati gli interventi: «È stato rifatto tutto, dentro e fuori – mostra Carignani – e ricomprato tavoli, sedie, lettini. Qualsiasi cosa è stata ricostruita, acquistata nuovamente o sistemata. La distruzione era totale. Abbiamo lavorato da marzo, una corsa contro il tempo, ma questo è uno spazio molto amato». Quanto ai prezzi, nel dettaglio, il biglietto feriale intero è a 18 euro, mezza giornata 12, nei festivi passano rispettivamente a 25 e 18 euro. Con altre formule poi è possibile prenotare i lettini in teak, lo spazio ombreggiato con il tavolo o la cabina. Sul fronte degli abbonamenti stagionali, attivi fino al 15 settembre, per la mezza giornata il prezzo è di 900 euro, per la giornata intera 1.600. Promozioni, come detto, per chi lavora ad esempio nei negozi, con entrata a 6 euro da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 15 e 8 euro per gli universitari. Dopo le 17.30 tariffa di 6 euro con soft drink.

LA STAGIONE AL VIA
TRA LAVORI TERMINATI E NUOVE TARIFFE, PARTE L'ESTATE 2024

Nella struttura vicina al Castello di Massimiliano terminati i lavori di sistemazione dopo le devastanti mareggiate

Al Riviera è stata completamente rifatta la zona bar distrutta dalla furia delle onde lo scorso autunno

Anche a Le Ginestre – la cui concessione arriva al 2033 – il gestore Luca Calabrò parla solo di piccole modifiche nei prezzi, o meglio «di pacchetti più completi con una serie di servizi che riguardano anche il parcheggio. Gli abbonamenti stagionali, che vanno dai 1.250 ai 3.400 euro, come ormai accade da qualche anno, sono già esauriti. Ma c'è la possibilità di scegliere la formula giornaliera, che comprende un insieme di cose, perché qui non si ragiona a ingresso ma a piazzola». Il pacchetto offre ombrellone, due lettini, posto auto, accesso per due adulti e due ragazzi under 15, a 70 euro nei prefestivi e festivi e a 45 euro nei feriali. «Confermata la possibilità di prenotare via WhatsApp e da quest'anno – sottolinea Calabrò – anche online, che consente anche di stipulare l'assicurazione legata al meteo». Confermati poi gli aperitivi con dj set sul mare, con ingresso liberto e gratuito alla zona bar per tutti dalle 18.



Una veduta del bagno Grignano due FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

A Grignano i due stabilimenti hanno già cominciato ad accogliere i bagnanti, triestini e turisti. Al Riviera prezzo invariato per l'ingresso infrasettimanale con lettino a 18 euro, che diventano 26 nei weekend, un euro in più rispetto al 2023. Nulla è cambiato invece nel listino del Sirena, 8 euro l'entrata da lunedì a venerdì, e 10 sabato e domenica. «La novità più grande del 2024 – spiega il titolare Alex Benvenuti – è il totale rifacimento del bar del Riviera. La mareggiata aveva devastato praticamente tutto. Abbiamo dovuto buttare il bancone e altre attrezzature, non si è salvato niente. In più da un lato non ci sono più i capanni, quelli distrutti dal maltempo. I clienti sono già arrivati, certo è che non ci sono ancora i numeri dei classici weekend estivi, per raggiungerli aspettiamo un quadro meteo favorevole. Confidiamo che il tempo si stabilizzi presto». —



mi fino a 34 gradi e minime tra i 25 e i 26. Molto dipenderà dal mare, vero termometro della costa, capace di mitigare soprattutto le ore notturne: l'ultimo valore registrato nel golfo è di 22 gradi in acqua, «leggermente inferiore alla media stagionale» dopo gli episodi di bora degli ultimi giorni.

Il mare e il suo stato di salute sono costantemente monitorati dall'Arpa, che nella tensostruttura di piazza Unità fa mostra dell'attrezzatura utilizzata per sondare i fondali, come la benna van veen che preleva il sedimento marino per le analisi chimiche e biologiche, fino al più moderno *stokes drifter* per tenere sotto controllo inquinanti nocivi. Nello stesso stand, i colleghi dell'Ogs esibiscono un modello di Gilder, il veicolo subacqueo progettato per raccogliere dati fino a mille metri di profondità.

«Il caldo africano, comunque, durerà poco», assicura Nordio, riprendendo il tour nella tensostruttura e anticipando che già il prossimo fine settimana sarà caratterizzato da maggiore instabilità e cielo nuvoloso. Altre iniziative dell'Arpa prevedono un modellino plastico del golfo su cui eseguire esperimenti e riprodurre il meteo della zona, e una mostra sulla storia degli strumenti di osservazione. Tra i più antichi c'è lo psicrometro, che veniva usato per misurare l'umidità dell'aria a partire dalla differenza di temperatura tra un termometro a mercurio asciutto e uno bagnato. Avveniristico, quasi, se paragonato all'igrometro a capello, che misura l'umidità ambientale dal la variazione di lunghezza di un vero ciuffo di capelli.

Mare Nord Est torna anche oggi, con laboratori didattici dalle 10 alle 12. Il Museo nazionale Antartide metterà a disposizione un microscopio per osservare un sedimento raccolto in Antartide e confrontarlo con quelli presi dal Mediterraneo, mentre attraverso i telescopi del Centro studi astronomici Antares sarà invece possibile scoprire i misteri del Sole. E ancora: vi siete mai chiesti se ci sono alieni nei nostri mari? A queste domande tenteranno di offrire risposta i ricercatori dell'Ogs, che proporranno un "viaggio" alla scoperta che vivono nei fondali marini, tra scienza e "superpoteri". —

EVENTI 2024

COME SERE D'ESTATE NEL COMUNE DI DUINO AURISINA

DNA FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ARTI

Comune di Duino Aurisina
Občina Devin Nabrežina

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

KAMEN



GIUGNO >>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

21/06/2024 — 19.00
AUDITORIUM DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO, DUINO
ALEKSANDER PANJEK: STORIA E STORIE DI DUINO
Intervento sulla storia e le tradizioni di Duino e Aurisina del professore Aleksander Panjek (Univerza na Primorskem-Università del Litorale).
Promosso da ZaTroCaRaMa e dalla Comunella di Duino - Jus Devin.

21/06/2024 — 19.00
GIARDINO URBANO DI DUINO
LIBRI IN GIARDINO
Presentazione di un libro di autore contemporaneo sul territorio e la comunità.
Promosso da ZaTroCaRaMa.

21/06/2024 — 21.00
BORGO SAN MAURO, SISTIANA
CONCERTO TRIO ENIGMA
Concerto musica Pop anni '80 che riproporrà i maggiori successi di artisti come Stevie Wonder, Randy Crawford, Anita Baker, Chaka Khan, Sade, Toto, Police e molti, molti altri... Artisti: Sassia Pettovel (voce), Manuel Figheli (tastiere/cori), Enrico Favento (batteria).
Promosso dal Comune di Duino Aurisina – Občina Devin Nabrežina.

22/06/2024 — 21.00
BORGO SAN MAURO, SISTIANA
TRIESTINAMENTE
BAGOLANDO TRA CANZONI E PAROLE, DALLA CANZONE TRIESTINA D'AUTORE AD ANGELO CECCHELIN, DAI MOTIVI POPOLARI AL RICORDO DI JOLE SILVANI
con Alessio Colautti e Michela Vitali, accompagnati ai tasti neri e tasti bianchi dal m.º Bruno Jurcev.
Promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con L'Armonia APS - Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine.

23/06/2024 — 21.00
BORGO SAN MAURO, SISTIANA
XENTE DE PIASA PICIA
commedia di Ruggero Paghi, regia di Massimo Seppi
Xente de piasa picia presenta uno spaccato di vita quotidiana dei pescatori e dei contadini di Isola, che spesso si ritrovavano a litigare. La scena si svolge nel mercato all'aperto di Piassa Picia, oggi Piazza Manzioli, negli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento.
Promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con L'Armonia APS - Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine e la Filodrammatica "Piassa Picia" della Comunità degli Italiani Pasquale. Besenghi degli Ughi di Isola (Slovenia).

LUGLIO >>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

04/07/2024 — 21.15
VILLAGGIO DEL PESCATORE
C'EST LA VIE -PRENDILA COME VIENE
Serata di cinema all'aperto.
In caso di maltempo la proiezione verrà rimandata al 11/07/2024.
Promosso dal Comune di Duino Aurisina – Občina Devin Nabrežina in collaborazione con il Knulp S.n.c.

13/07/2024 — 20.00
KULTURNI DOM IGO GRUDEN, AURISINA
SBADABENG L'ARTE DI PRENDERSI A SCHIAFFI
Commedia musicale all'interno di FESTIL – Festival Estivo del Litorale.
Costo del biglietto: € 6,00.
Promosso dall'Associazione Culturale Tinaos e da ZaTroCaRaMa.

17/07/2024 — 22.00
AUDITORIUM DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO, DUINO
SAX IN THE NIGHT - DUO MARCELLO SFETEZ E STEFANO SACHER
Standard, evergreen e canzoni ispirate alla notte per sax e pianoforte.
Promosso da ZaTroCaRaMa.

19/07/2024 — 21.00
BORGO SAN MAURO, SISTIANA
'SSAI FROTOLE, MA GNENTE FRITOLE
di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi
Nella vita può capitare che marito e moglie si tradiscano, ma che inconsapevolmente decidano di farlo nel medesimo luogo e alla stessa ora? Proprio ciò che tentano di fare i protagonisti di questa esilarante storia ricca di bugie e malintesi. Ci riusciranno?
Non ci resta che stare a vedere... tra una risata e l'altra!
Promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con L'Armonia APS - Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine e Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS – F.I.T.A. (Trieste). Evento inserito nel Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE sostenuto dall'Associazione Regionale FITA-UILT FVG APS.

20/07/2024 — 21.00
BORGO SAN MAURO, SISTIANA
CHI NO' GA BORI
Commedia brillante, testo e regia di Giuliano Zannier
È la settimana di Natale del 1949. Ancora senza casa, dopo i bombardamenti del '45, molti triestini sono alla ricerca di un tetto e di ogni genere di prima necessità, ma lo fanno con fantasia e morbin. Trieste sta lentamente riprendendosi e l'edilizia cittadina rifiorisce anche ad opera di nuovi avventurieri...
con leggerezza ed un sorriso.
Promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con L'Armonia APS - Associazione tra Compagnie Teatrali Triestinee Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS – F.I.T.A. (Trieste).

21/07/0204 — 21.00
BORGO SAN MAURO, SISTIANA
DALL'OPERETTA AL MUSICAL
con Stefania Seculin, Andrea Binetti e con Corrado Gulin al pianoforte.
Si affronteranno i brani più famosi dell'operetta: da Vo da Maxim de "La Vedova allegra" a Vien Izigan dalla »Contessa Mariza«. Poi i Musical con Someone to watch over me del 1926, a Moonlight serenade, arie da "West Side Story" a "La bella e la bestia", "Sunset Boulevard" e "Il Fantasma de l'opera"e da "Kiss me, Kate".
Non mancheranno i grandi successi di altri grandi compositori della piccola lirica.
Promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta.

22/07/2024 — 19.30
AUDITORIUM DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO, DUINO
CONCERTO AWF
Concerto di giovani musicisti internazionali.
Promosso da ZaTroCaRaMa e AWF.

24/07/2024 — 19.00
AUDITORIUM DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO, DUINO
CONCERTO AWF
Concerto di giovani musicisti internazionali.
Promosso da ZaTroCaRaMa e AWF.

26/07/2024 — 11.00
CASTELLO DI DUINO
CONCERTO AWF
Concerto di giovani musicisti internazionali.
Promosso da ZaTroCaRaMa e AWF.

27/07/2024 — 5.30
FORESTERIA DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO, DUINO
AUBADE
Concerto all'alba con la partecipazione dei musicisti AWF.
Promosso da ZaTroCaRaMa e AWF.

28/07/2024 — 10.00
CASTELLO DI DUINO
AWF: FINAL CONCERT
Concerto dei docenti del festival AWF.
Promosso da ZaTroCaRaMa e AWF.

28/07/2024 — 20.00
AUDITORIUM COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO,DUINO
KLASSIK: IL SINFONISMO CAMERISTICO DI HAYDN E BEETHOVEN
Quartetto Strumentale Innsbruck: Beethoven e Haydn.
Promosso da ZaTroCaRaMa.

AGOSTO >>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

03/08/2024 — 20.30
AUDITORIUM DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO, DUINO
DUO JAZZ, DAVANZO-MORPURGO
I grandi classici Jazz per tromba e pianoforte.
Promosso da ZaTroCaRaMa.

18/08/2024 — 10.00
GIARDINO URBANO DI DUINO
CLAP CLAP
Spettacolo teatrale per bambini e famiglie all'aperto, 3-99 anni (senza testo).
(In caso di maltempo l'evento avrà luogo presso il Kulturni Dom Igo Gruden).
Promosso da ZaTroCaRaMa. Contribuisce l'Associazione Casa C.A.V.E.

22, 23 e 24/08/2024 — 10.00
GIARDINO URBANO DI DUINO
DAL LEGNO AL PUPAZZO
Laboratorio di lavorazione del legno
(numero di partecipanti limitato per prenotazioni zatrocarama@gmail.com).
Promosso da ZaTroCaRaMa e

25/08/2024 — 10.00
BURATTINI ALDRIGHI. GIARDINO URBANO DI DUINO
RIDI MENEGHINO
Spettacolo teatrale per bambini e famiglie all'aperto, 3-99 anni.
(In caso di maltempo l'evento avrà luogo presso il Kulturni Dom Igo Gruden).
Promosso da ZaTroCaRaMa e Burattini Aldrighi.

EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE DI DUINO AURISINA – OBČINA DEVIN NABREŽINA.
IN CASO DI MALTEMPO LE INIZIATIVE ORGANIZZATE DAL COMUNE A BORGO SAN MAURO VERRANNO ANNULLATE.
EVENTI ORGANIZZATI DA ZATROCARAMA

PROGRAMMA COMPLETO ON LINE

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO CON TUTTI GLI EVENTI CHE SI SVOLGONO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI DUINO AURISINA.

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI.

Per informazioni:
URP del Comune di Duino Aurisina
Aurisina, 102 - 34011 Aurisina (TS)
Tel.: +39 040 2017369 / 372
www.comune.duino-aurisina.ts.it
urp@comune.duino-aurisina.ts.it

Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina
https://www.facebook.com/ComunediDuinoAurisina



In alto a destra Leonardo Scarel, i fiori portati da parenti e amici sul luogo dell'incidente e l'auto accartocciata FOTO KATIA BONAVENTURA

Il ginnasta Leonardo Scarel morto a 21 anni in un incidente stradale commemorato prima del saggio di fine anno: «Un ragazzo unico»

L'addio della Sgt a Leo «Si allenava e faceva i compiti in palestra»

IL RICORDO

Francesco Codagnone

Leonardo era un amico «scherzoso», un atleta «tenace», un ragazzo di animo «sincero», capace di «buttarsi giù e poi rialzarsi con il sorriso sul viso», con quella semplicità e naturalezza tipica dei vent'anni e di chi ha, doveva avere tutta la vita davanti per affrontare e vincere tante altre sfide.

La notizia è arrivata nel primo pomeriggio, irrompendo nel mezzo dell'ultimo riscaldamento prima del saggio di fine anno della Ginnastica Triestina, imprimendosi sul volto di allenatori e compagni che per anni si sono allenati insieme a lui. Leonardo Scarel, «Leo», alla fine non ce l'ha fatta.

Il giovane, 21 anni compiuti in aprile, se n'è andato, morto giovedì scorso dopo due giorni di agonia al Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era stato ricoverato a seguito di un tragico incidente stradale verificatosi martedì nella Bassa Friulana, di ritorno a casa dopo una visita alla nonna.

«Il momento prima eravamo carichi, euforici. E poi, in un attimo, il tempo si è fermato, siamo rimasti ammutoliti», racconta Fabrizio Mezzetti, l'allenatore che ha accompagnato Leonardo in tante gare a partire dal 2018, quando il ragazzo di Terzo Aquileia si era unito alla Ginnastica Triestina durante il periodo di studi all'Istituto Nautico di Trieste, dove si è diplomato.

«Faceva tutti i giorni avanti e indietro», ricorda Mezzetti, rievocando con tenerezza l'immagine di quello studente di prima superiore – giovanissima promessa della ginnastica artistica, che praticava anche a livello agonistico fin da bambino – che tutti i pomeriggi «appena uscito da scuola, arrivava di corsa in palestra e faceva i compiti seduto in corridoio».

L'allenatore ricorda non tanto le «molte medaglie», Leonardo aveva peraltro collezionato avendo partecipato con la Ginnastica Triestina (e prima ancora con la Ginnastica Isonzo di Gorizia) a numerose competizioni a livello regionale e nazionale, ma quella «tenacia» di chi allo sport «ci teneva davvero», entusiasta quanto competitivo con sé stesso. «Mi colpiva, soprattutto – racconta Mezzetti – come prima di ogni gara, durante gli allenamenti, Leo si scoraggiasse alla minima mossa non riuscita alla perfezione». Ma il broncio durava davvero poco perché da bravo sportivo lui «subito ci riprovava, si impegnava, e ci riusciva»: e così tornava in pista, «con il sorriso di chi ci crede, in sé stesso».

La notizia è arrivata nel mezzo dell'ultimo riscaldamento prima del saggio, che però i giovani atleti della Ginnastica Triestina hanno voluto fare lo stesso, venerdì sera, dedicando un minuto di silenzio proprio a Leonardo. E a quella «passione inconfondibile» che lo rendeva «un vero campione, in particolare per l'attrezzo delle parallele», racconta Tommaso Kovacic, tornando con la mente a quel podio condiviso cinque anni fa senza neanche far caso a chi era arrivato primo, chi terzo. Perché lui, «Leo», era un «vero amico, solare e divertente», come lo ricorda Gioele Franchi, ripercorrendo «tante gare» ma soprattutto «tante risate assieme: mi mancano le parole».—

L'ANZIANO SCOMPARSO DALLA CASA DI RIPOSO



L'elicottero più i droni a Borgo San Sergio ma Bruno non si trova

Laura Tonero

Non c'è traccia di Bruno Makarovic, l'82enne che si è allontanato dalla casa di riposo Santa Chiara di via Maovaz, a Borgo San Sergio, intorno alle 18 dello scorso mercoledì. Ieri mattina, per cercare di individuarlo, si è alzato in volo anche l'elicottero dei Vigili del fuoco, che l'ha monitorato palmo palmo la zona.

L'area boschiva attorno alla residenza per anziani è stata sorvolata anche dai droni. Parallelamente, non si sono fermate le ricerche lungo i sentieri e tra le viuzze di quell'angolo di Trieste da parte del personale della Questura – il piano della Prefettura ha affidato alla Polizia di Stato le ricerche – dei Vigili del fuoco e delle unità cinofile della K9 Isontina Rescue. I cani molecolari, dopo aver annusato degli indumenti dell'anziano, hanno seguito le sue tracce, individuandole per alcuni tratti sebbene ormai siano passati alcuni giorni, ma senza esito. L'uomo è affetto da demenza senile e con problemi di deambulazione. Elementi che rendono tutto più complesso, visto che l'uomo potrebbe aver imboccato una strada e poi, confuso e disorientato, essersi perso.

La Questura ha acquisito le immagini delle telecamere degli autobus che mercoledì scorso, intorno alle 18, nella fascia oraria in cui l'uomo è sparito, passavano in zona. Perché una delle ipotesi prese in considerazione, visto che nei paraggi non si trova, è che sia salito a bordo di un mezzo della Trieste Trasporti e finito da tutt'altra parte della città. Il dispositivo esterno di un mezzo ha catturato l'immagine dell'82enne che percorre via Maovaz in discesa, ma in quella fascia oraria l'uomo non viene rilavato a bordo di qualche autobus. Potrebbe esserci salito più tardi? Sono ora in fase di valutazione anche i filmati dei sistemi di videosorveglianza delle attività commerciali del rione, nella speranza di individuare altri dettagli che possano testimoniare il percorso che l'anziano ha battuto uscendo dalla casa di riposo.

Nella denuncia presentata al Commissariato di Muggia, il figlio di Makarovic ha indicato come gli unici parenti che il padre ha a Trieste – il figlio vive a Muggia – sono il fratello e la sorella, che abitano in via Rossetti e in via Campanelle. Si dubita però possa aver pensato di raggiungere quelle zone, visto che le ultime volte che era stato accompagnato a trovarli faticava a ricordarsi la strada. I familiari, affiancati dall'associazione Penelope, invitano i residenti di Borgo San Sergio a perlustrare proprietà, orti e giardini . —

LA SFILATA

In centinaia per lo Smarza Il Pride Lgbt autogestito

Erano centinaia i manifestanti dello Smarza Pride, la parata dell'orgoglio Lgbt+ «autogestita e organizzata dal basso», che ieri ha sfilato lungo le Rive, da Stazione Rogers a piazza Libertà, quindi in piazza Vittorio Veneto. Al centro del Pride (nella foto di Massimo Silvano), quest'anno, anche il grido di «cessate il fuoco su Gaza».



IL QUARTO COLPO IN 4 MESI

Ladri in via Madonnina alle Bracerie Venete

I ladri hanno preso di mira ancora una volta il ristorante Bracerie Venete di via Madonnina. È la quarta volta negli ultimi quattro mesi. Per tentare di mettere a segno il colpo – che non ha fruttato nemmeno un euro perché nella cassa non c'era denaro – i malviventi venerdì notte hanno prima sfondato il portone d'ingresso dello stabile al civico 5, per poi accedere a una chiostrina interna e da lì scassinare la porta sul retro del ristorante, rinforzata a quanto pare inutilmente dopo il precedente furto». Il titolare Marius Vyt è esasperato: «Da domani partiamo con dei lavori per riqualificare il locale, ma sono sconfortato perché è inutile investire se poi gli sforzi vengono vanificati da questa mancanza di sicurezza. Come si fa a lavorare così?». Il precedente colpo era avvenuto all'alba del primo maggio. L. T.

LA RICERCA DEL GESTORE DEL SERVIZIO ORA IN MANO A EURO & PROMOS

Personale per gli spazi museali Bando comunale da 6,4 milioni

Dalla sorveglianza alla biglietteria fino al bookshop e all'accoglienza dei visitatori: una cinquantina di addetti da reclutare per tutti i siti. Le offerte entro il 9 agosto

Massimo Greco

Fin dallo scorso aprile Giorgio Rossi, assessore comunale alla Cultura, si era convinto che sarebbe stato necessario bandire una nuova gara per assicurare il rinforzo di personale esterno ai civici musei. Confermare l'appalto al gestore uscente – Euro & Promos che aveva vinto la gara nella primavera 2021 avendo superato 7 concorrenti – risultava difficilmente sostenibile, anche per le resistenze dei sindacati e il pressing delle opposizioni. L'impresa friulana aveva cercato di rilanciare, chiedendo una mano al Municipio per salire a 17 euro/ora e ricordando che le perdite mensili avevano toccato i 15.000 euro.

Niente da fare. E adesso la risposta comunale ha i crismi dell'ufficialità: pubblicato il bando di gara, con la consueta firma di Riccardo Vatta, per i servizi di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico per i musei. Per la Cultura il dossier è seguito da Aleksandra Velise.


Una sala del museo Revoltella, sullo sfondo un dipinto di Leonor Fini

Dotazione finanziaria corposa, sicuramente più dell'altra volta per circa un milione: base di gara a 6, 4 milioni cui aggiungere l'Iva. L'appalto durerà tre anni. Ma il Comune considera la possibilità di di rinnovo, servizi analoghi, proroga tecnica per cui il valore complessivo del fascicolo-cultura punta dritto a 18, 5 milioni.

Al precedente appalto varato dal municipio nel 2020-2021 concorsero otto realtà

Gli uffici concedono tempo per la presentazione delle offerte fino alle ore 12.30 di venerdì 9 agosto, apertura delle buste il lunedì successivo alle ore 9. Ai proponenti è chiesta una cauzione provvisoria di 128.391,59 euro e un fatturato pari alla consistenza della base di gara, maturato nel triennio precedente l'indizione della procedura. E occorre aver eseguito contratti analoghi a quelli in via di affidamento per un valore almeno pari a 2,1 milioni.

Di subappalto non se ne parla e scatta la cosiddetta clausola sociale, cioè l'operatore vincente assorbirà in via prioritaria il personale alle dipendenze del gestore uscente.

Il capitolato speciale d'appalto, il cui testo è allegato al bando, è firmato da Francesca Locci, direttore dei Civici, che si avvarrà della consulenza esterna di Massimo Iesu. Oltre a ribadire con maggiore ampiezza quanto sintetizzato nel bando, indica il fabbisogno "presunto" di personale, quantificato in 316.500 ore a tutto triennio. Lo schema organizzativo richiede una cinquantina di addetti tra accoglienza, biglietteria-bookshop, sorveglianza. Così suddivisi: 5 al Winckelmann; 4 al Sartorio; 3 all'Orientale; 3 allo Schmidl; 5 al Castello di San Giusto; 3 al de Henriquez; 5 a Storia naturale; 5 al museo del Mare nel magazzino 26 in Porto vecchio; 3 all'Orto botanico; 7 al Revoltella; 1 al punto di accoglienza al "26"; 1 in Risiera (con rinforzo stagionale di 2-3 addetti); 1 al Lets, il museo della letteratura in piazza Hortis, che per la verità afferisce al Servizio biblioteca. Alla Foiba e al museo del Risorgimento la Lega nazionale si arrangerà con proprie risorse.

Sarà interessante verificare quantità e qualità delle candidature. Nel 2020-21 concorsero – come si è detto – otto realtà: l'udinese Euro & Promos, la triestina La Collina, le romane Gruppo servizi associati e Primo nomine, la bolognese Le macchine celibi, la mestrina Società cooperativa culture, le veronesi La fortezza (allora uscente) e Verona 83. —

IL MONDO DELL'ARTIGIANATO

Versione serale Barbacan Produce dalle 17 alle 22

Oggi 42° edizione di Barbacan Produce, in versione serale per la stagione estiva. Sempre tra piazza Barbacan, via Arco di Riccardo, piazzetta San Silvestro e la scalinata delle Medaglie d'Oro 80 artisti, artigiani, designer e produttori presenteranno le loro creazioni al pubblico. L'edizione serale è quella più magica perché al calar del sole tutti i banchetti si illumineranno come d'incanto creando un percorso unico che condurrà lo spettatore lungo le vie. Illustrazioni, abbigliamento, accessori, home decor, prodotti naturali dalle 17 alle 22. Ospite "L'Alveare che dica si!", il primo canale online per la filiera corta, una piattaforma on line che permette di fare la spesa presso i produttori del territorio. —



Il fabbro al lavoro nel parco di San Giovanni e, a destra, due stand di Bioest che concluderà stasera il tradizionale evento FOTO MASSIMO SILVANO

Sono 150 gli espositori e le associazioni nel parco di San Giovanni all'insegna dei prodotti naturali e con i maestri dell'artigianato

Argilla, stoffa e ferro Il laboratorio di Bioest nasce fra erbe e dolci

LE CURIOSITÀ

Francesca Schillaci

Il benessere e la condivisione sono le parole chiave che contraddistinguono Bioest, la fiera del biologico che da oltre trent'anni porta a Trieste, nel parco di San Giovanni, l'incontro di produttori artigianali, associazioni benefiche e attività olistiche. Anche quest'anno, i colori e l'armonia hanno rappresentato una delle fiere più amate dai triestini, iniziata ieri e presente ancora oggi fino alle 20.

Centocinquanta espositori provenienti da Trieste, il Carso, la Carnia, varie regioni d'Italia e la Slovenia hanno riempito le dieci aree del parco dedicate alla cura del corpo, dell'ambiente, all'arte della cucina con prodotti artigianali e alla manualità dei mestieri, come la lavorazione dell'argilla, la colorazione naturale della stoffa, la produzione di gioielli, la lavorazione del ferro e la scoperta delle erbe, in tutte le loro sfaccettature. Quattro aree sono dedicate alle attività per i bambini in laboratori creativi dove il riciclo e l'attenzione alle materie prime è da sempre il filo rosso che unisce tutti i partecipanti di Bioest, con una particolare attenzione alle attività olistiche e come lo yoga, i massaggi e la meditazione delle tradizioni indiane, cinesi e africane. Presenti anche 48 associazioni che collaborano con Bioest «per alimentare la convivialità e l'importanza dell'impegno sociale – spiegano Edi Pernici e Tiziana Cimolino, rappresentati dell'associazione Bioest – che grazie al loro impegno, insieme a quello degli espositori, ci hanno permesso di tornare ai numeri degli anni precedenti al Covid». Molti artigiani, infatti, ritornano ogni anno nella stessa postazione, fedeli all'iniziativa del biologico in un "contesto di appartenenza" come il parco di San Giovanni. È il caso del Laboratorio Mirandò di Treppo Carnico, che da quasi dieci anni porta la sua produzione di dolci casalinghi creati con materie prime provenienti da piccoli produttori locali. Allo stesso modo, anche il colorato stand di verdure, frutta e fiori essiccati dell'azienda agricola Artemisia Bio di Cuneo, vive Bioest come «un luogo di casa – dice uno dei produttori – dove i visitatori ci danno sempre grande soddisfazione».

Le erbe officinali ricoprono un ruolo di rilevanza tra coltivatori locali e nazionali come l'azienda agricola di Stefano Nervi di Bergamo, specializzato nella coltivazione di artemisia per le sue molteplici proprietà curative, fino alla lavorazione dei fiori sulla stoffa di Erikin Urt di Trebiciano. Passeggiando tra le aree verdi del parco, inoltre, è possibile imbattersi nella creatività degli artigiani come la maestra d'arte triestina Roberta Tuccillo che ha creato il progetto Terra rossa, per recuperare un rapporto con la terra attraverso la lavorazione dell'argilla nell'unione di antichi simbolismi sciamanici; l'artigianato dell'Azienda Eliodoro di Reggio Emilia, che si ricollega alle pratiche ancestrali della gioielleria, con le pietre e l'artista Robin Soave di Contovello che mostra la lavorazione del ferro secondo l'arte della forgia.

Presenti inoltre gli stand di Emergency, Medici senza frontiere e gli anarchici di Germinal, che si occupano di sostenere principi di salute, cura del prossimo e uguaglianza nella scoperta di nuove realtà a cui è possibile associarsi. —

LE PORTE APERTE IN VIA DE MARCHESETTI

In mille visitano l'Enpa Liberazione dei merli rimandata per il vento

Affluenza record all'Enpa di via de Marchesetti a Trieste per la giornata di porte aperte al pubblico. Sono stati 700 i visitatori soltanto al mattino, soprattutto famiglie con bambini piccoli. Ma altri 300 ancora sono arrivati nel pomeriggio, alla scoperta degli animali. La presidente dell'Enpa, Patrizia Bufo, parla di «un evento molto riuscito, con numeri mai segnati prima. Ed è stato bello perché abbiamo accolto molti bambini, educati, bravissimi, e rispettosi dell'ambiente in cui si trovavano. Queste occasioni sono davvero importanti per noi, non solo per mostrare il lavoro che quotidianamente tanti volontari svolgono a beneficio degli animali, ma anche per sensibilizzare la gente sul rispetto e la tutela della natura». Nel tour ha riscosso molto successo l'asina Nina, l'allocco e il gufo reale.



Merli pronti a essere liberati

L'area di competenza dell'Enpa è costituita da una palazzina dove vengono ricoverati gli animali soccorsi, con diverse stanze per seguire e accudire soprattutto chi ha bisogno di rimettersi in forze. Ma è all'esterno la parte più grande dove, tra gabbie e recinti, vengono seguiti tantissimi esemplari, alcuni dei quali in convalescenza, dopo traumi, incidenti o comunque problemi di salute, in aggiunta ad altri ormai ospiti stanziali, che per diversi motivi non possono più lasciare il rifugio. Tra le zone verdi dell'oasi c'è anche uno stagno, con pesci, rane e tartarughe. Le persone hanno potuto visitare tutte le zone presenti, accompagnati dai responsabili dell'ente. Ieri era anche in programma la liberazione di una quarantina di merli, ormai in salute, recuperati ancora piccoli, nutriti e cresciuti nelle scorse settimane. Un'operazione rimandata di qualche giorno per il vento un po' troppo forte in alcuni momenti del pomeriggio. —

M. B.

L'IMPIANTO SPORTIVO

Campo del San Sergio l'altimetria è corretta Ora il cantiere decolla

Iniziati i lavori del manto di erba artificiale dedicato al calcio
Costo dell'opera 500 mila euro. Irrigazione e luci da rifare



Il campo del San Sergio con i rotoli dell'erba sintetica: i lavori sono ripartiti FOTO LASORTE

Massimo Greco

Lo scorso lunedì hanno avuto finalmente inizio le opere per il nuovo manto in erba artificiale sul campo San Sergio in via Petracco. La nebbia, scesa nei mesi precedenti, si è diradata e la delibera 197/2024 ha contribuito a far chiarezza sulla vicenda.

Ne ha dato notizia Elisa Lodi, nella duplice veste di assessore ai Lavori pubblici e allo Sport: lo ha fatto con particolare trasporto, in quanto il Municipio ha potuto così emendare l'errore che era stato compiuto in sede progettuale quando erano state sbagliate le pendenze del terreno di gioco, come aveva rilevato il direttore dei lavori geometra Serena Scaravelli.

La correzione ha determinato un aggravio del cantiere, sia pure nella cornice di un quadro economico complessivo immutato a 700.000 euro: l'importo dei lavori era salito a 664.373 euro, ridimensionato 484.859,42 dal ribasso d'asta pari al 27, 02%. Considerando anche 16. 000 euro di oneri di sicurezza, la spesa finale supera di poco i 500. 000 euro.

Comunque il dato importante è che l'impresa aggiudicataria, la Mast della bresciana Flero, abbia finalmente cominciato la riqualificazione, che a causa delle misure sballate aveva dovuto essere aggiornata: ne avrà per 165 giorni, quindi finirà più o meno in dicembre.

Il progetto, redatto durante il 2023 dai tecnici comunali Diego Fabris e Angelo Micillo, implica anche interventi accessori, come l'adeguamento degli impianti di irrigazione e di illuminazione, così da ottenere l'omologa da parte della Lega. Lo staff "sul campo" rivede in azione Serena Scaravelli, l'ingegnere Deborah Ovadia e il responsabile del cantiere Vincenzo Giubelli.

Dall'assessore Elisa Lodi una buona novella anche dall'altra parte della città, a San Giovanni. Infatti pare si stia muovendo anche l'impianto sportivo polifunzionale all'angolo tra via Raffaello e via San Cilino. Le aree – scrive Lodi in un appunto – sono state consegnate alle imprese appaltatrici, le trevigiane Virago e Cea raccolte in "rti", che hanno firmato i verbali e s'accingono a organizzare il cantiere: qualche settimana – conclude l'assessore – per vedere l'avvio dei lavori. —

L'INTITOLAZIONE

Il rione dedica a Rogers l'area verde comunale

Borgo San Sergio celebra e ricorca Ernesto Nathan Rogers, uno dei progettisti che segnarono la nascita e l'edificazione del rione triestino, che venne avviata nel 1956. A lui è stata infatti dedicata la grande area verde comunale nel cuore del quartiere.

A cura dei Servizi Mobilità e traffico e Verde pubblico e Igiene urbana del Comune di Trieste, l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, assieme al consigliere comunale Stefano Bernobich, hanno scoperto una targa con il nome del progettista, per intitolare appunto a Ernesto Nathan Rogers l'area verde di proprietà comunale esistente nel popoloso rione cittadino.



La targa a Borgo San Sergio

Era stato proprio Stefano Bernobich a promuovere la mozione per intitolare a Rogers l'area verde a Borgo San Sergio. La mozione era stata presenta dal consigliere comunale nel 2021.

Nell'occasione, l'assessore Michele Babuder ha anche ricordato la prossima realizzazione di diversi interventi per l'implementazione del verde pubblico in città, in ragione dei finanziamenti ottenuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la progettazione ed esecuzione di interventi nelle aree verdi nei centri abitati. —

Giochi, laboratori, sport e visite ai musei grazie a Regione, Comune e realtà del privato sociale. Attenzione ai bambini con bisogni speciali

Al via il Summer Unity 2024 centro estivo inclusivo e diffuso

L'INIZIATIVA

Aprirà i battenti domani, fino al 6 settembre, il "Summer Unity 2024", centro estivo inclusivo e diffuso, che si impegna a creare un ambiente accogliente anche per bambini e ragazzi con bisogni speciali. Si tratta di un progetto accessibile a tutti grazie al finanziamento della Regione e alla coorganizzazione con il Comune.

Questa iniziativa, frutto della collaborazione tra Istituzioni e realtà del privato sociale, mira ad ampliare l'offerta dei servizi educativi estivi sul territorio, garantendo un'esperienza di inclusione e divertimento per bambini e ragazzi dai 9 ai 15 anni. Il progetto vede la collaborazione di La Quercia, Bambini di Marco Cavallo, Oltre quella sedia, Cerradi, Arci Servizio Civile e Terra del sorriso. L'obiettivo è coniugare divertimento, scoperta del territorio e inclusione sociale attraverso giochi, laboratori, sport e attività culturali e creative ispirate al rispetto per l'ambiente e la natura.

Si svolgerà dalle 8.30 alle 15.30 alla Scuola Manna, Miramare Carso, musei e altre location in città. Il programma è denso di attività per tutti i gusti, da quelle all'aria aperta, come la caccia al tesoro, le gare di squadra, i giochi d'acqua, a quelle dedicate ai laboratori culinari, creativi, museali e artistici anche guidati dai protagonisti di Oltre quella sedia. Non mancheranno attività sportive con accenni di calcio, rugby, pallavolo, basket, yoga e attività educative con lezioni di sostenibilità, scienze divertenti e letture. Previste frequenti uscite settimanali con escursioni in Carso nella Terra del sorriso- visite a tutti i musei cittadini, giornate al mare.



Un gruppo di bambini durante una giornata in un centro estivo

Summer Unity 2024, che si impegna a creare un ambiente accogliente anche per bambini e ragazzi con bisogni speciali, può contare su personale qualificato, tecniche Aba, volontari e programmi personalizzati che assicurano che ogni partecipante possa divertirsi, crescere e vivere un'esperienza unica nel suo genere. Il costo è di 70 euro a settimana. Previsti sconti per sorelle, fratelli e bambini che frequentano più di due settimane o la scuola media corsi. Per iscrizioni e informazioni scrivere a summerunity2024@cooperativalaquercia.it o telefonare al numero 3356818533. —

UN TRATTO DELL'AUTOSTRADA È RIMASTO CHIUSO PER TUTTA LA NOTTE

Nuovo cavalcavia di Sistiana Maxi gru per la posa della base

Il braccio metallico in azione per sollevare tre travi di calcestruzzo e acciaio lunghe 46 metri ciascuna

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un grande braccio metallico puntato verso il cielo, pronto a sollevare tre travate di calcestruzzo e acciaio per posarle sui piloni del futuro cavalcavia. È stata un'enorme gru, in grado di sollevare 700 tonnellate, il corrispettivo di più di tre locomotive, la protagonista dell'operazione iniziata ieri sera, poco dopo le 20, finalizzata a creare la base che sosterrà il nuovo cavalcavia di Sistiana. Un intervento che si dovrebbe concludere a settembre, affidato a Fvg Strade, per un costo di circa 2,1 milioni di euro.

Il colosso della Bettarini, srl livornese specializzata in questo tipo di macchinari per il sollevamento, è giunto apposta per l'occasione per la posa delle tre travi di 46 metri ciascuna. Per metterla in funzione le maestranze hanno impiegato tre ore per allestirla prima della posa e altrettante al termine dell'intervento per smontarla.





La maxi gru capace di sollevare fino a 700 tonnellate posizionata ieri sera per la posa delle tre travi da 46 metri FOTO DI ANDREA LASORTE

Per far arrivare le componenti della gru sul posto per il loro montaggio e per farle poi ritornare al punto di partenza, è stata chiusa dalle 14 di ieri la carreggiata della A4 che porta a Trieste, utilizzata come pista per il trasporto eccezionale. Di conseguenza il traffico è stato interamente travasato sulla carreggiata in direzione di Venezia, che ha ospitato entrambi i sensi di marcia fino alle 20, quando il tratto fra Sistiana e Prosecco è stato chiuso del tutto, con obbligo per i veicoli in transito di utilizzare le strade alternative, vale a dire la strada costiera, la ex provinciale 1, le vie di collegamento interno fra le frazioni del Carso. Per chi andava in direzione di Trieste è diventato obbligatorio uscire a Sistiana; per chi in direzione di Venezia l'uscita comandata era quella di Prosecco. «L'intervento principale – ha spiegato l'ingegnere Luca Vittori, della Fvg Strade, responsabile unico del cantiere - si è concentrata nelle dieci ore fra le 20 di ieri e le 6 di stamattina». In quel lasso di tempo le operazioni sono state volte alla posa delle tre travi di 46 metri l'una, che rappresentano l'ossatura del nuovo impianto.

Durante l'intera operazione, sia quando il traffico era concentrato sulla carreggiata per Venezia, sia quando è stato imposto il divieto sul tratto fra Prosecco e Sistiana, non si sono registrati particolari problemi.

Disagi si sono registrati invece, ieri mattina, sulla bretella che dall'uscita della A4 all'altezza di Padriciano porta al bivio ad "H", a causa della chiusura della galleria Carso per lavori di manutenzione interna, affidati all'Anas. Fin dalle prime ore del mattino, in un crescendo che si è sviluppato soprattutto a cavallo dell'ora di pranzo, si sono formate lunghe code, con vetture di turisti e camion, che si sono aggiunti ai residenti. Verso mezzogiorno la coda iniziava proprio in corrispondenza dell'uscita e terminava al bivio ad "H", perché tutto il flusso di traffico che normalmente, in direzione del porto e della zona industriale, si articola su due corsie, si è concentrato sull'unica corsia in discesa della vecchia 202. Sempre in tema di viabilità sul Carso, va ricordato che oggi saranno chiusi, dalle 8 alle 14, il tratto della ex provinciale 6, in corrispondenza dei bivi per Sales e Samatorza e le strade interne che uniscono fra loro le due frazioni del Comune di Sgonico. Alle 9.30 infatti prenderà il via la tappa triestina della Coppa Italia di skiroll, organizzata dall'associazione Mladina, che si articolerà fino a mezzogiorno. Saranno in gara circa 150 atleti di tutte le età e appartenenti a quattro Paesi. Sul posto saranno presenti le indicazioni del caso. Verso le 14 la circolazione tornerà quella ordinaria.

L'INIZIATIVA PROMOSSA ALL'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR

Chiusa la settima edizione dei Cenacoli del Museo del Caffè: un lungo viaggio dagli elementi al chicco

Si sono concluse - con l'ultima conferenza sul tema "Genetica e Caffè" tenuta dal professor Alberto Pallavicini, docente di genetica all'Università di Trieste – le manifestazioni del lungo ciclo 2023-2024 dei "Cenacoli" promossi dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste, presieduta da Gianni Pistrini.



L'iniziativa, giunta quest'anno alla sua settima edizione, si è sviluppata nell'arco di sette mesi, a partire dal novembre dello scorso anno, ed è stata dedicata stavolta al tema complessivo "Aria, terra, fuoco, acqua: caffè, un viaggio tra gli elementi".
Il ciclo ha coinvolto relatori di alto livello scientifico e professionale che hanno raccolto, nelle sale dell'Hotel Savoia Excelsior di Riva del Mandracchio, l'interesse di un pubblico sempre attento e numeroso.
Si sono così via via susseguiti, nell'arco di sette mesi, gli interventi dell'ingegnere Marino Petracco, sul tema "Sento odore di caffè. Non solo naso: la chiave per apprezzare la nera bevanda, un viaggio tra i cinque sensi", di Matteo Carzedda su "Caffè, farfalle e comunità" e ancora di Marino Petracco intorno al tema "Ma la Settima Musa beveva caffè?".
Altri interventi affidati a Roberto Nocera, ingegnere di La San Marco Spa, che ha discusso di "Dominare l'energia del fuoco per servire la magnifica bevanda", alla professoressa Anna Gregorio Michelazzi, che ha discusso di "Verso il mondo del caffè dallo spazio, fra ricerca e industria", di Massimiliano Fabian della Demus Spa con una presentazione su "Caffè decaffeinato: il piacere del gusto". Infine, parola al professor Alberto Pallavicini, che ha discusso di "Genetica e Caffè: dalla pianta al consumatore".
Tutte le conferenze si possono ancora vedere (o riguardare!) sul portale online dell'Associazione, all'indirizzo web www.amdctrieste.it, o tramite il profilo Facebook aMdc-Trieste.
Il presidente Gianni Pistrini, nel sottolineare «l'ampio consenso riscosso da questo VII ciclo dei "Cenacoli del caffè"», ha voluto ringraziare tutto lo staff della Amdc, e in primis la coordinatrice dell'iniziativa dei "Cenacoli" Nicoletta Casagrande (che è anche responsabile dell'InfoLibro-Salotto multimediale del libro italiano di Capodistria) e gli organizzatori Giulio Rebetz e Piero Ambroset, esprimendo infine «una viva riconoscenza» agli sponsor, e in particolare alla Banca di credito cooperativo 360 Fvg e alle Fondazioni Benefiche Casali, per il loro prezioso supporto. Formulando un arrivederci al prossimo e ottavo Ciclo del 2024-2025, con l'impegno di «confermare il livello e il prestigio della bella iniziativa».—

IERI E OGGI

La VD del Carli 50 anni dopo





A 50 anni dall'esame di maturità, sostenuto nel 1974, la VD dell'Istituto Carli si è ritrovata per una rimpatriata sul viale dei ricordi. «Tutti presenti e uniti più che mai», scrivono i "ragazzi", dedicando un «pensiero speciale a chi ci ha lasciato troppo presto. Forza VD!».

LE LETTERE

Memorie di guerra
Il racconto dell'anziano padre

Mio padre è morto sette anni fa, a 89 anni. Circa nove anni prima voleva scrivere dei ricordi ma non ci vedeva più. Allora gli ho portato un registratore a cassette. Dopo la sua morte ho ritrovato quel materiale, e l'ho trascritto. Vorrei proporvi uno di quei racconti che riguardano i bombardamenti alleati sulla nostra città, di cui ho visto si parla molto in questi giorni su questa rubrica.
Siamo nel dicembre del 1944, in piena guerra, c'è la fame, bombardamenti. Io lavoravo nel Cantiere San Rocco. Nel bacino dell'Arsenale del Lloyd c'era una nave militare, un ex cacciatorpediniere italiano che si chiamava Antonio Pigafetta, che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 è stato requisito dai tedeschi a Fiume e ribattezzato TA 44 (*Torpedoboote Ausland* – torpediniere straniere). L'unità navale si trovava lì perché si dovevano rinforzare le protezioni delle mitragliatrici.
In Arsenale si stava bene, la mensa era discreta per essere in tempo di guerra. Io avevo sedici anni, e avevo fatto amicizia con altri ragazzi dell'equipaggio tedesco che si trovavano a bordo della TA 44, che avevano qualche anno più di me. E così oltre al pasto della mensa, loro mi davano qualcosa. Erano tutti della provincia di Bolzano. Ogni giorno arrivavano i rifornimenti per l'equipaggio della nave, la cambusa, come la chiamavano loro. Così mi hanno istruito in modo che stessi vicino a loro in una certa posizione, quando trasportavano i viveri a bordo, affinché potessero darmi qualcosa.
Abbiamo iniziato i lavori nel novembre del 1944, e li abbiamo conclusi nel febbraio del 1945. Ogni giorno scattavano gli allarmi, e noi correvamo a ripararci in una galleria ai Campi Elisi. Era una seccatura, eravamo stufi di questo continuo tormento, dover stare anche delle ore seduti in galleria su delle piccole panche scomodissime. E così spesso durante gli allarmi molti rimanevano fuori, specialmente nelle belle giornate. Quando si sentivano arrivare gli aeroplani tutti però scappavano dentro. Abbiamo finito il nostro lavoro sulla Antonio Pigafetta il 3 o il 5 febbraio, non ricordo bene, ma la nave rimane ancora alcuni giorni in Arsenale. Il 17 febbraio c'è un grosso bombardamento, e proprio quel giorno la nave è uscita dal bacino dell'Arsenale. L'equipaggio a bordo inizia a sparare contro gli aerei degli alleati con le mitragliatrici, ma alla fine la nave viene colpita dalle bombe e affonda. È stato un bombardamento improvviso, con un preavviso brevissimo. Fuori dalla galleria al solito ci sono diverse persone che preferiscono aspettare prima di entrare. All'improvviso una bomba cade proprio lì davanti e fa una strage. E anche tutti quei giovani di Bolzano che mi hanno tanto aiutato e che erano imbarcati sulla Antonio Pigafetta sono tutti morti annegati con l'affondamento della nave.
Questa storia però l'ho saputa in seguito, casualmente. I tedeschi sapevano che oramai gli Alleati erano già a Venezia, e che la TA 44 non avrebbe mai dovuto prendere il mare. E così durante i lavori spesso parte dell'equipaggio veniva impiegato a terra per altri servizi. Nei mesi che precedono il maggio del 1945, quando finisce la guerra, tutti i moli e i bacini di carenaggio da Muggia a Trieste sono minati. Ci sono dei fori con dentro delle bombe d'aereo. Ogni giorno passa un ufficiale tedesco a controllare l'efficienza delle bombe collocate in ognuno di questi fori nel terreno. Mentre lavoravo al cantiere San Rocco, un giorno vedo uno di questi ufficiali e lo riconosco, è uno di quei ragazzi di Bolzano, lo fermo e gli chiedo come mai è a terra, e lui mi spiega che appunto spesso alcuni di loro venivano fatti sbarcare e impiegati in questi lavori. E allora mi racconta dell'affondamento della nave avvenuto proprio un giorno prima, lui ha avuto la fortuna di venir sbarcato, è stato l'unico, tutti gli altri sono rimasti a bordo e sono morti, e mi indica col braccio una nave semi affondata: «Sono tutti lì davanti all'Arsenale, sul fondo del mare!».

Flavio Eller

Il 10 giugno 1944
Un ricordo tramandato

La mia non è una testimonianza diretta perché all'epoca non ero ancora nata, ma mia mamma che ha vissuto con mio fratello che allora aveva quattro anni questi tragici momenti me li ha descritti più volte in maniera indimenticabile.
Abitavano in via di Chiadino, poco più su della chiesa di via Rossetti, e quando arrivarono gli aerei ebbero solo il tempo per correre con altre donne e bambini in una piccola cantina. La bomba cadde sul marciapiede. Le donne che si tro-

ELARGIZIONI

In memoria di "Gildo" Busana 40 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GLI AUGURI DI OGGI



MIMMA
80 anni. Grazie di esistere, dolce mamma e nonna Sara, Conrad e Amelie.



BARBARA E MARA
100 anni in due! Tantissimi auguri da parenti e amici tutti.



ROSSANA E ANDREA
25 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli Jessica, Stefano e Luca.

LA RIMPATRIATA

La VB del Max Fabiani a 30 anni dalla maturità



A 30 anni dalla maturità del 1994, la classe VB del Max Fabiani di Trieste si è ritrovata per una rimpatriata. Nella foto, in alto da sinistra: il prof. Todaro, Crismani, Pizziga, Bossi, Turco, Contento, Passador, Vesnaver, Benedetti, Miss, Taurisano, Minghinelli, Comello; sotto da sinistra, Faverio, Camporese. «Sono passati 30 anni ma siamo sempre uniti. Grazie a tutti i presenti, un pensiero speciale a chi non è potuto venire e a chi non è più con noi. Alla prossima».

vavano in cantina, chine come chiocce sui loro piccoli per proteggerli, si resero conto tra il frastuono e la polvere di avere alle spalle al posto della porta solamente muro.
Con la forza della disperazione riuscirono a scardinare una piccola inferriata che dava sulla strada e da lì uscirono e si resero conto che al posto della casa c'era solamente un cumulo di macerie. Mia nonna e mia zia, che rimase per sempre claudicante, vennero estratte successivamente dalle forze di soccorso.

Bruna Franco

Dopo le europee
Degli appunti al sistema elettorale

Il fatto che in Europa l'Italia sia l'unica a non aver fornito i risultati delle elezioni europee il giorno dopo della chiusura dei seggi deve porci molte domande. Non esiste evidentemente una omogenizzazione a livello europeo dei sistemi di lettura e inserimento dei voti e – sembra – non esiste un sistema nazionale omogeneo, tanto è che sembra sia stato solo il Comune di Roma a incepparsi. I sistemi elettorali saranno diversi, ma la vergogna finale è solo nostra!

Franco Colombo

I MATRIMONI

Patel Zunaid Faisal e Baladi Ranya, Mujkic Emin e Dordevic Sladana, Mordenti Ermanno e Martins Pereira Deborah Manoela, Lionetti Alberto e Cnes Eleonora, Collura Daniele e Zorn Arianna, Clemente Lorenzo e Femino' Antonina, Tulliach Mattia e Furlan Giorgia, Badina Paolo e Conte Valentina, Zorzi Lorenzo e Turganbayeva Aida, Di Gennaro Davide e De Conti Margherita, Tonetti Daniel e Rosso Caterina, Zanella Amedeo Sorsi e Bacicchi Ambra, Kaucic Marco e Escher Carol

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

AUDACE E ALTRI MISTERI

La tragedia sfiorata della motonave Audace desta seri interrogativi. L'attenzione degli studiosi del paranormale, che per anni si era concentrata sui misteri della galleria di piazza Foraggi, si sta ora volgendo al Golfo di Trieste. Il nostro mare è sicuro come un tempo o siamo divenuti il Triangolo delle Bermuda dell'Adriatico? Anni di Barcolana possono aver risvegliato potenze marine sconosciute? Le navi da crociera hanno turbato il sonno di antichi vascelli fantasma che riposavano sui fondali? Le spiegazioni potrebbero essere molte, ma sicuramente i segnali delle ripetute fughe dell'Ursus sono stati sottovalutati. Un pontone-gru di quella stazza e residente qui da così tanti anni non fugge se non di fronte a gravi minacce. Auguriamoci che la colpa sia solo di calamari giganti inadatti alla frittura ma capaci di speronare imbarcazioni. Basta sterili polemiche. Il mare custodisce misteri che sfidano la nostra comprensione. Saremo capaci di ascoltare i chiari messaggi inviatici da forze sconosciute?

IL CALENDARIO

Il santo Quirico e Giulitta (martiri)
Il giorno è il 168°, ne restano 198
Il sole sorge alle 05.15 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 15.19 cala alle 02.11
Il proverbio Il male peggiore sembra sempre quello che ci tocca.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Giulia1, 040 635368;
Corso Italia 14, 040 631661;
Via D' Alviano 23, 040 3409851;
Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124

Aperta dalle 8 alle 13:
Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 299197

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tor San Piero , 2 040 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
14 giugno	7	103
15 giugno	9	90
16 giugno	8	102
17 giugno	10	101
18 giugno	11	101
19 giugno	8	92

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Guardia costiera emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazione Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

L'INTERVENTO

IL PREMIERATO NON È LA SOLUZIONE



PIERO TREBICIANI

Una notizia passata quasi sotto silenzio, pur essendo di non poca importanza: la Corte europea dei Diritti umani ha ritenuto ammissibile il ricorso presenttato dal Partito radicale ed altri soggetti contro la Legge elettorale italiana. Sui rilievi di incostituzionalità di alcune norme presentati dai radicali, la Corte ha invitato il governo italiano a formulare entro luglio le proprie controdeduzioni, dopodiché darà il suo giudizio definitivo. E allora sembra proprio che non si potrà più fare a meno di modificare ancora le norme che governano le nostre elezioni. Così viene da chiedersi: come mai, nonostante i ripetuti rilievi e raccomandazioni espressi sulle nostre leggi elettorali anche dalla Corte costituzionale (ma ora c'è il salto di qualità dell'intervento addirittura della Corte europea), le forze politiche non vogliono scrivere una legge conforme a quanto stabilito dai criteri fondamentali della Carta?

Ma soprattutto viene da chiedersi: come mai, in questo momento in cui tanta attenzione e impegno si riversano sui temi istituzionali, una riforma della legge elettorale seria e condivisa ormai indilazionabile non viene posta in cantiere, vista anche la conclamata esigenza di avere governi più stabili e duraturi? Obiettivo quest'ultimo certo più facilmente conseguibile con un'adeguata legge elettorale, accompagnata, qua sì, da una norma di rilevanza costituzionale, in modo da introdurre la clausola della cosiddetta Sfiducia costruttiva (che caratterizza la forma di governo del Cancellierato alla tedesca), piuttosto che con il Premierato. Modello istituzionale, questo, articolato su un disegno di legge costituzionale estremamente controverso nella forma e nella sostanza. E sorge il legittimo sospetto che anche qui siamo ostaggio della propaganda, e di chi pensa che suggestionando gli elettori affidando loro la possibilità di incoronare un solo uomo (o donna) al comando si possano taumaturgicamente risolvere gli enormi e complessi problemi che incombono sul Paese, sollevando nel contempo i cittadini da ogni responsabilità. Ma il Premierato non risulta adottato in nessun Paese a democrazia occidentale, e dove è stato sperimentato (Israele l'unico caso) è stato subito scartato per scarsa funzionalità. Paesi tutti idioti? Certo è che (e chi lo nega non sa di cosa parla o mente sapendo di mentire), il Premierato deprime le prerogative del Presidente della Repubblica, fin qui unico e prezioso garante dell'equilibrio tra i poteri, fondamentale presidio della democrazia, e deprime il ruolo del Parlamento, ridotto a succube del Capo del governo.

Il Premierato attribuirebbe agli elettori il potere di scegliere direttamente il capo del governo? Già, e quando si votava, ad esempio, per Berlusconi o Prodi, per chi, per cosa si pensava di votare? E ancora, Premierato per evitare i governi tecnici? Bene, ma ci dimentichiamo che sono proprio quelli che ci hanno salvato dalla bancarotta quando le forze politiche non erano in grado, o non volevano assumersi la responsabilità, di adottare le impopolari decisioni necessarie. E se il capo eletto dal popolo per 5 anni si rivelasse incapace, o indegno, o financo pericoloso come già la storia ha dimostrato possa accadere? Dobbiamo comunque tenercelo? Perché davvero il popolo ha sempre ragione, non sbaglia mai? Neanche quando portò legalmente al potere Mussolini e Hitler? Allora, invece di sfibrarci a inventare fantasiose architetture istituzionali, se veramente vogliamo avere esecutivi più stabili, perché non ci guardiamo intorno?



ROSSANA E GIANFRANCO
Da 25 anni assieme. Auguri di ancora tanta felicità da Roby e Gil.



ROBERTA
Anche per ti xe'rivai i "anta". Auguri da tutta la clapa.



ANGELO (JIMMY)
Auguri de cuor per questi primi 80 anni, da tutti quei che te vol ben.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 15/6/2024

BARI	89	58	65	39	9
CAGLIARI	39	42	79	30	28
FIRENZE	40	61	78	34	54
GENOVA	22	80	70	40	69
MILANO	47	31	28	72	53
NAPOLI	33	50	63	27	57
PALERMO	34	87	8	25	63
ROMA	53	28	36	1	90
TORINO	33	15	61	80	13
VENEZIA	23	79	3	85	36
NAZIONALE	4	55	67	56	19

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

15	22	23	28	31
33	34	39	40	42
47	50	53	58	61
65	79	80	87	89

Numero Oro 89 — Doppio Oro 89-58

SuperEnalotto

6-16-22-69-73-78

Jolly 67 — Superstar 38

JACKPOT 36.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	17.338,41 €
Agli 894	4	258,65 €
Ai 27.239	3	22,82 €
Ai 392.656	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	25.865,00 €
Ai 121	3	2.282,00 €
Ai 1.749	2	100,00 €
Agli 11.230	1	10,00 €
Ai 23.069	0	5,00 €

CULTURE

Il concerto

Riccardo Muti La musica porta la pace

L'emozione del maestro ad Aquileia: «Ho un forte legame con questa terra Ricordo il concerto in piazza Unità a Trieste e quello al Sacrario di Redipuglia»

L'EVENTO

ALEX PESSOTTO

L'applauso, intenso, si placa, quando Riccardo Muti prende la parola. Poi, si leva una voce isolata a sottrargliela: "Bravo!". E lui, rivolgendosi alla sua orchestra, «loro sono bravi, io mi limito a muovere le braccia». Altri applausi. «Io sono molto fiero dei miei ragazzi». E questa volta è il maestro a invitare al battimani per la sua "Cherubini", la compagine giovanile che ha fondato nel 2004. È cominciato così, al termine dell'Incompiuta di Franz Schubert, un discorso di una decina di minuti che ha visto Muti emozionarsi, come, a sua volta, erano emozionati quanti ne avevano appena ammirato lo spettacolo.

La sua, ad Aquileia, è stata una toccata e fuga: era giunto il giorno prima a Grado ed è arrivato in Basilica, per le prove, verso le 18, ripartendo per Ravenna dopo aver incamerato l'ennesimo trionfo. Eppure, chi ha avuto la fortuna di avvicinarlo, ne ha potuto testare cordialità e simpatia, spesso celate dietro una maschera di austerità e rigore. A porgergli i complimenti, c'erano l'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo e il direttore dell'istituzione Cristiano Tiussi, il locale sindaco Emanuele Zorino, il direttore della So.Co.Ba. Andrea Bellavite, oltre al regista Marco Manin, che si è occupato della suggestiva illuminazione e delle riprese, di modo che i circa 2000 spettatori disposti nelle piazze limitrofe potessero vedere l'evento sui maxischermi.


Riccardo Muti con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini di Ravenna

Con loro, Muti ha accettato di buon grado una foto di rito, ha rievocato i concerti tenuti alla presenza dei pontefici (da Paolo VI in poi), ha parlato del cardinale Ursi, rettore del Seminario pontificio di Molfetta, che lo fece debuttare da bambino quale violinista, proprio in Seminario. Non risparmiando una citazione di Sant'Agostino (Cantare amantis est), ha inoltre ribadito quanto la chiesa cattolica cristiana ha fatto, nei secoli, per la musica e ciò l'aveva detto anche poco prima, verso il pubblico, sottolineando il fondamentale ruolo «dei musicisti italiani nel dare i segnali di un'Europa unita, anche se in genere di questo non si parla mai».

«Il mio legame con questa terra va molto indietro negli anni - ha anche affermato il Maestro, posata la bacchetta e preso in mano il microfono -. Inizia quando ho diretto al Verdi di Trieste, ma tengo molto a ricordare, dato che questo è un concerto per la pace, due appuntamenti: quello del 2010 nella grande piazza di Trieste e quello del 2015 al sacrario di Redipuglia (anche se in realtà era il 2014, ndr) nel centenario della prima guerra mondiale».

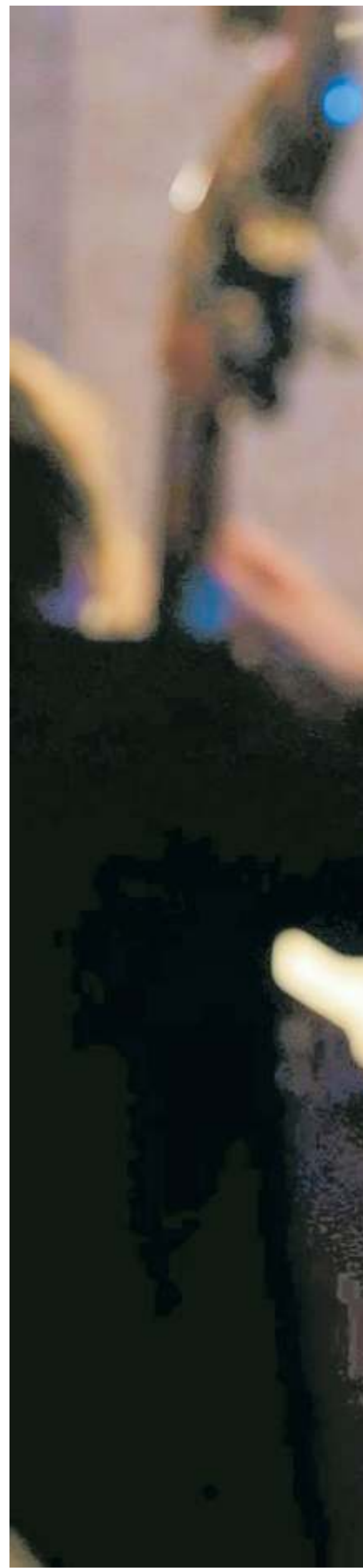
Muti, in particolare, si è soffermato su quello del 2010, al quale avevano partecipato l'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, assieme agli ex Capi di Stato di Slovenia e Croazia Danilo Türk e Ivo Josipovic. «Coro e orchestra erano formati da musicisti e artisti dei tre Paesi - ha detto Muti -. Alla fine, tra loro ci fu un significativo abbraccio. Il meteo era straordinario, ma, appena finimmo di suonare, si scatenò un uragano e le parti dei musicisti finirono nell'Adriatico: era come se fosse un avvertimento a continuare per la pace».

Tre sono stati gli aggettivi con cui il maestro ha definito la Basilica: «unica, storica, magica». E, da parte sua, è giunto un invito «a spingere l'acceleratore, specie nei confronti dei giovani, verso la cultura (sostantivo che ha ripetuto tre volte, a enfatizzarne il senso). Ma non su una cultura kitsch: su quella cultura che rende questo Paese ammirato e invidiato nel mondo».

Aggiunge Muti: «Ecco perché un concerto in questo luogo è, per me, uno dei più profondi: perché questo non solo è un luogo di pace, ma anche di bellezza e di armonia».

Organizzato da Fondazione Aquileia e Società per la Conservazione della Basilica, realizzato con il supporto di PromoTurismoFvg, la collaborazione del locale Comune e del Museo archeologico nazionale, l'evento, oltre che di Schubert, ha visto l'esecuzione di pagine di Catalani e di Mozart con, al clarinetto solista, Daniel Ottensamer, prima parte dei mitici Wiener Philharmoniker.

—



LA RECENSIONE

La misteriosa arte del ridere Il Plauto di Muscato a Siracusa

La commedia "Miles gloriosus" che dopo circa 2300 anni continua ancora a divertire I personaggi recitano in mimetica arancione

Peppino Ortoleva

Dopo due tragedie, una commedia. Le stagioni del Teatro Greco di Siracusa, seguite da un numerosissimo pubblico che invade la città nei mesi di maggio e giugno, alternano i testi dei grandi autori tragici (quest'anno Sofocle ed Euripide) con il comico. Per il 2024 è stata scelta una commedia latina, il Miles gloriosus di Plauto: un autore che dopo circa 2300 anni continua, come si è visto anche alla prima, a fare molto ridere.

C'è qualcosa di misterioso nell'arte comica, che la rende anche più difficile da spiegare della forza straordinaria della tragedia. Ma esistono, e si possono riconoscere, alcuni meccanismi di base del riso. Uno di quelli che meglio funzionano, da sempre, sta nel farci assistere alla caduta di personaggi pomposi, che sono o si credono potenti e "gloriosi" ma che davanti a noi perdono poi tutta la loro vanità e il loro orgoglio per finire sbeffeggiati. E si prendono pure abbondanti bastonate come succede, alla fine, al "guerriero spaccone" di Plauto.


Paola Minaccioni nel "Miles gloriosus" di Plauto

La commedia mette all'opera in modo esemplare questo meccanismo che accomuna gli adulti ai bambini, sempre felici di vedere cascare per terra quelli che più "se la tirano". La comicità del Miles funziona tanto meglio perché oltre che vanaglorioso il protagonista è un perfetto cretino, uno degli idioti più esemplari della storia del teatro, capace come pochi altri di finire in tutte le trappole che gli vengono tese. Basta che qualcuno aduli quella che lui crede la sua forza, la sua bellezza, la sua potenza, e casca in qualunque tranello. A rendere il tutto ancora più buffo è il fatto che a ingannarlo è proprio il suo schiavo: come per dimostrare l'assurdità del-

FATTI & PERSONE

Martedì i Negramaro al Bluenergy Stadium di Udine



I grandi concerti tornano allo stadio di Udine a dodici anni di distanza dall'ultimo happening musicale. Toccherà alla pop rock band salentina dei Negramaro l'onore di riaprire le porte dell'impianto alla musica, con l'unica data nel Nordest del loro tour negli stadi dal titolo "Da Sud a Nord – Stadi 2024", fra i live più attesi dell'estate italiana, che martedì farà tappa al Bluenergy Stadium di Udine. La nuova tournée della band capitanata da Giuliano Sangiorgi ha preso il via ieri sera dallo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, per poi toccare il 22 giugno allo Stadio San Siro di Milano. Allo stadio di Udine martedì alle 16 apriranno le biglietterie del concerto (poste nel lato nord della Tribuna Centrale) e alle 17.30 lo stadio aprirà le sue porte al pubblico in attesa del concerto che avrà inizio alle 21. I biglietti per l'evento sono ancora in vendita sui circuiti Ticketone e Ticketmaster. Info, prezzi e punti autorizzati su www.azalea.it.



Il maestro Riccardo Muti dirige l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini di Ravenna all'interno della Basilica patriarcale di Aquileia

le gerarchie sociali, e di un mondo diviso tra servi e padroni. Perfettamente congegnata, quasi un dispositivo a orologeria, la commedia contrappone alla stupidità del "guerriero" la grande astuzia dello schiavo, che predispone e guida tutti i movimenti che si svolgono sul palco e si merita così, alle spalle del suo sciocco padrone, la libertà.

È stata giusta la scelta, del Teatro Greco e di Caterina Mordeglia autrice di una divertita e assai divertente traduzione, di conservare il titolo latino: nessuno di quelli italiani, dal "vantone" scelto da Pasolini per una sua versione ai tanti "fanfarone" o "sbruffone", rende con altrettanta forza dell'originale il paradosso di quel "gloriosus" che si dimostra poi ridicolo all'estremo, orgoglioso della sua "bellissima bellezza", come dell'elefante che si vanta di avere ucciso a mani nude.

Il regista Leo Muscato ha fatto alcune scelte che potremmo definire audaci, ispirate soprattutto dal "guerriero" del titolo, per prendere in giro non solo il protagonista ma la guerra stessa: a cominciare dal volgere l'intera commedia al femminile, inclusi quelli che erano in origine i personaggi maschili, compresi il Miles (qui interpretato da Paola Minaccioni) e il suo servo (Giulia Fiume). E dalla scelta di fare indossare a gran parte dei personaggi, e a una sorta di coro che li accompagna, curiosi costumi che evocano le tute mimetiche onnipresenti negli eserciti contemporanei ma le volgono verso l'arancione, rendendole quindi non meno ma più visibili. Tutta la regia sottolinea nel Miles l'assurdità del combattere, presentandolo come una tentazione, e una follia, in cui troppo facilmente cadono gli uomini. Ma se in tanti momenti il pubblico si abbandona a risate liberatorie come quelle che possono provocare i clown o le antiche comiche è soprattutto, comunque, per l'ingloriosa caduta di un presuntuoso idiota.

Tutto l'impianto sottolinea l'assurdità del combattere, follia in cui cade l'uomo

FESTIVAL GIORNALISMO

Il duro Report di Ranucci «Il nostro punto forte è da sempre la credibilità»

Il giornalista sarà premiato stasera da Leali delle Notizie
«Il nostro editore è il pubblico: fedeli al romanzo dei fatti»



Sigfrido Ranucci, autore e conduttore Rai della trasmissione televisiva Report CRISTIANO MINICHIELLO / AGF

L'INTERVISTA

Si chiude oggi il Festival del giornalismo di Ronchi, edizione numero dieci. La kermesse organizzata dall'associazione Leali delle Notizie, tra gli appuntamenti odierni più attesi, ha sicuramente in programma il monologo di Marta Cuscunà su Andrea "Andy" Rocchelli fissato per le 21.45, al Palatenda. Rocchelli è stato un fotoreporter e fotografo ucciso nel 2014 durante la guerra del Donbass. L'accompagnamento musicale vedrà impegnati Alessio e Giuliano Velliscig. L'evento principale è previsto al Palatenda, alle 21. Nell'occasione, verrà consegnato il settimo Premio Leali delle Notizie in memoria di Daphne Caruana Galizia. Alla presenza di Matthew Caruana Galizia, figlio della giornalista maltese, il riconoscimento verrà dato a Sigfrido Ranucci, giornalista d'inchiesta che, da dicembre 2016, è autore e conduttore di "Report". A premiarlo sarà Vittorio Di Trapani (presidente Fnsi) affiancato da Barbara Schiavulli.

Ranucci, si dice Rèport o Repòrt?

«Repòrt».

Perché?

«Perché fa riferimento all'originale dizione inglese scelta da Milena Gabanelli».

Quali sono i segreti di tanto successo?

«La fedeltà alla mission originaria: la fedeltà al romanzo dei fatti. Non abbiamo altri editori di riferimento al di là del pubblico che paga il canone. Quindi, negli anni è sempre stata rispettata l'indipendenza e la pluralità degli argomenti trattati. E, soprattutto, il nostro punto forte è la credibilità: sì, l'abbiamo sempre mantenuta intatta».

Qual è l'inchiesta che è stata determinante, negli ultimi tempi, per il seguito della trasmissione?

«Se dovessi indicare un punto di svolta della mia gestione è sicuramente è il periodo della pandemia: nel 2020 abbiamo affrontato un argomento che tutti trattavano con un certo buonismo, senza mantenere uno sguardo critico andando a cercare, forse nel momento più difficile dal dopoguerra ad oggi, i responsabili, ma non con la finalità di esporli al pubblico ludibrio: semplicemente, per evitare che certi errori si ripetessero. Mi riferisco al mancato adeguamento del piano pandemico, all'identificazione degli sbagli compiuti nella gestione della sanità. Questo periodo ha fatto sì che, agli occhi del pubblico, Report diventasse un punto di riferimento, una trasmissione preziosa nel continuare a fornire consapevolezza ai cittadini. Noi, pur credendo all'importanza dei vaccini, ci siamo sentiti liberi di criticare la campagna di vaccinazione».

In cosa diverge il suo contributo rispetto a quello di Milena Gabanelli?

«Credo semplicemente di essere un custode del suo Dna. Poi, i cambiamenti si legano senz'altro alla durata del programma. Inoltre, ci sono più puntate. Del resto, fare informazione, in un contesto competitivo come quello di oggi, è diventato più complicato. Occorre quindi tenere conto del contesto: la gente si informa molto sui social, uno strumento che io considero una sorta di bibliotecario ubriaco, perché non dice dove risiede la notizia, ma privilegia quella che è più cliccata: l'algoritmo dei social funziona così».

Quando ha avuto più paura?

«Quando da inviato, non da conduttore di Report, ho frequentato teatri di guerra, zone che stavano attraversando tragedie. Con la trasmissione, la mia preoccupazione di oggi è di tenere alta la barra della qualità e di essere credibili. Poi, la preoccupazione riguarda anche gli attacchi pretestuosi, i dossieraggi illeciti, falsi. Ormai, però, abbiamo le spalle larghe per affrontare questi problemi».

Qual è stata, per contro, la sua maggior soddisfazione con Report?

«Il consolidamento di un grande gruppo di lavoro con grandi qualità. Siamo forse rimasta l'unica trasmissione nel panorama televisivo italiano ad avere una notevole continuità nel dettare l'agenda dell'informazione del Paese. È questo il successo di una squadra, che si dedica al proprio ruolo, abdicando anche alla vita sociale in favore del servizio pubblico».

A.P. –

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Gli alberi monumentali

Oggi, alle 10.30, nell'ambito di “Trieste Crocevia di culture”, si svolgerà la visita guidata “La storia di Trieste attraverso i suoi alberi monumentali: passeggiata nel Borgo Giuseppino da Cittavecchia a piazza Venezia” a cura di Dorian Lorenzutti, guida naturalistica, in collaborazione con l’Associazione Trieste Solidale. Ritrovo nel piazzale della Cattedrale di San Giusto. Posti limitati e prenotazione obbligatoria da Mittelnet Agenzia Viaggi (telefono 040 / 9896112, 040 / 301195–338 / 7062067 – 393 / 4552120).

Domani
La scrittrice Genny Lim

Domani, alle 18.15, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si terrà l’incontro con la scrittrice Genny Lim, che dialogherà con Sergio Iagulli e Raffaella Marzano e leggerà suoi versi in originale. Organizzano l’incontro l’Associazione culturale Tina Modotti, Knulp e Casa della Poesia (Baronissi-SA). Ingresso libero.

Domani
Un profumato mazzetto di viole

Domani, alle 17.30, al Salotto dei poeti di via Donota 2 (Lega Nazionale) verrà presentato il romanzo “Un profumato mazzetto di viole” di Ezio Solvesi a cura di Rina Anna Rusconi. Ingresso libero.

Domani
Mercato del lavoro

Domani, alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano) avrà luogo la tavola rotonda “Mercato del lavoro: le sfide del domani - L'immigrazione un’opportunità?" promossa dal Forum Lavoro e Sviluppo. Saranno presenti: Alessandro Russo, Paola Stuparich, Michelangelo Agrusti, Francesco Russo. Ingresso libero.

Domani
La centrale idrodinamica

Domani, alle 17, nell'ambito di “Trieste Crocevia di culture”, percorso turistico-cultura, si svolgerà la visita guidata “Il Porto Vecchio di Trieste - La Centrale Idrodinamica”. Visita guidata a cura di Zeno Saracino, storico. Ritrovo davanti al Magazzino 26. Posti limitati e prenotazione obbligatoria da Mittelnet Agenzia Viaggi (via San Giorgio 7/a, telefono 0409896112 / 040 301195 – 338/7062067 – 393/4552120).

Domani
Lorenzo Tosa al San Marco

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Lorenzo Tosa presenta il suo libro «Vorrei chiederti di quel giorno. Vita e morte di un ragazzo che era mio padre» edito da Rizzoli. Dialoga con la giornalista Fabiana Martini. Interviene Alessandro Saullo psichiatra.



“Io capitano” di Matteo Garrone

Oggi, alle 21, nell’arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna il Giardino del cinema, sarà proiettato “Io capitano” di Matteo Garrone, Leone d’Argento alla Mostra del Cinema di Venezia, un'Odissea contemporanea di due giovani che lasciano Dakar per raggiungere l'Europa. Ingresso a pagamento.

IL FILM FESTIVAL

ShorTS cerca giurati in erba per i film



Sono in totale 20 i cortometraggi - 7 italiani, di cui 4 sono realizzati dagli studenti del Corso Triennale di animazione del CSC - Centro Sperimentale di Torino, il resto arriva da tutto il mondo – in concorso nella sezione Shorter Kids’n’Teens, curata da Manuela Morana. Le opere, selezionate dai "Selecters", il gruppo di bambini ‘Kids’ (8-10 anni) e ragazzi ‘Teens’ (11-15 anni) appassionati di cinema delle scuole primarie e secondarie di I grado di Trieste e Gorizia, che durante l'anno scolastico hanno partecipato al percorso di alfabetizzazione cinematografica targato “Cinema in corsivo”, andranno in scena martedì 2 e mercoledì 3 luglio, a partire dalle 16.30, sugli schermi del Teatro Miela di Trieste. Quest'anno, inoltre, una ulteriore e breve selezione di cortometraggi per bambini e ragazzi sarà proposta, fuori concorso, anche a Gorizia, al Kinemax, giovedì 4 luglio alle ore 10, in collaborazione con il Premio Sergio Amidei. Per entrare a far parte delle due giurie che decreteranno il vincitore delle categorie 'Kids' e 'Teens' della sezione Shorter Kids'n'Teens, basta compilare il modulo presente al link: maremetraggio.com/2024/news-2024/giuria-shorter-kidsn-teens-2024-iscrizioni-aperte/; dopo l'invio si riceverà la mail di conferma per l’ingresso in giuria e giudicare le proiezioni.

TRIESTE - ULTIMO GIORNO

Bloomsday chiude con i Wooden Legs



Nell’ultima giornata di Bloomsday, dopo la colazione irish all’ex faro La Lanterna, alle 11 dal Museo Lets in piazza Hortis partirà un itinerario a piedi di due ore con Riccardo Cepach per seguire i passi di Joyce, Svevo e Saba. Alle 13, “Al vecio canal” in piazza Ponterosso, “A pranzo con i Lestrigoni”, spettacolo gastronomico animato dall’Armonia con gli Amici di San Giovanni e Proposte teatrali. Alle 15, al Museo Joyce, laboratorio di collage a cura di Susan Petri, ispirato ad alcuni suoni e neologismi tratti dall’Ulisse. Alle 16 ci si trasferisce in Sala Bazlen a Palazzo Gopcevich per “La danza macabra di Svevo e Joyce”, presentazione del libro di Andrea Pagani (La Mandragora) in dialogo con Riccardo Cepach. Alle 17.30, all’auditorium del Revoltella, edizione speciale con Piero Dorfles di “Per un pugno di libri”, tutta ispirata ai lavori di Joyce. Infine, alle 20, al Bounty pub in via Pondares 6, party finale con i Wooden Legs, la house band del Bloomsday con le sue ballate irlandesi (ingresso libero, prenotazioni al n. 040-762952). Alle 21, invece, in Sala Bartoli “Lestrigoni: gorgoglii, denti, mascelle e gorgonzola cheese” con gli attori dello Stabile regionale Fortunati, Galazzi e Maranzana, affiancati da universitari e giovani attori di StarTS Lab.



RASSEGNA

“Mama mia... che pupoli!” per “R...Estate in Armonia”

Parte venerdì alle 21 al Teatrino Basaglia la rassegna del teatro in dialetto triestino

Annalisa Perini / TRIESTE

Dal 22 giugno al 17 agosto al Teatrino Basaglia, nel Parco di San Giovanni, sarà in scena la nuova edizione della rassegna “R... Estate In Armonia”. Nove le commedie, dal cartellone della 39esima stagione del Teatro in dialetto triestino de L’Armonia.

Gli spettacoli, con inizio alle 21, si svolgeranno all’aperto, e in caso di maltempo all'interno del teatro. Il via con la Compagnia dei Giovani e “Mama mia… che pupoli!” da “Twist” di Clive Exton, adattamento di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Il protagonista nasconde alla madre invadente di essersi sposato e alla moglie l’esistenza della suocera.

Sabato 29 giugno ecco le Proposte Teatrali con “’Ssai frotole, ma gnente fritole” di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. Marito e moglie programmano di tradirsi a vicenda, ma non sanno di aver scelto lo stesso luogo e lo stesso orario.

Venerdì 12 luglio gli Ex Allievi del Toti propongono “Vegnerà anche Richard Gere” di Paolo Pichierri, regia di Paolo Dalfovo. A Diego serve un copione per uno

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222
Chiuso per lavori

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
- L'arte della gioia - Parte 2 — 16.00-18.00-21.00
  di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.
- L'arte della gioia - Parte 1 — 16.30
  di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.
- Kinds of Kindness VM 14 V.O. — 20.15 (sott. it.)
  di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Povere creature". Dal Festival di Cannes.
- La parola ai giurati — 19.20-21.00
  (rimasterizzato in 4K) di Sidney Lumet con Henry Fonda.
- Dall'alto di una fredda torre — 16.30-18.45
  di Francesco Frangipane. Con Edoardo Pesce, Vanessa Scalera. Dalla festa del cinema di Roma.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
- Bad Boys - Ride or Die — 16.30-18.45-20.00
  con Will Smith, Martin Lawrence, Vanessa Hudgen.
- Bad Boys - Ride or Die V.O. — 21.15 (sott. it.)
  con Will Smith, Martin Lawrence, Vanessa Hudgen.
- The Animal Kingdom — 16.30-18.45-21.00
  di Thomas Cailley con Romain Duris. Dal Festival di Cannes.
- Viaggio al Polo Sud — 17.00-18.30-20.00
  Dopo La marcia dei pinguini un altro straordinario film di Luc Jacquet.
- Me Contro te il Film - Operazione Spie — 16.00
  Le nuove avventure di Lui e Sofì.
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 — 18.15
  di I. Night Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
- L'impero — 21.30
  di B. Dumont con Brandon Vlieghe, Camille Cottin, Fabrice Luchini. Dal Festival di Berlino.
- Jago - Into the White — 16.15-18.00-19.40-21.15
  Lo scultore conosciuto nel mondo come il nuovo Michelangelo.
- Garfield: una missione gustosa — 16.30
  Animazione
- IF - Gli amici immaginari — 16.30
  con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.
- Kinds of Kindness VM 14 — 18.15-21.00
  di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di "Povere creature". Dal Festival di Cannes.

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Riposo

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
- Me Contro te il Film - Operazione Spie — 16.10-17.00-19.00
- Bad Boys - Ride or Die — 16.20-18.10-19.10-21.00
- Kinds of Kindness VM 14 — 16.40-21.00
- Furiosa - A Mad Max Saga — 20.30
- IF - Gli amici immaginari — 16.10
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 — 18.50-22.00
- La stanza degli omicidi — 21.40
- L'arte della gioia - Parte 2 — 17.15
- The Animal Kingdom — 20.50
- Robo Puffin — 16.45
- Kinds of Kindness VM 14 V.O. — 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
- Me Contro te il Film - Operazione Spie — 17.30
- The Animal Kingdom — 18.00-21.10
- Kinds of Kindness VM 14 — 21.00
- Bad Boys - Ride or Die — 18.10-21.30
- L'arte della gioia - Parte 2 — 17.30-20.30
- Viaggio al Polo Sud — 17.30
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 — 19.00-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Riposo

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
- Quarto potere V.O. — 21.00 (sott. it.)

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672
"Oggi, ore 18.00 "Dall'Ucraina alla Palestina"" Dialogo tra i giornalisti Lorenzo Tondo e Enzo D'Antona. A seguire: concerto "Voci di Speranza 2024 - Evento per l'Ucraina". Ingresso libero.





"MAMA MIA... CHE PUPOLI!"
ADATTAMENTO DI AGOSTINO TOMMASI, REGIA DI JULIAN SGHERLA

spettacolo con Mario Cordova, il doppiatore di Richard Gere. Per caso registra le chiacchiere dei suoi attori e pensa di usare le loro vite reali.

Sabato 13 luglio ecco I Zercanome de Gabrielli con "A Trieste nel 1908" di Gianfranco Gabrielli, da un "fattaccio" di cronaca di oltre cent'anni fa, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Edvige fa buoni affari nel suo locale vicino al porto in cui transitano storie che si intrecciano con il rione di Roiano e giungono fino all'estero.

Sabato 20 luglio non tutto è come sembra, in una spirale di situazioni sempre più incredibili, in "El destin xe ne la man…!" da Pietro Doria Grasso, adattamento di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna, della Compagnia de L'Armonia. Sabato 27 luglio Il Gabbiano, con "Le stele sta a vardar", da "Interno con cadavere" di Aldo Nicolaj, adattamento di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna, racconta di un notaio che, dopo la sua morte, resta a osservare il comportamento dei suoi cari, la sorella tuttofare, la moglie frivola, il figlio appassionato di viaggi e insetti e una morbosa amica di famiglia.

Venerdì 2 agosto in "Ti che tic te ga?", di Quei de Scala Santa, da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo, adattamento di Maria Assunta Zacchigna, co-regista con Silvia Grezzi, ecco alcuni pazienti in una terapia di gruppo, uno psicologo "fuori uso", una segretaria interinale con aspirazioni artistiche, e un imprevisto con situazioni paradossali.

Sabato 10 agosto "Che scandalo!", da "La rosa gialla" Camillo Vittici, è una commedia musicale dei Tutto fa Broduei, adattamento e regia di Stefano Volo e Valentina Bruni. Nella Trieste del '67 una portinaia, ragazza madre, è giudicata dalle donne del palazzo e decide di zittirle instillando loro il dubbio che il padre di suo figlio possa essere uno dei loro mariti. E infine sabato 17 agosto gli Amici di San Giovanni con "Chi no ga bori… ghe toca fa'l pal" testo e regia di Giuliano Zannier trasportano a Trieste nella settimana del Natale del '49. Una coppia, dopo i bombardamenti del '45, è alla ricerca di un tetto, ma con fantasia e "morbin".

Ingresso euro 8, prevendita al Ticketpoint, anche online sul sito www.teatroarmonia.com. —

TRIESTE - ALLE 18.30 PER IL FESTIVAL ULLMANN

Concerto in Sinagoga con Fabbriciani



Oggi alle 18.30 alla Sinagoga in Via San Francesco 19, nell'ambito del Festival Viktor Ullmann XI edizione si terrà il "Concerto in Sinagoga" in collaborazione con la Comunità Ebraica di Trieste. Si esibiranno l'Orchestra Abimà e la Civica Orchestra di Fiati Verdi di Trieste dirette da Davide Casali, anche clarinetto solista, con la partecipazione di Roberto Fabbriciani, flauto solista. Verranno eseguite in prima assoluta per l'Italia musiche dei compositori sloveni Kantušer Božidar e Blaž Arnič e, in prima esecuzione moderna, dell'autore triestino Vito Levi ("Il racconto del nonno per flauto e piccola orchestra da camera"). Ingresso libero e gratuito. «Sarà l'occasione - dice Davide Casali, presidente di Musica Libera - per ascoltare dal vivo compositori che in vita erano stati molto famosi. I due sloveni, perseguitati politici anche se non di origine ebrea, saranno eseguiti per la prima volta in Italia. Il concerto per flauto e orchestra di Božidar sarà eseguito dal flautista di fama internazionale Roberto Fabbriciani che da anni partecipa al Festival Ullmann. In prima assoluta per l'Italia anche il "Concerto per clarinetto e orchestra Opera 69" di Arnič. Lo spettacolo si concluderà con il bellissimo pezzo di Levi che ci permetterà di apprezzare appieno questo grandissimo compositore triestino».

TRIESTE - ALLE 20 A ROIANO

Le Sandrine e il coro dell'Oberdan



Appuntamento musicale stasera al ricreatorio Brunner di Roiano dal titolo "Viaggio musicale alla scoperta di Trieste e non solo...". Con inizio alle 20 è in programma un concerto che vedrà protagoniste le componenti del coro femminile "Le Sandrine", alle quali si affiancherà, con alcuni brani, il coro giovanile del liceo scientifico Oberdan. I due cori saranno accompagnati dai musicisti Mario Favento al violino e Alessandra Esposito al pianoforte. A quest'ultima è affidata anche la direzione artistica dell'evento. Il gruppo vocale femminile "Le Sandrine" è una realtà corale nata nel gennaio del 2018 per volontà della maestra Alessandra Esposito, formato da venti voci ed è frutto di un lungo lavoro svolto nei decenni precedenti dal coro di voci bianche e giovanile Claret di Trieste. Il repertorio comprende, oltre alla musica sacra, profana e liturgica, anche quella contemporanea, gospel, musical, tradizionale popolare e lavori di arrangiamenti curati sempre da Alessandra Esposito. Da menzionare il suo arrangiamento di "Spunta la luna dal monte" di Pier Angelo Bertoli & Tazenda per coro femminile, coro di voci bianche e accompagnamento strumentale. La prima esibizione ufficiale del gruppo risale al marzo del 2018, al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. (U. Sa.)

NASCE "THE ACADEMY" DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

Karimloo e Carpenter fanno scuola al Rossetti ai performer di musical



Ramin Karimloo protagonista di "The Phantom of the Opera"

TRIESTE

Si terrà da lunedì 29 luglio a domenica 4 agosto il primo corso di formazione per performer di musical "The Academy - Il Rossetti", che nasce dalla passione di due stelle del West End e di Broadway, i fondatori Earl Carpenter e Ramin Karimloo. Durante la loro permanenza in città per le memorabili performance in "The Phantom of the Opera" lo scorso luglio, i due performer hanno visto nel Rossetti una struttura particolarmente adatta ad ospitare un'attività di alta formazione rivolta ai performer di musical.

"The Academy" prevede sette giorni di corso intensivo, un viaggio nella creatività, ispirazione e crescita artistica sviluppata secondo gli standard delle scuole d'alto livello britanniche. Sarà un'iniziativa a numero chiuso, che prevede una quota d'iscrizione, rivolta ad artisti di età superiore ai 18 anni che sono invitati a mandare la propria candidatura con il curriculum all'indirizzo mail greta.petronio@ilrossetti.it entro il prossimo 30 giugno. Una volta ricevuto il curriculum i candidati verranno ricontattati dal Teatro e riceveranno ulteriori dettagli e informazioni. Il programma sarà concepito per fornire agli aspiranti performer un concentrato di abilità, di sviluppo delle competenze, di esperienza pratica e opportunità di esibizione che li renda competitivi e preparati per il vibrante mondo dell'industria del teatro musicale londinese e non solo. Un corso che si affianca alla già solida attività formativa svolta da numerose scuole e accademie in Italia, e che si propone di integrarla portando l'esperienza di docenti che operano nell'ambito del West End londinese, uno dei contesti teatrali più competitivi e più prestigiosi del mondo.

Durante il corso intensivo, gli studenti si impegneranno in un articolato programma quotidiano di lezioni di recitazione, danza, musica e canto e laboratori. Queste sessioni si avvarranno della guida di docenti esperti, un carnet di artisti di primo livello nel panorama internazionale fra cui figurano i nomi - oltre a quello di Earl Carpenter - di Rohan Tickell, Christopher Guard, Jaye elster, annette mclaughlin, olivia brereton, giorgia Romero, Michela Agius. In questa fase del corso, Ramin Karimloo, impegnato a New York nel musical "Titanic" al City Center e nelle riprese di una serie per Apple TV +, interverrà da remoto per conoscere i partecipanti e dare loro alcuni suggerimenti pratici, e parteciperà assieme a Carpenter alla masterclass conclusiva in programma al Rossetti il 18 e 19 gennaio 2025. —

TRIESTE - ALLE 20 AL CASTELLO DI MIRAMARE

Dedica a Rachmaninov alla chiusura di Kosmos

TRIESTE

Un grande appuntamento musicale, oggi alle 20 al Castello di Miramare, suggella la conclusione della mostra Kosmos, il veliero della conoscenza e il cartellone dei Concerti Primavera 2024 del Conservatorio Tartini. Sarà una dedica musicale al pianista e compositore Sergej Rachmaninov proposta al calar del sole, un'iniziativa che nasce dalla collaborazione tra il Museo storico di Miramare e il Tartini. In scena il pubblico troverà gli Archi del Conservatorio, in una formazione composta da Müge Ekizer, Ognjen Janjić, Pietro Furlanetto e Neda Stojkanović ai violini, Ceren Yılmaz e Giulia Naccari alle viole, Lana Obrenović e Andrijana Dabović ai violoncelli e Andrijana Ramović al contrabbasso; al pianoforte solista sarà impegnato Andrea Virtuoso e sul podio guiderà il concerto il giovane direttore ucraino David Kulikov, talento appena ventenne, nato a Karkhiv e dopo lo scoppio della Guerra accolto a Trieste, per proseguire gli studi di direzione d'orchestra al Tartini. Il concerto, libero, avrà durata di un'ora circa e a conclusione, grazie all'apertura serale straordinaria, sarà possibile visitare la mostra Kosmos fino alle 23. Prenotazioni al Tartini telefono 040-6724911 (info e dettagli www.conts.it. e miramare.cultura.gov.it). —



Il pianista Andrea Virtuoso

TRIESTE - ALLE 21 PER FUORICENTRO

Cantautori triestini live al Ricreatorio Brunner

TRIESTE

Oggi, alle 21, al Ricreatorio Brunner, per Trieste Estate Fuoricentro, si terrà il concerto "Cantautori triestini live. Un evento che riunisce tre giovani realtà cantautorali triestine: Angela Cotterle, The Holy Smog duo e Romastino. Angela è una cantautrice e pittrice triestina che pratica l'arte del busking, ovvero della musica in strada perché lo considera un modo di comunicare vero rispetto al mondo di maschere in cui purtroppo ci troviamo oggi. I The Holy Smog uniscono diverse influenze e background musicali, dando vita a un progetto unico con sonorità eclettiche. Romastino, infine, porta sul palco le nuove canzoni dell'album in studio "Certezze", che nasce anche dalla collaborazione con Tommaso Fornasari. A supportare il suo piano e la sua chitarra, come sempre negli ultimi anni, l'armonicista Marco Palin. Ingresso libero.

LIBRI / BIOGRAFICO

Tomasi di Lampedusa e il rapporto con la Yourcenar nato sulle memorie di Adriano

Ne parla Salvatore Silvano Nigro nella nuova edizione de "Il Principe fulvo"
La scrittrice francese ricambiò in ritardo e conobbe "Il Gattopardo" solo nel 1980




Giuseppe Tomasi di Lampedusa fotografato dal figlio adottivo Gioacchino Lanza Tomasi

Andrea Giuseppe Cerra

Catania, Tours, Parigi, New York, Bloomington, New Haven, Pisa, Milano, Zurigo. Le città in cui ha insegnato l'italianista Salvatore Silvano Nigro, testimone della letteratura nazionale dell'ultimo mezzo secolo. Un siciliano atipico il cui itinerario intellettuale dimostra il riconoscimento internazionale della cultura umanistica italiana. Manzoni e Tomasi di Lampedusa tra le sue grandi passioni. Con Sellerio ha ripubblicato "Il Principe fulvo" (pp. 160, euro 14), volume che ripercorre, come fosse un racconto, la biografia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, l'autore del Gattopardo.

Il testo, introdotto da un saggio di Francesco Piccolo, è stato completamente rivisto da Nigro, inserendo un nuovo e assai intrigante capitolo a proposito del legame tra Tomasi e Marguerite Yourcenar. Si avvale di molti documenti inediti, che permettono di ricostruire gli avventurosi anni giovanili dello scrittore in giro per le capitali europee: la sua vocazione burlesca, le sue passioni artistiche, i suoi rapporti con la politica, i suoi tentativi per salvare degli amici ebrei dopo la promulgazione delle leggi razziali. «Nigro insegue Tomasi e il Gattopardo attraverso fatti centrali e laterali, affrontando la morte di Fabrizio o attraversando un racconto su una sirena scritto contemporaneamente alle stesure del romanzo – e lì poi andando a cercare anche altre sirene nella letteratura circostante» scrive Piccolo nella nota introduttiva.

La ricerca di Nigro ci permette di scoprire che Tomasi conobbe le "Memorie di Adriano" della Yourcenar grazie al cugino, Fulco di Verdura, il quale portò Palermo alcune copie del romanzo Mémoires d'Hadrien (1951). Una copia dell'edizione francese venne regalata alla marchesa Conchita Villa Urrutia, madre di Gioacchino Lanza poi anche Tomasi (in quanto figlio adottivo di Lampedusa), che la diede in prestito al futuro autore del Gattopardo.

Tomasi lesse e rilesse il romanzo. Tornò più volte sulle memorie dell'imperatore Adriano, che da giovane aveva identificato la sua felina virilità con quella di un ghepardo. Marguerite Yourcenar ricambiò tardi la simpatia di Lampedusa. Per molto tempo non seppe dell'esistenza di quel principe chiuso in un palazzo barocco in un'isola lontana (da lei più volte visitata, sulle orme dei filosofi e degli antichi poeti greci), che aveva cercato di venire a patti con un sentimento di estraneità alla storia e con le proprie fantasie di morte, confrontandosi con le pagine inaspettatamente amiche di una scrittrice straniera. «La Yourcenar venne a conoscenza del Gattopardo e dei racconti di Lampedusa solo nella primavera del 1980, casualmente: gliene parlò al telefono un giovane prete canadese, André Desjardins» scrive Nigro. Il libro mette in correlazione la scrittura del Gattopardo con le opere della biblioteca dell'autore. Un romanzo fantastico e allegorico, dentro il quale si muovono animali imprecanti e statue animate legate alla simbologia borbonica. Anche le architetture, gli affreschi, i quadri e le suppellettili tutte, hanno funzione di «personaggi»: agiscono nel romanzo, e fanno sentire la loro «voce». Questo «racconto di un romanzo» si apre alla storia dell'arte, e mette le vicende del Gattopardo a stretto contatto con le opere scultoree, pittoriche e architettoniche della Palermo ottocentesca; e svela, del romanzo di Tomasi di Lampedusa, segreti mai sospettati.—

LIBRI / POESIA

"Originali" in due lingue di Erika Fornazaric i versi come un timone



Mary Barbara Tolusso

Pare un romanzo in versi "Originali", la raccolta poetica della triestina Erika Fornazaric (Qudulibri Edizioni, pagg. 105, euro 15). Perché quella che racconta è la trama di un'esistenza che diviene la storia di tutti noi. Certo non c'è un protagonista preciso, ma figure e controfigure nel dire un'ascesa e caduta per rintracciare infine una nuova speranza. Al centro stanno sentimenti, stati d'animo, attese, qualunque cosa sia, l'obiettivo è sempre quello di un sentire alto, che sia nei confronti di un uomo o della natura, anche se lo slancio pare andare verso una fusione tra uomo e natura.

Fornazaric ha dalla sua il merito dell'abilità retorica, anche se, dice: «mi è straniero / il verso di mestiere». Eppure ci vuole mestiere per ideare una serie di ottime immagini, che difficilmente avvengono per puro istinto, casomai sono il risultato di innumerevoli letture. E questo è un bene. Così è che «c'è l'eterno / prima dell'alba». Oppure la visione di un cielo notturno «arancio sepolcrale», perfetta sinestesia per dirci quanto il buio (pensiamo alla guerra), può essere (anche) troppo chiaro.

Lo scrive Elvio Guagnini in prefazione: «Uno dei segnali dell'inquietudine che è oggetto di questa poesia, sembra quello di voler rappresentare i tanti "io" che compongono il "noi"». Un'emotività inquieta, un'adesione totale alla vita e, com'è prevedibile, una delusione e disillusione. Che è quello che capita ai più, anche se la speranza è un'altra: «credevo fosse bello / essere veri / per una volta» scrive «una volta almeno», ripete.

Nonostante si tratti di codici emotivi collettivi, di fronte abbiamo quella audace e sfortunata sensibilità che tocca in sorte ai poeti, i parafulmini della società, così almeno li definiva Montale. Insomma la "trasparenza", invocata dalla poetessa, non è di questo mondo. Il rifugio più naturale sembrerebbe la natura, che pare anche una sfera vicinissima all'autrice. Molte le immagini in tal senso, quasi ogni testo ne prevede una, alberi, vento, sole, mare, bestie, sono anche gli unici elementi che garantiscono la trasparenza agognata, l'autenticità. Ma infine, proprio per l'inevitabile adesione all'esistenza, la rinascita inizia dall'esigenza di autonomia, soprattutto dalla possibilità di essere nuovamente liberi e leggeri, di cambiare le prospettive, di farsi «viaggio puro». Un libro vissuto, sentito e perciò riuscito. Oltre a ciò, come spiega perfettamente Guagnini, siamo di fronte a più "originali", dal momento che la poetessa scrive e si traduce in due lingue (italiano e sloveno), quindi i testi sono stati composti "in originale" (in una delle due lingue), creando poi un ulteriore originale nell'auto-traduzione. Il paesaggio, le tensioni affettive, lo slancio e il disincanto, la difficoltà di comunicare, le disillusioni che però non portano mai al nichilismo, sono tutti temi affrontati in punta di penna, ma anche alleggeriti dall'ironia, talvolta con estro metapoetico, come in "Per essere un poeta", dove la capacità di sorprendere, associata all'imprevedibilità della lingua, prevede molteplici (e satirici) significati. Sempre consapevoli di quanto sia duro e quanto sia breve «essere vivi». Perciò, appunto, «dobbiamo brillare/esplodere dentro». Come scrive il critico: «Una sorta di intensa registrazione sismografica di un tratto di vita e di via. Senza ripiegamenti e abbandoni: sempre con una forza di reazione ai colpi del destino. E con la poesia come risposta e come timone per non perdere la rotta». —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Alma** di Federica Manzon – FELTRINELLI
2. **I giorni di vetro** di Nicoletta Verna – EINAUDI
3. **Il bacio del calabrone** di Gianluca De Cataldo – EINAUDI
4. **Il mostro di Trieste** di Gianluca Rampini – NEWTON COMPTON
5. **Germanico** di Valerio Massimo Manfredi – MONDADORI

Narrativa straniera

1. **Sulla pietra** di Fred Vargas – EINAUDI
2. **La porta delle lacrime** di Abraham Verghese – NERI POZZA
3. **La donna che fugge** di Alicia Giménez-Bartlett – SELLERIO
4. **Un animale selvaggio** di Joël Dicker – LA NAVE DI TESEO
5. **Legami** di Eshkol Nevo – FELTRINELLI

Varia

1. **Verranno di notte** di Paolo Rumiz – FELTRINELLI
2. **La vita s'impara** di Corrado Augias – EINAUDI
3. **Quando muori resta a me** di Zerocalcare – BAO
4. **Il nuovo impero arabo** di Federico Rampini – SOLFERINO
5. **Breve storia sentimentale dei Balcani** di Angelo Floramo – BOTTEGA ERRANTE

PROVERBIO

No bisogna leger solo el nostro messal.

Chi mentissi sempre vergogna no'l senti.

EL CINCIUT

N. 152

N. 24/2024

PROVERBIO

Chi che ga el mestolo in man se fa la minestra a modo suo.

A ogni omo el su mestier.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

No ghe crederè, ma i riva a capelar anche i traslochi dei musei! Del resto, dopo la genialada imperiale de portar in zona via Cumano el De Henriquez e quel de Storia naturale, col squalo a tochi zo per la finestra, no i podeva che far pezo. El Mobility gaveva tentado de inzinganar Google Maps, giurando che xe una zona centralissima e che la Region iera d'acordo, tanto i firma tuto sempre, ma la mapa no sbaglia. E 'desso el magazin 26. Dove i ga za stivado el Museo del mar ma no completo, i pessi de l'Aquario serado, messi in tante bole, come al luna-park, el Cirque du Soleil, una fabrica de cragno, el Museo del Tram de Opcina, che finirà là ma ancora no i ghe ga dito. Anche el Museo de l'Antartide doveva esser là a giorni, ma Meravigliao, che doveva curar la logistica, ga canado: inveze che al magazin 26 el lo ga caricado sula 26, e metà del iazo se ga squaiado! I ga contatado la Sammontana ma ghe volerà tempo. Longhi anche pel Museo commerciale, sfratado da palazo Dreher. El doveva andar là anche lui, ma no xe più spazio. Cussì un pochi de tochi sparsi dove xe finidi? Nel Museo del mar originale, ah, dismesso e senza futuro, sempre che no'l diventi Museo virtuale del Nautaverso! Che po me ricorda quele partide de "Non t'arrabbiare" de fioi, che i te becava co te ieri za sul traguardo e te tocava tornar ala partenza, incazado come un puma. E qua xe de incazarse ogni giorno.

TRE VOLTE BON

Gianfranco Pacco

EL POSTEGIO

Torno casa zerte sere
che son stanco de guidar
fazo anche le preghiere
ma no 'rivo parchegiar.

E cussì mi giro in tondo
per 'spetar la volta bona
luci vedo impizar
drio xe una che me sona.

"te ga furia? no te guanti?
passa pur te lasso 'ndar"
subito la me va 'vanti
el parchegio per fregar.

Questa no ghe la perdono
iero prima mi in fila
e alora mi ghe sono,
però ela xe tranquila.

"ma perchè la ziga tanto"
ara questa che coragio
"mi la vardi no la guanto
cossa la xe de passagio?"

E con calma la parchegia
'sto fenomeno de siora:
voleria dirghe un due
e mandarla in malora.

In quel posto de ciaparla
forsi xe una tradizion,
no te 'rivi a fermarla
co te son tre volte bon...

RIVA EL PAPA

Jure Petess

-Ciò, te ga visto, el zupano ga dà l'ordine de ciapar pel bavero tuti quei dentro el silos e strassinarli via.
-Eh sì... presto riva el Papa, no'l voleva che el vedessi quei povereti...
-Za. Ma sa che me xe vegnuda una bela idea?
-Quala?
-Go pensado de proporghe al Papa un bel giro turistico: vardemo l'aquario, se rilassemo in terapeutica, ciapemo el tram, giro sul ponte de ponterosso, dopopranzo in fiera, ciapemo un poco de sol sul porfido de Barcola e fata la xe!
-Ma xe tuto roto!
-Apunto! Ma visto che riva el Papa, el zupano diventerà de colpo zelante e sistemerà!
-Più zelante dela cavala!



NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Anagrama
«VOTO 3, PERCHÉ EL TORNERÀ!»
Ieri la prof nel tema
la me ga xxxxxx
perché del tran de Xxxxxx
mi go parlà al passà.
(piconà / Opcina)

GALERIA FORAGI ESTIVA

El nipote de zia Mariucia

Feragosto, 40 gradi al'ombra, tropo caldo anche in galeria. Con un fil de vose, tra una ioza e l'altra, la riva dir: "Xe un caldo de boio, son tuta in un'aqua".

REGALI

Guato gialo

-Ciao Ciano, dove te cori cussì alegro, a prenotar a Sant'Ana?
-Mona de omo che no te son altro, va ti de Zimolo che i ga nove imbotiture colorade, cussì te pol selier! Mi vado a ciorghe un regalo a mia molie.
-Ala marantiga? Ma se te disi sempre che l'unico regalo per ela xe un mazo de crisantemi.
-No, xe che go pensà de ciorghe un regalo, ghe compro l'abonamento al vaporeto per Grado!

CONCERTI TRIESTINI

L'amico del mulo Roby

'Desso che riva l'estate, sperando che el meteo no rompi ancora, finalmente se pol andar fora a ciapar un poco de fresco scoltando qualchedun o qualcossa che sona.
Per quei che no ga una lira le serate i le passa in riva al mar, scoltando musica sentandose per tera, sperando de no ciapar un cubeto de porfido in tel cul e bevendose una bireta. Per i meno zovini torna l'opereta o per i veri triestini i concerti de Pilat e de Lupi.
Per quei che vol unir l'utile al diletevole xe tante possibilità de sagre dove scoltar qualche tribiutbend magnando ciba, luganighe e calamari friti.
Per quei che se intendi e vol spender de più el zupano ga sfratado la Triestina per i concerti de Ultimo e de Pezzali.
Mi go le bale piene de 'ste oferte musicali o patoche o de sola musica italiana. Mi voio scoltar artisti stranieri, musica con la eme maiuscola, gente che disegna le note come pochi. Go za visto i placadi su tuti i pai de la luce de Trieste.
Mi 'sta estate anderò a veder i Van Gogh!



DENGUE

Nevio Poclen

Ucio, te ga sentì? Ma cossa xe sta cicincugna e sta dengua?
No so, ma par che centri i mussati. No iera mai ste robe qua de noi. Al massimo te becavi la scarlatina, la rosolia. Adesso xe ste nove malatie che vien de l'Africa.
Mio cognà Berto ga ciapà quela malatia che te vien i puntini rossi par tuto, quela malatia là, come remengo se ciama? Ma si dei, el morbilo. Si, el morbilo. Eh, 'na volta co' ste malatie i te portava drito ala Madalena nei infetivi per quaranta giorni in isolamento. Inveze Caio ga ciapà i orechioni che el pareva topo Gigio co' ste do sventole infiamade. Mi go 'avù la varicela. Ciò che spiza che fazeva ste pustole che no bisognava gratarse se no te restava la cicatrice. El famoso suplizio de Tontolo.
De Tantalo, de Tantalo, monon! Ciò, chi inveze la ghe xe andada ben xe el mulo Ciano. Lu ga 'avù le tonsile.
Ma a mi me par nianca tanto. I te fazeva sentar su 'na poltrona, i te spalancava la boca e po, senza tanti complimenti, co' un per de tanaie, zac! Via le tonsile.
Si, però, te vol meter? Per 'na setimana i lo ga imbotì de gelato a gratis. Come se disi, no xe mai un mal se no xe un ben. Ciau Ucio! Ciau Tojo!



Michele Colucci



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

TITONIC.
Version domacia del celebre Titanic, ambientado nei mari de Trieste. Dopo diversi ani de servizio, el motoscafo Angusigolo Verde perdi la gara per la trata Trieste-Grado. A vinzerla xe l'ex nave de Tito, el Galeb (che po saria el Cocal), che per evitar pupoli cambia nome, per no esser riconossuda, anca perchè un poco rovinada dal'usura e dal tempo.
Qualchidun però disi che la podeva anca esser un poco più audace e tegnir el nome vecio. Fato sta che sta maledeta barca, dopo un per de viagi, la ris'cia de afondar sul temibile mar de Grado, nela zona più pericolosa, dove el fondal riva adiritura a circa 2 metri. Tuti se salva e tuto finissi ben, ma de quel giorno el Cocal sarà ribatezado Titonic.

VIOLENZA

Sorzo de Biblo

Sempre violenza! Pien de violenze contro ste povere done! Propio ieri go leto sul giornal de un mato che ga pestà la molie e dopo i due gati!
-Eh, si, ma scusa, perché el ga pestà i do gati?
-Te vedi, anche ti come tuti i altri, de la molie no te frega gnente!



SPORT

Basket serie A - Il personaggio

IL COMMIATO

Ghiacci saluta: «Trieste è una parte della mia vita»

Dopo tredici stagioni termina l'avventura del dirigente: «La promozione mi dà sollievo. Felice di aver portato qui Cotogna»

Raffaele Baldini
Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La promozione in serie A, conquistata mercoledì contro Cantù, mi toglie un peso dal cuore.

I meriti vanno dati a chi ha gestito questa stagione, devo dire che ho gioito in modo particolare perchè il ritorno di Trieste nella massima serie cancella una retrocessione che ho sempre considerato una vera ingiustizia».

Mario Ghiacci, l'uomo che nell'ultimo decennio ha lasciato un'impronta indelebile sulle vicende del basket triestino, è ormai pronto a lasciare.

Premiato lunedì scorso, alla vigilia di gara-3 contro la San Bernardo Cantù davanti ai 6300 tifosi che gli hanno tributato un applauso carico di riconoscenza, il dirigente reggiano diventato ormai triestino di adozione concluderà il prossimo 30 giugno una storia lunga 13 anni.

Un periodo che, vissuto nel mondo dello sport pofessionistico, rappresenta davvero un'era geologica. In tredici anni condensi emozioni, delusioni, sensazioni che ti porti appresso per sempre.

Quella porta dell'ufficio del PalaTrieste che verrà chiusa per l'ultima volta, conserverà il vissuto di chi non si è risparmiato, di chi ha avuto profondo rispetto per la propria creatura, di un capitano del vascello rimasto al timone anche quando la nave affondava. Mario Ghiacci è stato il sindaco della Pallacanestro Trieste, la figura alla quale ti rivolgevi quando tutto sembrava perso. Figura che ora lascerà un vuoto enorme, un telefono che squilla senza risposta, uno sguardo in cerca di rassicurazioni che incrocia fredde pareti bianche, quel salvagente che manca quando sei nel mare in tempesta.

SENTIMENTI: «L'amore per questa società, per i suoi tifosi e per la città in generale resterà immutato - dice l'axe presidente del sodalizio biancorosso - . La Pallacanestro Trieste è stato un lavoro, senza dubbio, ma c'è sempre stato molto di più. Ha rappresentato una parentesi importante della mia vita tanto che oggi, l'idea di impegnarmi in un'altra società mi sembrerebbe una sorta di tradimento. Poi nello sport mai dire mai».

LUNGO PERCORSO: Dieci stagioni nelle quale il lavoro di Ghiacci ha salvato in tre occasioni il basket di vertice a Trieste. «Un'avventura bellissima cominciata, o per meglio dire ricominciata, nell'estate del 2013 (dopo i due campionati vissuti a cavallo tra il 2001 e il 2003 ndr) - ricorda Ghiacci- per volontà dell'allora sindaco Roberto Cosolini che mi chiamò per tentare di dare un futuro a una società che con l'uscita di scena di Acegas doveva cercare il modo di tenersi in piedi. Avevamo un budget risicatissimo che non arrivava al milione di euro, nei primi due anni riuscire a far quadrare i conti e far sopravvivere la Pallacanestro Trieste è stato molto difficile. Con l'arrivo di Alma la società ha trovato una sua nuova dimensione. Da lì è cominciato il percorso per andare verso la serie A».



Mario Ghiacci ha rappresentato la continuità anche nei momenti difficili della Pallacanestro Trieste

L'INGRESSO DI ALLIANZ; Anni di esaltazione collettiva terminati nel marzo del 2019 quando, dopo una prima strepitosa stagione nella massima serie, i problemi giudiziari del patron Scavone portarono all'uscita di scena della proprietà che aveva ridato solidità economica alla Pallacanestro Trieste.

«Ho cominciato a contattare tutti gli sponsor che avevamo in precedenza ma a novembre del 2019, non fosse arrivata la sponsorizzazione Allianz, probabilmente oggi non saremmo qui a festeggiare questa promozione nella massima divisione . Devo ringraziare Sergio Balbinot, Maurizio Devescovi e Giacomo Campora per la fiducia che mi hanno sempre dimostrato e per l'aiuto concreto che ci hanno garantito in un momento estremamente difficile.

L'ARRIVO DI COTOGNA «Quando a febbraio del 2022 Allianz mi comunicò che a giugno avrebbe terminato la sua sponsorizzazione in Pallacanestro Trieste-ricorda Mario Ghiacci - ho cominciato a muovermi. Sapevo che il procuratore Dario Santrolli, ai tempi in cui Toti era presidente a Roma, aveva portato un imprenditore americano interessato a investire nel basket e gli ho chiesto se fosse a conoscenza di possibili investitori interessati a sbarcare in Italia. Tramite Ron Rowan ci mise in contatto con il professore universitario che teneva i corsi di management sportivo che hanno frequentato i soci di Cotogna, lui ne parlò in aula e da lì partì tutto. In seguito, saputo che Richard De Meo si trovava in Italia, l'ho invitato a venire due giorni a Trieste facendogli vedere città, palazzetto e cercando di coinvolgerlo. Una volta tornato negli Stati uniti, convinto dalla bellissima relazione fatta ai suoi colleghi, il gruppo Cotogna cominciò la due diligence durata per mesi alla fine della quale decise di acquisire le quote della Pallacanestro Trieste diventandone proprietario. Con orgoglio devo dire che aver tenuto i conti a posto pur passando attraverso gli anni difficili del Covid è stata la condizione fondamentale per il buon esito della trattativa».

SALUTI FINALI: «Tante le persone incontrate in questo lungo percorso che vorrei salutare- conclude Ghiacci-. Ne cito solo alcuni ma ognuno di loro sa quanto è stato importante per me e quanta è la gratitudine che nutro nei loro confronti. Un grazie a Luca Farina e Marco Bono, compagni di un viaggio nel quale c'è stato sicuramente qualche screzio ma che ci ha regalato anche tante soddisfazioni, Livio Biloslavo e Andrea Tecchio, collaboratori preziosi e indispensabili oltre a tutti i ragazzi della sede, entrati giovani e inesperti e oggi determinanti nella struttura. E un ultimo pensiero va a Andrea e Samantha, rappresentanti di una tifoseria che resterà per sempre nel mio cuore. Avevo sofferto per le critiche ricevute dopo la retrocessione, avrei potuto parlare di più e spiegare il perchè di certe scelte ma ho sempre pensato prima di tutto al bene della società. L'applauso che la gente di Trieste mi ha dedicato nel corso di queste finali è stata una sorta di liberazione e, davvero, mi permette di lasciare felice questa splendida e lunga avventura». —

IL LUTTO

Addio a Crosato general manager della grande Stefanel di Tanjevic

Silvano Focarelli / TREVISO

Se n'è andato l'altra sera Renzo Crosato, sconfitto in un paio di mesi dalla solita "brutta malattia". Da 12 giorni era ricoverato alla Casa dei Gelsi di Santa Bona. Il 18 luglio avrebbe compiuto 77 anni. Lo piange chiunque ami la pallacanestro trevigiana o anche sia un semplice appassionato della palla a spicchi.

Crosato, viveva a Porcellengo, in questo sport è stato un nome molto importante, nella Marca certamente, ma anche a livello nazionale, basti dire che dal 1987 al 1994 fu il General Manager di Trieste e dal 1994 al 1996, con lo stesso incarico, di Milano, entrambe sponsorizzate Stefanel. Tempi gloriosi quelli per la pallacanetro italiana: a Trieste coach Boscia Tanjevic allenava campioni come Nando Gentile, Bodiroga, Fucka, De Pol,Pilutti. La squadra più forte mai vista nel capoluogo giuliano, anche se sfiorò una finale scudetto, eliminata in semifinale dalla Scavolini e la conquista della Coppa Korac, persa nelle finali di andata e ritorno contro il Paok Salonicco. Tutte quelle stelle saranno poi trapiantate da Crosato in blocco a Milano, allenatore compreso, quando Bepi Stefanel mollò Trieste e divenne proprietario dell'Olimpia. E lì nel 1996 vinse scudetto e Coppa Italia. E proprio di "paron" Bepi Stefanel Renzo era già diventato l'imprescindibile braccio destro, al punto da abbandonare il posto di funzionario bancario, avuto dal 1969 al 1988. Crosato a Treviso era personaggio conosciutissimo, cresciuto nella Vigor, di cui fu anche allenatore, al palazzetto del Coni (poi la società si sarebbe trasferita a Conegliano), ma nato, lui come tanti altri, sul mitico campetto del Sacro Cuore in via Dalmazia. E vide anche la storica fusione con la grande rivale Hesperia, evento rimasto negli annali. I funerali verranno celebrati, per esplicita volontà del diretto interessato, in forma strettamente privata: lascia la moglie Marina, la figlia Ludovica ed il fratello Enrico.



Renzo Crosato a inizi anni '90 al palasport di Trieste

CALCIO SERIE C





La coreografia della curva Furlan durante l'ultima partita casalinga contro il Padova del dicembre scorso. Nella prossima stagione il sentito derby veneto si rinnoverà e i tifosi si augurano che la squadra del nuovo tecnico Michele Santoni si inserisca nei quartieri alti della graduatoria. A destra, Michele Bertocchi (assieme alla mascotte Spritz) presidente del Triestina Fan club Bar Capriccio.

I tifosi: «Fiducia in mister Santoni ma la squadra non va smantellata»

Sentimenti contrastanti tra i rappresentanti dei club della Triestina: «Il tecnico è preparato soprattutto per allenare i giovani ma a Trieste servono i risultati»

Antonello Rodio / TRIESTE

Molta curiosità, una fiducia comprensibilmente prudente, ma anche qualche perplessità di fronte alla scelta di Michele Santoni come nuovo allenatore per la prossima stagione, mentre trova un unanime entusiasmo la prospettiva finalmente concreta di avere un centro sportivo per la Triestina. Questo l'attuale stato d'animo dei tifosi in un momento nel quale la società alabardata, dopo la scelta del tecnico, sta lavorando nell'ombra per l'allestimento della nuova squadra e ha dato il via al lungo iter che porterà alla realizzazione della nuova casa dell'Unione in quel di Montedoro. Sulla scelta di Santoni per la panchina, resta prudente Lorenza Hovhannessian delle Mule Alabardate, che però vorrebbe rimanessero i giocatori più amati dalla tifoseria: «Personalmente non conosco i trascorsi di mister Santoni, sarà una scoperta spero piacevole sperando che non venga smantellata l'intera squadra. Sì all'innesto dei giovani, mantenendo però i punti fermi che fanno da ossatura e ai quali la tifoseria è legata. Per quanto riguarda il centro sportivo il progetto è fantastico, speriamo tutti di rimanere nei tempi previsti, così finalmente la nostra Unione avrà una casa. Speriamo che sia l'inizio di nuovi progetti e tante soddisfazioni».

Ancora più ottimista Michele Bertocchi del Triestina Fan Club Bar Capriccio: «Vero che non conosciamo bene Santoni se non per quanto dicono sul web, ma i resoconti dei tifosi che l'hanno avuto ne parlano bene, inoltre se la società l'ha scelto avrà avuto i suoi buoni motivi. Io sono fiducioso, di certo servirà che i tifosi abbiano pazienza per un discorso di meccanismi da trovare. Credo comunque che sia uno che ha una visione del calcio adatta a questa società. Ha lavorato con Di Carlo, è andato all'estero, conosce tante lingue: il calcio moderno ormai è questo, bisogna aggiornarsi. E poi abbiamo una società seria che sta facendo grandi cose e investendo tanto, partendo dal centro sportivo di Muggia: in 105 anni mai vista una società che, seppur qui da nemmeno un anno, ha rifatto il terreno del Rocco e ha messo in cantiere il centro sportivo. E anche sul campo in fondo siamo arrivati quarti, insomma basta negatività, serve più positività».

Ha molte più perplessità invece Franco Della Gala, del Triestina Club Mattonaia: «Per me la scelta della società su Santoni è mirata a creare un lavoro da svolgere esclusivamente con i giovani, e sicuramente non italiani. È un allenatore giovane, con prospettive importanti, che lavora bene con i giovani, però non ha esperienza italiana e l'impatto con la Lega Pro non sarà facile. Se farà una buona stagione nessuno gli dirà niente, ma non credo proprio sia un tecnico per vincere il campionato. Prevedo una squadra di giovani, ma non da promozione. Sia chiaro, per me questa è una società seria con tanti soldi, ma il loro interesse è più sul business che sul piano sportivo. E la tifoseria se n'è accorta. Sul piano sportivo servirebbe maggior chiarezza: sento parlare di ulteriore nuova ricostruzione ma penso che così serviranno ancora un paio d'anni di serie C prima di fare il grande salto. Pieno appoggio invece alla soluzione del centro sportivo in quel di Muggia, Polidori da gran tifoso si è dato molto da fare, la società ha soldi, vuole investire e riuscirà a costruirlo, proprio perché il loro focus è il business. Però, ripeto, mi aspetto di più sul piano sportivo, e mi fa rabbia pensare che a inizio stagione la Triestina era più avanti del basket, mentre ora la pallacanestro è stata promossa e l'Unione resta al palo». Si torna alla prudente fiducia con Vincenzo Cornacchia del Triestina Club Opicina Alabardata: «Credo che non si possa dire ancora niente sull'allenatore, tanti parlano bene di lui ma bisogna vedere cosa sarà capace di fare. So che vorrebbe rinnovare tante cose, ma la società lo conosceva già e per loro non credo proprio sia una scommessa. A noi tifosi comunque servirà avere pazienza. Quanto al centro sportivo non posso che essere contento che sia almeno iniziato l'iter. Bisognerà aspettare ancora un po', ma è importante che sia avviato il percorso per una struttura che a Trieste mancava da sempre». —

IPPICA

Nella notturna a Montebello Follia Np e Fashion Black i favoriti nella corsa centrale

TRIESTE

Consegnata agli annali la bella edizione 2024 del Gran Premio Presidente della Repubblica, Montebello torna stasera all'ordinaria amministrazione, con una notturna (inizio alle 19.20) che propone due ottimi spunti d'interesse. Un centrale per femmine di tre anni, intitolato alla memoria di Bruno Kraljevic, noto come Bruno "van", perchè storico trasportatore di cavalli, e la 2.a Tris nazionale. Quest'ultima un doppio chilometro per anziani, divisi in due nastri. Nella corsa con la maggiore dotazione, un miglio con partenza alla pari, si evidenziano due cavalli in sede di pronostico: Follia Np, reduce da un bel successo a Bologna sulla lunga, e Fashion Black, ancora all'inseguimento del primo successo in carriera, ma capace di prestazioni notevoli, seppur alternate a momenti di flessione. Più difficile l'inserimento degli altri, che sulla carta corrono per le piazze minori. La seconda Tris nazionale, che si correrà prima del centrale, vedrà al via una decina di elementi. Urban Kronos, che girerà all'ultima fila del secondo nastro e sarà affidata a Lorenzo Talpo junior, è in grado di recuperare l'handicap iniziale. Allegro La Sol è cavallo regolare che, in un contesto non molto qualitativo, come quello odierno, potrebbe emergere, alla pari di Duce Spritz, collocato in prima fila. Seconda moneta del convegno alla terza, un miglio tre anni, tutti a "reclamare" a 8mila euro. Frida Pax, con l'1, potrebbe sfondare subito e mettere in fila tutti gli avversari, fra i quali potrebbe emergere Frankenstein Matto, affidato a Nando Pisacane. A Montebello si tornerà a corre anche domenica prossima, sempre in notturna. A luglio invece si correrà l'1, un lunedì, giornata inedita per l'ippodromo triestino, ovviamente sotto i riflettori Favoriti. 1.a c.: Eva Bye Bye, Edgar, Eldorado Spritz. 2.a c.: Nacea, Dexter Np, Dillo Chuckie Sm. 3.a c.: Frida Pax, Frankenstein Matto, Free Black. 4.a c.: Celebrity Como, Cecilia Be, Colonna Cas. 5.a c.: Urban Kronos, Allegro La Sol, Duce Spritz. 6.a c.: Follia Np, Fashion Black, Franchina Baldo. 7.a c.: El Rei, Elettrica Av, Evinrude.

UGO SALVINI



TENNIS

Il Fvg primo nelle finali Uisp

Ad Albarella nelle finali nazionali del campionato "CoppItalia 2024" di tennis organizzato dalla UISP, e per il secondo anno consecutivo il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato il titolo nazionale davanti a Lombardia (seconda) e Lazio (terza)

Basket

La Dinamo vince e vola in serie B

A Cividale la squadra di Gorizia concede il bis contro i sardi del Sennori e conquista la promozione

MICHELE NERI / CIVIDALE

Estasi Dinamo Gorizia. La squadra di coach Gigi Tomasi batte Sennori anche in gara2 e conquista la promozione in B interregionale. E' il punto più alto mai raggiunto dalla società fondata nel 1998 dal presidente Tiziano Palumbo e da un gruppo di amici che adesso sono gli eredi dei fasti del basket goriziano. Coach Tomasi parte con Scutiero, Schina, Colli, Macaro e capitan Braidot ma il primo canestro della gara è di Sennori con Cordedda, risponde Colli ma i sardi fanno subito capire di essere arrivati a Cividale con la voglia di rovinare la festa. Al 4' Sennori tocca il +4 (9-5) con un Cordedda on fire e Tomasi interviene con i primi cambi, inserendo Franco e Luis per Braidot e Macaro. A far respirare la Dinamo ci pensa Scutiero che inizia a crivellare la retina da 3 punti, specialità della casa. Due triple dell'ex Falconstar e i canestri di Colli spostano il +4 dalla parte Dinamo (13-9). La squadra di coach Gabriele Piras però non si scompone e con uno sprazzo di Tola torna avanti (15-13 ospite). La tripla di Cestaro consente alla Dinamo di chiudere il primo quarto in parità a quota 17. Nella seconda frazione Scutiero è sempre il punto di riferimento dell'attacco dei neri goriziani ma dall'altra parte inizia a scaldarsi il temuto Hubalek, sin lì a secco. Equilibrio totale fino al 17' quando la Dinamo torna a +4 con i soliti Scutiero e Colli e avrebbe la possibilità di allungare dopo un fallo antisportivo ma l'ex nazionale della Repubblica Ceca segna 4 punti di fila e all'intervallo lungo il vantaggio Dinamo è di una sola lunghezza sul 35-34. Al rientro dagli spogliatoi la formazione sarda prova a dare la spallata appoggiandosi a Hubalek che diventa incontenibile, Sennori tiene il vantaggio per qualche minuto ma solo di un singolo possesso, con la Dinamo che sbaglia tanto ma fa un gran lavoro a rimbalzo offensivo soprattutto con Macaro che segna da sotto. Al 27' momento caldo della gara, Sennori tocca il +3 con Tola e sbaglia con lo stesso Tola la tripla del +6 che avrebbe messo pressione a Gorizia. La Dinamo però regge e scampa il pericolo: controparziale di 7-0 aperto da 3 liberi di Scutiero e alla terza sirena la squadra di coach Tomasi è nuovamente a +4. La spinta emotiva dei sardi cala, gli esterni non segnano più e Hubalek, 42 anni, inizia a pagare il conto della stanchezza: all'inizio dell'ultima frazione la Dinamo scappa via con una tripla di Colli e 6 punti consecutivi di capitan Braidot, straordinario. Cestaro ci aggiunge una tripla e a metà frazione è +12 Gorizia sul 64-52. Sembra finita ma un rilassamento generale e il gran cuore dei sardi riaprono tutto al 38' con Sennori che riduce il margine a -2 (68-66). Ci pensa però un gigantesco Colli a ristabilire le distanze e a far esplodere la gioia del popolo Dinamo. —



La gioia dei giocatori della Dinamo Gorizia al termine del match FOTO PETRUSSI


I tifosi isontini a Cividale

DINAMO	76
SENNORI	68

(17-17, 35-34; 52-48)

DINAMO: Devetta, Marini, D'Amelio, Scutiero 16, Bullara, Schina 3, Macaro 10, Braidot 12, Franco, Colli 24, Cestaro 11, Luis

. All.: Tomasi.

SENNORI: Pisano, Cordedda 13, Cherchi 4, Piras S., Piras M. 2, Merella, Marreu, Tola 14, Pisano 4, Bertolini, Hubalek 31, Medda. All.:

G. Piras.

TENNIS

Berrettini in finale a Stoccarda Sinner ad Halle da numero 1

Il romano supera comodamente Musetti in due set: oggi affronterà Draper
Sorteggiato il tabellone dell'Atp 500 tedesco: l'altoatesino sfiderà Griekspoor



Matteo Berrettini ha raggiunto la finale a Stoccarda ANSA

Laura Masiello / ROMA

Matteo Berrettini è tornato, e lo ha fatto sull'erba del suo torneo preferito. Dopo il 2019 e il 2022 il tennista romano ritrova una finale all'ATP Stoccarda, dimostrando di essere uscito da un lungo tunnel fatto di «infortuni e vicende personali», come ha detto lui stesso. L'azzurro ha vinto il derby con Lorenzo Musetti con un netto 6-4, 6-0 in poco più di un'ora di gioco. Primo set combattuto, poi nel secondo set Berrettini ha preso il largo senza difficoltà. Alla 40esima vittoria in carriera nel circuito maggiore sull'erba, Berrettini giocherà la 14esima finale ATP contro l'inglese Jack Draper che a sua volta ha sconfitto 6-3 6-3 Brandon Nakashima nella prima semifinale.

LA FELICITÀ DI BERRETTINI

«L'importante è risparmiare energie. Giocare contro un amico non è facile, all'inizio c'è stata un po' di tensione - il commento del tennista romano al termine del match - Sono riuscito a mantenere la calma quando ho chiuso il primo set, poi la partita è andata sempre meglio. Sono stati due anni duri, non è semplice tornare qui e tornare in finale. Manca ancora un passo. Non ho mai giocato contro Draper, sarà una partita di servizi». Quella che oggi Matteo Berrettini giocherà a Stoccarda sarà la 198esima finale Atp con un tennista italiano in gara. Per Berrettini sarà la 14esima finale Atp della carriera che lo pone al quarto posto nell'Era Open dopo le 26 di Adriano Panatta (10-16), le 19 di Fabio Fognini (9-10) e le 17 di Jannik Sinner (13-4). Con quella di oggi Berrettini arriva inoltre a quota 6 finali sull'erba: tre a Stoccarda, due al Queen's e una a Wimbledon.

VERSO HALLE

Intanto è stato sorteggiato il tabellone dell'ATP 500 di Halle, in Germania, in programma da domani al 23 giugno sull'erba tedesca. Jannik Sinner, nel suo primo torneo da numero 1 del mondo, debutterà contro l'olandese Tallon Griekspoor, n.23, che ha sconfitto in tutti i quattro precedenti confronti diretti. L'azzurro potrebbe incrociare Stefanos Tsitsipas nei quarti e Daniil Medvedev in semifinale. Sono tanti, infatti, i big protagonisti ad Halle: oltre a Sinner, le altre teste di serie saranno Zverev (2), Medvedev (3), Rublev (4), Hurkacz (5), Tsitsipas (6), Bublik (7) e Auger-Aliassime (8). Carlos Alcaraz giocherà invece il torneo gemello del Queen's. In tabellone anche altri quattro italiani. Luciano Darderi, numero 41, inizierà il suo percorso contro il tedesco Jan-Lennard Struff, numero 35: chi vince potrebbe sfidare Stefanos Tsitsipas al secondo turno. Flavio Cobolli, numero 50, sfiderà Hubert Hurkacz, numero 8. Dall'altra parte del tabellone, rispetto a Sinner, Matteo Berrettini che esordisce contro un qualificato per poi eventualmente trovare Rublev o Giron, poi Hurkacz, in semifinale eventualmente Zverev. Lorenzo Sonego apre contro il serbo Miomir Kecmanovic nel match che determinerà il possibile avversario di Alexander Zverev, numero 2 del tabellone, al secondo turno. Sinner è iscritto anche in doppio, in coppia con l'amico Hubert Hurkacz. I numeri 1 nel main draw di doppio sono gli azzurri Simone Bolelli e Andrea Vavassori, che debutteranno contro l'olandese Griekspoor e il tedesco Struff. —

INGHILTERRA

Addio a Kevin Campbell Ex Arsenal ed Everton

L'ex attaccante inglese Kevin Campbell, 54 anni, è morto dopo breve malattia. Ne danno notizia i due club di cui Campbell è stato un simbolo, ovvero Arsenal ed Everton. «Siamo devastati nell'apprendere che il nostro ex attaccante Kevin Campbell è morto dopo una breve malattia. Kevin era adorato da tutti nel club. Tutti noi pensiamo ai suoi amici e alla sua famiglia in questo momento difficile. Riposa in pace, Kevin», il post dell'Arsenal, club per il quale Campbell è sceso in campo 116 volte segnando 46 gol. Con i Gunners ha vinto il titolo inglese nel 1989 e nel 1991, la FA Cup e la Coppa di lega nel 1993 e la Coppa delle Coppe nel 1994. In seguito Campbell aveva giocato per il Nottingham Forest e poi per cinque stagioni, nell'Everton, risultando decisivo con i suoi gol per una salvezza. —

IL DRAMMA

Morto il portiere Sarkic Un malore fatale a 26 anni

Lutto nel mondo del calcio. Il 26enne portiere del Millwall e della nazionale del Montenegro Matija Sarkic è morto dopo un malore improvviso che lo ha colto mentre si trovava nella sua casa di Budva. Ne ha dato notizia la Federcalcio del suo paese. Sarkic aveva giocato la sua ultima partita il 5 giugno scorso, nell'amichevole che il Montenegro aveva perso 2-0 con il Belgio. «Era un membro molto amato della nostra nazionale - è scritto in una nota diffusa dalla federazione - e un ragazzo sempre con il sorriso. La sua scomparsa ci provoca un'enorme pena». «Siamo totalmente devastati» è invece il commento via social del Milwall, club della Championship inglese dove Sarkic era arrivato dopo le esperienze, fra le altre, in Anderlecht, Aston Villa, Birmingham e Stoke City. —

MERCATO

Osimhen diventa un caso Szczesny verso l'Arabia

Sono cominciati gli Europei, ma il mercato non si ferma. Il ds della Juventus Giuntoli sta stringendo per Greenwood e per Douglas Luiz, quest'ultimo dell'Aston Villa, per il quale, conguaglio economico a parte, potrebbero andare in Inghilterra McKennie e Iling Jr. Potrebbe partire anche Chiesa, ma le sue richieste economiche, e quelle della Juve (30 milioni per il cartellino) fanno sì che nessuna società italiana possa permettersi l'esterno della nazionale, che comunque continua a piacere alla Roma. Con l'Al Nassr si tratta per definire la cifra da ricevere per il trasferimento di Szczesny nella Saudi League, dopo il quale alla Continassa arriverà Di Gregorio dal Monza. A Napoli, invece, sta diventando un caso Osimhen, perché nessuno si è fatto avanti per il nigeriano che ha una clausola da 120 milioni nel contratto. De Laurentiis spera sempre che si faccia vivo il Psg. Il giocatore tradisce un certo nervosismo, come dimostra la diretta Instagram nella quale si scaglia contro il ct della Nigeria. —

PALLAVOLO FEMMINILE

L'Italvolley è inarrestabile Battuti anche gli Stati Uniti

Non si ferma la marcia vincente dell'Italia in Volleyball Nations League. Dopo le nette vittorie su Canada e Corea del Sud, le azzurre di Julio Velasco hanno battuto anche gli Stati Uniti 3-1 (25-17, 19-25; 25-15; 25-21) nella sfida valida per la quinta giornata della Pool 6 in svolgimento a Fukuoka. Un successo molto pesante quello conquistato dalle italiane in chiave Finals maturato al termine di una partita giocata con ordine e grande concentrazione a dimostrazione della costante crescita fisica e tecnica che sta accompagnando il gruppo azzurro nelle ultime settimane nonostante l'assenza (per un leggero affaticamento al polpaccio) di Caterina Bosetti.Capitan Danesi e compagne battendo oggi la Serbia (ore 8:00 italiane), potrebbero addirittura a piazzarsi come seconde in classifica generale incrociando la settima nei quarti. —

L'EXPLOIT

L'Italia del nuoto di fondo domina il medagliere agli Europei di Belgrado

ROMA

L'Italia dell'open water chiude i campionati europei in maniera trionfale. Vince la classifica per Nazioni, è primo nel medagliere e nella gara conclusiva, la staffetta 4x1500 team event, conquista l'argento. Prima tra le venti Nazioni presenti con 214 punti, di cui 119 sono arrivati dalle gare maschili, 78 da quelle femminili e 17 dal secondo posto del team event. Giulia Gabbrielleschi, Ginevra Taddeucci, Andrea Filadelli e Marcello Guidi chiudono in un'ora 06'28"6 a quasi 21 secondi dagli ungheresi Mira Szimcsak, Bettina Fabian, David Betlehem e Kristof Rasovszky che vincono un un'ora 06'07"7. Terza è la squadra francese con un'ora 06'51"7. Il medagliere è scintillante: 3 ori, 4 argenti e 2 bronzi. Ora testa al 60° Trofeo Settecolli di Roma e ai campionati nazionali estivi a Piombino.

Soddisfatto il coordinatore tecnico Stefano Rubaudo: «Il bilancio è molto positivo - le sue parole al sito della Federnuoto - I risultati sono arrivati in quasi tutte le gare. Abbiamo conquistato medaglie importanti, ricevuto conferme e risposte soddisfacenti. Siamo venuti qui con una Nazionale che ha mescolato giovani e grandi e che nasce, oltre che dal lavoro del centro federale, dalla collaborazione della Federazione con gli altri tecnici e le altre società. Giulia Gabbrielleschi, Ginevra Taddeucci, Marcello Guidi e Vincenzo Caso vengono da altre realtà e hanno fatto grandissime prestazioni». Rubaudo sottolinea che «ci sono stati momenti indicativi molto importanti: la 10 chilometri di Gregorio Paltrinieri è la conferma di un grande campione; le prove di Caso e Filadelli, 18 e 20 anni, che sono due neofiti in gare internazionali di quel livello, che sono riusciti a rimanere aggrappati e nuotare a quei ritmi con Betlehem e Rasovszky, i francesi, tutti atleti qualificati per le Olimpiadi, sono anche prove di coraggio perché si parte forte ma non sa mai cosa può succedere dopo tre chilometri. Sempre lucidi, sempre in gara, e ciò vuol dire che l'attitudine al fondo è ottima. Dario Verani ha dimostrato che tecnicamente oggi è difficile trovare un nuotatore al mondo che lo possa battere in una gara così lunga. Così come Matteo Furlan». —

UEFA EURO2024 GERMANY

GIRONE A

Squadre	Pt.
GERMANIA	3
SVIZZERA	3
UNGHERIA	0
SCOZIA	0

Giornata 1

GERMANIA	5
SCOZIA	1
UNGHERIA	1
SVIZZERA	3

GIRONE B

Squadre	Pt.
SPAGNA	3
ITALIA	3
ALBANIA	0
CROAZIA	0

Giornata 1

SPAGNA	3
CROAZIA	0
ITALIA	2
ALBANIA	1

Ribaltone azzurro

L'Italia subisce il gol più veloce degli Europei dopo soli 23'' poi rimonta e batte l'Albania, ma nella ripresa non sfonda

Pietro Oleotto

Non è un principe del calcio Nedim Bajrami, gioca nel Sassuolo e tra qualche mese si ritroverà a giocare nella nostra Serie B, ma almeno il suo bacio, dopo soli 23 secondi – con il gol più veloce della storia degli Europei –, ha svegliato subito la "bella addormentata" Italia, capace di ribaltare il risultato nel giro di un quarto d'ora, mancando poi a più riprese la goleada contro un'Albania tutto sommato rinunciataria, deludente per proposta di gioco e carattere. Luciano Spalletti parte così con il piede giusto nel Gruppo B di Euro2024, spera soltanto di non dover rimpiangere sprechi e passaggi a vuoto dei suoi ragazzi che hanno centrato anche un palo e che si sono lasciati superare almeno un paio di volte in modo fin troppo semplice dalle ripartenze albanesi, tamponando le "leggerezze" con delle ammonizioni che potrebbero anche queste incidere sul prosieguo del torneo, al pari della differenza gol.

Inutile fasciarsi la testa prima di essersela rotta con gli eventuali calcoli in caso di un arrivo in volata, a pari punti, meglio cercare di limare i difetti. A cominciare da quella rimessa laterale verso Bastoni, che ha spalancato la via della porta a Bajrami, bravo piazzare il pallone sotto la traversa di Donnarumma. Lo choc azzurro dura pochi secondi: al 2' Chiesa comincia a fare impazzire Mitaj sulla destra, il pallone filtra negli ultimi metri e Scamacca piazza un tacco che mette il pallone sul destro di Pellegrini, praticamente dal dischetto. Sul fondo.

La spinta della Nazionale non è un fuoco di paglia e il pareggio arriva su un calcio d'angolo battuto corto per Pellegrini che pesca la testa di Bastoni, libero. Dimarco si riscatta definitivamente dopo pochi minuti: prima crossa rasoterra e solo una spazzata di Djimsiti impedisce che il pallone finisca sul piede di Scamacca, poi, sugli sviluppi del corner, ci mette il piede per tenere viva la giocata azzurra, tanto che la sfera rimbalza verso Barella, pronto alla cannonata dal limite.

A pochi attimi dal 90' Donnarumma salva il risultato in uscita su un tiro di Manaj

L'Albania? Riparte con Broja e Pellegrini deve sprecare un "giallo", ma il pallino è sempre nelle mani dell'Italia con il suo 4-3-3 tutt'altro che scontato. Chiesa gioca largo a destra, Pellegrini invece si accentra, lasciando spazio alle scorribande di Dimarco sulla fascia mancina: in pratica così la difesa resta "a 3" con Di Lorenzo, Bastoni e Calafiori da destra a sinistra, mentre a centrocampo Jorginho e Barella si abbassano e Frattesi si infila pure lui tra le linee: l'unico che fa da punto di riferimento è Scamacca al centro dell'attacco. Succede così che gli azzurri centrano il palo al 32' con Frattesi.

Nella ripresa ancora un'ammonizione, stavolta per Calafiori in un corpo a corpo con Broja, a sua volta punito con il cartellino, poi un paio di inserimenti, ma sempre meno convinti. Escono prima Chiesa (zoppicante) e Pellegrini per Cambiaso e Cristante, poi Scamacca e Dimarco per Retegui e Darmian. Le zone di competenza restano le stesse, solo Barella si sposta più in avanti lasciando la doppia regia a Cristante, accanto a Jorginho. L'interpretazione però è diversa: Cambiaso, che è un esterno difensivo, fa il Chiesa, per forza di cose l'Italia arretra.

Con un solo gol di vantaggio, anche un soffio di vento albanese diventa thriller: lancio lungo per l'ex interista Manaj che stoppa, supera Calafiori e tira su Donnarumma in uscita che col fianco destro salva il risultato. Italia e Spagna sono in testa nel Gruppo B, giovedì 20 alle 21 si sfideranno a Gelsenkirchen. —

ITALIA	2
ALBANIA	1

ITALIA (4-2-3-1) Donnarumma, Di Lorenzo, Calafiori, Bastoni, Dimarco (38'st Darmian), Jorginho, Barella (47' st Folorunsho), Chiesa (31' st Cambiaso), Frattesi, Pellegrini (31' st Cristante), Scamacca (38' st Retegui). Ct Spalletti.

ALBANIA (4-3-3) Strakosha, Hysaj, Ajeti, Djimsiti, Mitaj, Asllani, Ramadani, Bajrami (42' st Muci), Asani (23' st Hoxha), Broja (31' st Manaj), Seferi (23' st Laci). Ct Sylvinho.

Arbitro Zwayer (Germania).

Marcatori Al 1' Bajrami, all'11' Bastoni, al 16' Barella.

Note Angoli: 5-3 per l'Italia. Recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Pellegrini, Calafiori, Broja e Hoxha per gioco falloso.

PRIMA DELLA PARTITA

Fermo preventivo per 50 tifosi italiani spuntano i coltelli

Atmosferma di festa prima della partita al Westfalenstadion di Dortmund con colori rossoneri albanesi a prevalere sull'azzurro, ma anche un fermo preventivo per circa cinquanta tifosi italiani poco prima di Italia-Albania. Secondo le informazioni fornite dalla polizia, il gruppo di supporter è stato fermato prima di entrare in contatto con altri tifosi albanesi nei pressi di un ristorante, in una zona non troppo distante dall'impianto di gioco. I tifosi sono stati trovati in possesso di oggetti atti ad offendere, come coltelli, bombe carta e passamontagna, saranno trattenuti negli uffici della polizia tedesca per 24 ore, in attesa di valutazione da parte della magistratura.



GIRONE C Squadre	Pt.
SLOVENIA	0
DANIMARCA	0
SERBIA	0
INGHILTERRA	0

Giornata 1
SLOVENIA - DANIMARCA OGGI ORE 18.00
SERBIA - INGHILTERRA OGGI Rai 1 ORE 21.00

GIRONE D Squadre	Pt.
POLONIA	0
OLANDA	0
AUSTRIA	0
FRANCIA	0

Giornata 1
POLONIA - OLANDA OGGI ORE 15.00
AUSTRIA - FRANCIA DOMANI Rai 1 ORE 21.00

Barella ha appena segnato con un gran tiro il gol del 2-1 e Di Marco esulta con lui: così l'Italia ha battuto l'Albania

IL COMMENTO

BUON GIOCO E DOMINIO SIAMO VIVI

GIANCARLO PADOVAN

Entrata nella storia dalla parte sbagliata (nessuna nazionale aveva mai subito gol dopo appena 23 secondi in tutti gli Europei finora disputati), l'Italia rischia di uscire con le ossa rotte dalla partita d'esordio con l'Albania. Ma l'avvilimento, prima ancora che la paura, dura sedici minuti, il tempo del pareggio di Bastoni (schema da calcio d'angolo) e del sorpasso di Barella (in Italia il Var avrebbe annullato per contatto veniale).

L'errore di Dimarco (incomprensibile rimessa in gioco regalata a Bajrami) avrebbe potuto stroncare una squadra giovane ed emotiva come la nostra. Invece, a dimostrazione che Luciano Spalletti ha già saputo toccare le corde più nascoste di orgoglio e sentimento, gli azzurri hanno preso a giocare con attenzione, razionalità e calma. La crescita è stata costante, omogenea e non casuale. Contro un'Albania che, dopo il vantaggio si è stolidamente chiusa (e per fortuna che la allena il brasiliano Silvinho), l'Italia ha aperto le ali come le squadre della grande scuola olandese di Van Gaal, creando vincenti uno contro uno soprattutto dalla parte di Chiesa, ovvero a destra, dove abbiamo insistito più a lungo e con maggiore frequenza. Dall'altra parte, seppur più timidamente, Dimarco chiudeva un arco d'attacco che proponeva, oltre a Scamacca, Pellegrini e Frattesi. Tuttavia il gioco di Spalletti è fatto di fluidità (passa dalla difesa a quattro all'impostazione a tre) perciò a, sostegno della manovra, hanno partecipato Bastoni, Di Lorenzo e il semi-esordiente Calafiori. L'unico torto dell'Italia è stato di non chiudere la partita (palo di Frattesi), visto il dominio totale. Infatti abbiamo rischiato di prendere gol, alla fine, da una vecchia conoscenza, Rey Manaj. Sarebbe stato iniquo, ma per fortuna c'era Gigio. Lui, quando conta, non manca mai.

LE PAGELLE

ANTONIO SIMEOLI

Barella e Chiesa, grande partita Calafiori: un errore, ma Gigio c'è

7 DONNARUMMA
Colpito da fuoco amico all'inizio, poi fa lo spettatore finchè allo scadere salva il risultato. Devia con la schiena in uscita il possibile tiro del pari, mica cosa da poco.

6,5 DI LORENZO
Sicurezza a destra. Ecco perchè Thiago Motta lo vuole alla Juve.

7 BASTONI
Puntuale per il pari con un preciso colpo di testa. Là dietro però è atteso da avversari più probanti.

6,5 CALAFIORI
Esordiente, di personalità non cosa da poco. Difende ma sa anche impostare. Sbaglia una volta ma Manaj (e Gigio) lo salvano. Con spagnoli e altra nobiltà magari è meglio non riprovarci.

6 DIMARCO
È la media tra la malefatta dopo 23" e una buona partita. Fa la cosa più bella dopo la follia: resetta tutto e si mette a correre.

6,5 JORGINHO
Semplificando: è Spalletti in campo. Geometrie e leadership.

7 BARELLA
Il gran tiro che regala il sorpasso certifica due cose: è recuperato dopo l'infortunio ed ha una marcia in più.

6,5 FRATTESI
Solo Strakosha gli nega il gol del 3-1. Ad inserirsi è un maestro, bisogna ora vedere se sarà capace anche di far legna quando ce ne sarà bisogno.

6,5 PELLEGRINI
Per poco pareggia subito con un bel destro, suo il cross per il pareggio di Bastoni. Gli manca solo il gol. Ha classe.

7 CHIESA
Semplicemente immarcabile sulla destra. Come ai tempi dell'altro Euro. Non la moneta. Si tocca la coscia: brividi.

6,5 SCAMACCA
Propizia la grande occasione di Frattesi con una imbucata da rifinitore. Tiri in porta però zero.

6 CRISTANTE
Deve dare ordine ed equilibrio nel finale: lo fa alla sua maniera. Ormai è uno esperto.

SV CAMBIASO, FOLORUNSHO, DARMIAN E RETEGUI
Serve freschezza nel finale in ogni reparto. Missione compiuta.

7 SPALLETTI
Era l'Albania certo, ma il carattere o ce l'hai o no e poi il gioco c'è. Eccome. .

POST PARTITA

Spalletti guarda già avanti: «Bisogna affondare il colpo»

DORTMUND

Poca capacità di affondare il colpo. Luciano Spalletti guarda già a dove migliorare la sua Italia. «Si sono viste tante cose buone che devono portare da qualche parte però - chiarisce nel post partita – , perchè altrimenti sono fine a se stesse e non portano da nessuna parte». Ancora il ct: «Dobbiamo avere la possibilità di fare male, non siamo andati a prendere la direzione di finire l'azione il prima possibile. In questi casi si va a vedere se c'è la possibilità di creare qualcosa di positivo, invece abbiamo cambiato idea troppo spesso».

Spalletti a fine match esulta

Barella è insostituibile? Spalletti si ritrae: «Ho 26 calciatori che possono fare bene, ogni volta risponderò così». La ripresa? Il ct ribatte sul ferro: «L'Albania doveva venire avanti, noi avremmo dovuto fare qualcosa in più, a volte ci viene da essere un po' comodi e non cattivi». Detto alla toscana è perfetto.

Poi Nicolò Barella: «Nel finale ero stanco, i giorni in cui sono stato fermo non mi hanno aiutato, ma in questa settimana di stop mi hanno fatto sentire importante, sputerò sangue per questi ragazzi e per questo staff». Finale con Federico Chiesa, il migliore in campo: «Bene, ma dobbiamo essere più cinici». —

A.S.

GIRONE A

La Svizzera parte alla grande Ungheria battuta

Vittoria pesante per la Svizzera, che a Colonia batte 3-1 l'Ungheria e raggiunge la Germania in testa alla classifica del girone A di Euro2024. Al doppio vantaggio elvetico siglato nel primo tempo da Duah e Aebischer aveva risposto Varga, accorciando le distanze per l'Ungheria che si arrenderà poi al gol nel recupero di Embolo. I magiari di Marco Rossi dopo un primo tempo sotto tono cercano di rimediare ma senza successo. —

UNGHERIA	1
SVIZZERA	3

UNGHERIA (3-4-2-1) Gulacsi 6; Szalai 5 (34'st Dardai 6), Orban 5, Lang 5.5 (1'st Bolla 6); Fiola 5, Schafer 6, A.Nagy 6 (22'st Kleinheisler 6), Kerkez 5.5 (34'st Adam 6); Sallai 5.5, Szoboszlai 6.5; Varga 6.5. Allenatore: Rossi 6.

SVIZZERA (3-5-2) Sommer 6; Schar 6, Akanji 6, Rodriguez 6.5; Widmer 6 (23'st Stergiou 6), Aebischer 7, Xhaka 6.5, Freuler 6 (41' st Sierro sv), Ndoye 6.5 (41'st Rieder sv); Vargas 5.5 (29'st Embolo 7), Duah 7 (23' st Amdouni 6). Allenatore: Yakin 6.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.5.

Marcatori al 12' Duah, 45' Aebischer; nella ripresa 21' Varga, 48' Embolo.
Note Ammoniti: Szalai, Fiola, Widmer, Freuler, Yakin (all). Angoli: 2-6. Recupero: 2' pt, 5' st.

L'ALTRA PARTITA DEL GIRONE

La Spagna fa la voce grossa Tris alla Croazia in un tempo

BERLINO

Una grande Spagna travolge la Croazia per 3-0 all'esordio a Euro2024. Succede tutto nel primo tempo, grazie alle reti di Morata, Fabian Ruiz e Carvajal che indirizzano fin da subito la partita. Dopo un avvio povero di emozioni, sono le Furie Rosse a creare la prima occasione al 29' e a sfruttarla subito al meglio. Fabian Ruiz riceve palla in mezzo al campo e verticalizza per Morata che segna. Tre minuti dopo aver servito l'assist dell'1-0, Ruiz si mette in proprio e segna con un rasoterra. In pieno recupero, la formazione di De La Fuente cala il tris. Yamal, il debuttante più giovane nella storia degli Europei (16 anni e 338 giorni) Carvajal che si avventa sulla sfera e trafigge Livakovic per la terza volta. —

SPAGNA	3
CROAZIA	0

SPAGNA (4-3-3) Unai Simon 6.5; Carvajal 7.5, Nacho 6.5, Le Normand 7, Cucurella 7; Pedri 7 (14'st Olmo 6), Rodri 5.5 (41'st Zubimendi sv), Fabian Ruiz 8; Yamal 7 (41'st Ferran Torres sv), Morata 7.5 (22'st Oyarzabal 6), Nico Williams 6.5 (23'st Merino 6). Allenatore: De La Fuente 7.

CROAZIA (4-3-3) Livakovic 6; Stanisic 5, Sutalo 5, Pongracic 5, Gvardiol 5; Modric 5.5 (20'st Mario Pasalic 6), Brozovic 5, Kovacic 5 (20'st Sucic 6); Majer 5, Budimir 5 (11'st Perisic 6), Kramaric 5.5 (27'st Petkovic 5.5). Allenatore: Dalic 5.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 5.5.

Marcatlori Al 29' Morata, 32' Fabian Ruiz, 47'pt Carvajal.

Scelti per voi





Serbia - Inghilterra
RAI 1, 20.30
Prosegue la fase a gironi di Uefa Euro 2024. In diretta dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen, per il gruppo C, la Serbia di Dragan Stojkovic scende in campo contro l`Inghilterra allenata da Gareth Southgate.



Il velo nuziale
RAI 2, 21.20
Tre amiche, durante un week end a San Francisco trovano in un negozio uno splendido ed antico velo nuziale intorno al quale ruota una strana leggenda: chiunque ne entrerà in possesso troverà il vero amore.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Segreti di famiglia
CANALE 5, 21.20
In un cassonetto dei rifiuti a Resitpasa viene trovato il cadavere di una ragazza all`interno di una valigia. Il Procuratore Ilgaz e il capo della Omicidi Metin vengono chiamati ad indagare sul caso.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Verde Estate
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
9.40 Check Up Attualità
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea Verde Estate
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo
16.00 Dalla Strada al Palco
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Serbia - Inghilterra Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Serbia - Inghilterra Calcio
2.20 Milleeunlibro Attualità
3.20 Il Caffè Documentari

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.20 Viaggio di nozze in Florida Film Drammatico ('09)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Urban Green Lifestyle
14.55 2 al volante Lifestyle
15.45 Il commissario Dupin
17.20 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg Sport della Domenica
18.40 Sognando Parigi
19.00 The Blacklist Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.20 Il velo nuziale (1ª Tv) Film Commedia
22.40 La Saga di Ruby Landry - Ruby Film Drammatico ('21)
0.10 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Lifestyle
1.10 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
9.05 Fantasmi a Roma Film Commedia ('61)
10.55 Timeline Attualità
11.10 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.20 Kilimangiaro Collection
18.00 TGR - La Marciliana di Chioggia Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 Dilemmi Attualità
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.30 In mezz'ora Attualità

RETE 4
6.25 Ieri e Oggi in Tv
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 Brave And Beautiful
9.05 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Anni 50 Serie Tv
14.05 Mac Arthur il generale ribelle Film Biografico ('77)
17.00 Alba Di Fuoco Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Assalto alla diligenza - La vera storia di Texas Jack Film Western ('16)
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.50 Scoop Film Commedia ('06)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Segreti Di Famiglia I (1ª Tv) Telenovela
24.00 Station 19 (1ª Tv) Telefilm
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.25 Paperissima Sprint Spettacolo
1.27 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.30 Tom & Jerry Tales
6.55 I misteri di Titti & Silvestro
7.30 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.25 The Goldbergs Serie Tv
9.45 Young Sheldon (1ª Tv) Serie Tv
10.35 Due uomini e mezzo
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
16.15 Superman & Lois
18.05 Freedom Pills
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Così è la vita Film Commedia ('98)
23.45 Vengo anch'io Film Commedia ('18)
1.40 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Uozzap Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto
11.50 La7 Doc Documentari
12.45 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 Bell'Italia in viaggio
15.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.15 Un povero ricco Film Commedia ('83)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
23.15 Berlinguer ti voglio bene Film Commedia ('77)
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 In Onda Attualità

TV8
14.50 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)
17.50 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent - Best of Show
23.30 No Time to Die Film Azione ('21)

NOVE
14.00 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14)
15.55 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film Avventura ('16)
18.15 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Che tempo che fa - Best of Show
22.55 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
19.00 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
21.05 The Rhythm Section Film Azione ('19)
23.30 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
1.30 Gotham Serie Tv
2.50 Grown-ish Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.00 Lol :-) Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
23.10 Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione ('18)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Prey Film Azione ('22)
2.25 The Alleys Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
12.30 Duplicity Film Thriller ('09)
15.00 Note di cinema Attualità
15.10 La mia Africa Film Drammatico ('85)
18.40 The Score Film Thriller ('01)
21.10 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
23.40 Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)
2.05 Miserables Film Drammatico ('12)
4.35 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.10 Campania Teatro Festival 2023 Spettacolo
18.10 Opera - La fanciulla del west Spettacolo
20.30 Rai News - Giorno
20.35 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 La promessa dell'alba Film Drammatico ('17)
1.05 Tuttifrutti 2023-2024 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.35 Il giorno più lungo Film Guerra ('62)
17.50 El Cid Film Avventura ('61)
21.10 After 3 Film Drammatico ('21)
22.50 Un piccolo favore Film Giallo ('18)
0.50 Into The Wild - Nelle terre selvagge Film Drammatico ('07)
3.20 Addio mia regina Film Storico ('12)
5.00 Red Dust Film Drammatico ('04)

RAI PREMIUM (25)
14.20 Dream Hotel - Mauritius Film Commedia ('04)
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Butta la Luna Soap
17.45 Butta la luna Serie Tv
19.30 Butta la Luna Soap
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.20 Candice Renoir Serie Tv
23.15 Amore in azione Film Commedia ('21)
0.45 La squadra Fiction
2.20 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
17.35 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia
21.20 Premonition Film Drammatico ('07)
23.10 La coccolona Film Erotico ('77)
0.35 Sesso prima degli esami Documentario
1.35 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Vacanze romane Film Commedia ('53)
23.10 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 My Life - Questa mia vita Film Drammatico ('93)
23.30 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avventura

LA7 D (29)
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
23.10 Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)
0.55 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
1.25 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
16.00 X-Style Attualità
16.40 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.35 Viola Come Il Mare
21.10 Kiss The Chef - L'Albero Della Vita Film Commedia ('21)
23.00 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)
0.50 Made In Italy Miniserie
2.55 Una Vita XV - L'Album Dei Ricordi Telenovela
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
6.55 Hercai - Amore e vendetta Serie Tv
8.45 Il dottor Alì Serie Tv
11.25 Cortesie per gli ospiti
13.45 Casa a prima vista
17.05 Primo appuntamento Spettacolo
20.25 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
0.10 S.O.S Acne Documentari
1.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Tandem Serie Tv
13.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently
17.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
17.25 Motive Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco ('91)
22.45 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.08 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.25 Colpo di fulmini
15.20 Vado a vivere in fattoria
18.20 La fattoria Clarkson Spettacolo
20.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Kingpin Documentari
1.05 Kingpin - I signori del male Documentario

RAI SPORT HD (57)
18.00 Motocross. Mondiale MX2: Italia - gara 2
18.55 Hockey su pista. C.to Italiano Play off Scudetto: Finale femminile
21.15 Ciclismo. Giro Next Gen: 8a tappa
22.15 Ciclismo: Mountain Bike Coppa del Mondo Cross Donne. Ciclismo: Mountain Bike Coppa del Mondo Cross Donne

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Euro 2024 Slovenia - Danimarca
21.00 Euro 2024 Serbia - Inghilterra
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Biennale Musica
21.45 Radio3 Suite - Magazine
23.00 La Vita che mi diedi

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
17.00 Luca De Gennaro e Massimo Oldani in diretta da "La Prima Estate"
19.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.00 Cose dell'altro mondo Film Sky Cinema Comedy
19.00 The Bourne Identity Film Sky Cinema Action
19.10 I racconti della domenica Film Sky Cinema Drama
19.15 50 volte il primo bacio Film Sky Cinema Romance
19.20 Top Gun Film Sky Cinema Collection
19.20 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
19.30 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Sky Cinema Suspense
19.30 Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Uno
19.35 I delitti del BarLume - La carta più alta Film Sky Cinema Comedy
21.00 Bumblebee Film Sky Cinema Action
21.00 Belli di papà Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama
21.00 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance
21.00 Kimi - Qualcuno in ascolto Film Sky Cinema Suspense
21.15 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Collection
21.15 Perfect Days Film Sky Cinema Due
21.15 Resa dei conti Film Sky Cinema Uno
22.35 Jumanji Film Sky Cinema Family
22.35 Buried - Sepolto Film Sky Cinema Suspense
22.40 Child 44 - Il bambino n. 44 Film Sky Cin. Drama
22.45 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
22.50 La figlia del prigioniero Film Sky Cinema Uno
23.00 Gli spietati Film Sky Cinema Action
23.00 Compromessi sposi Film Sky Cin. Romance
23.25 La guerra di Charlie Wilson Film Sky Cinema Due

SKY ATLANTIC
6.00 House of the Dragon - Speciale Attualità
6.15 Sherlock Serie Tv
7.55 House of the Dragon - Speciale Attualità
8.15 Sherlock Serie Tv
11.35 House of the Dragon
13.50 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità
14.50 Il Simpatizzante Serie Tv
17.00 Chicago P.D. Serie Tv
17.55 Gomorra - La Serie: 10 Anni Dopo Attualità
18.55 Il complotto contro l'America Serie Tv
21.15 Il complotto contro l'America Serie Tv
22.20 Il complotto contro l'America Serie Tv
23.25 Il Simpatizzante
1.30 House of the Dragon - Speciale Attualità

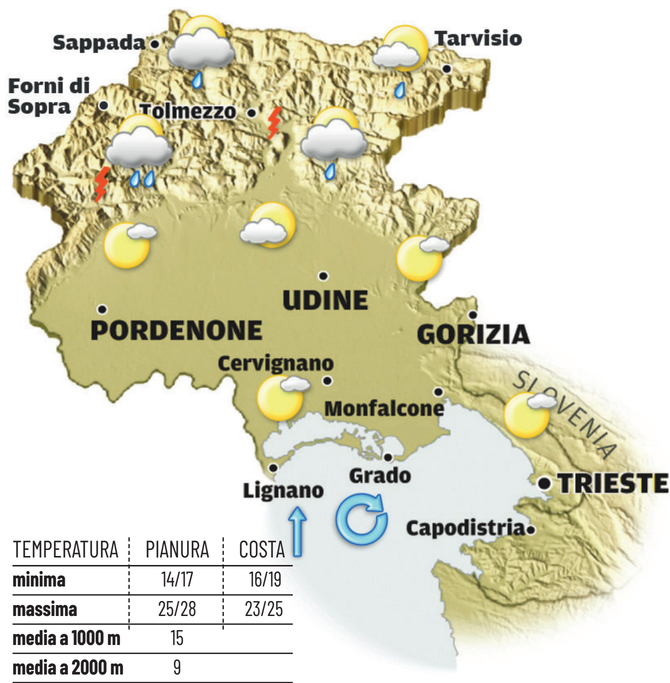
SKY UNO
6.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari
7.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
9.30 Quattro matrimoni Spettacolo
11.45 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
14.05 Cucine da incubo Italia Spettacolo
16.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
18.50 Cucine da incubo Italia Spettacolo
21.15 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Quattro matrimoni Spettacolo
0.50 Cucine da incubo Italia Spettacolo

COMEDY CENTRAL
14.00 Le regole dell'amore Serie Tv
16.05 Becker Serie Tv
19.00 Comedy Central presenta... Spettacolo
20.10 Most Ridiculous Spettacolo
20.35 Maurizio Battista: Nato il 29 giugno Spettacolo
22.10 Broad City Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv
23.50 Ma veramente? Spettacolo
1.00 CCN - Comedy Central News Spettacolo
1.55 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.05 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo



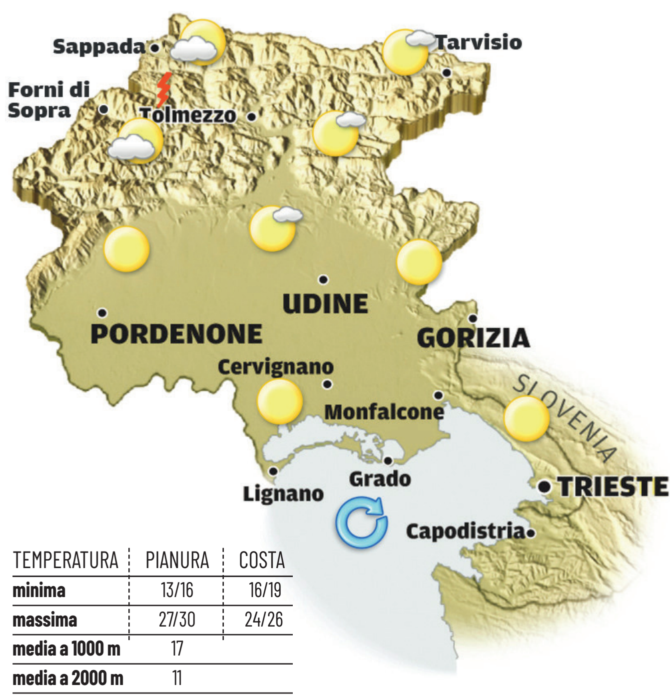
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sui monti cielo in genere variabile con nuvolosità più consistente sulle Prealpi e in Carnia, dove saranno possibili dalla tarda mattinata qualche pioggia sparsa e dal pomeriggio temporali, forse più insistenti sulle Prealpi Carniche. Qualche rovescio temporalesco sarà possibile poi anche sull'alta pianura. Brezza sostenuta nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio e in Carnia dove non si esclude qualche rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza. Temperature massime in aumento

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	27/30	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: giornata con un cielo più sereno in pianura e nuvoloso sulle Alpi dove non si potranno escludere isolati temporali.

Centro: giornata più calda, mentre il cielo si presenterà molto nuvoloso su tutte le regioni. .

Sud: La giornata sarà molto calda e il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.

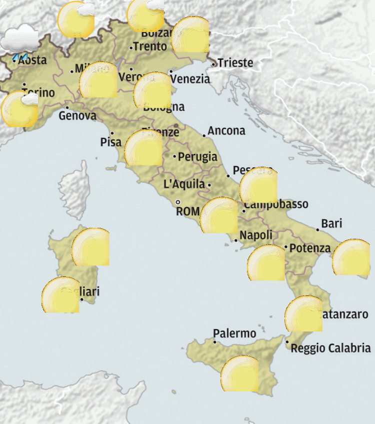
DOMANI

Nord: giornata contrassegnata da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o con più nubi.

Centro: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime fino a 30 31 gradi un po' ovunque.

Sud: La giornata trascorrerà con un cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 32 gradi. Venti deboli.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	26	18 Km/h
Monfalcone	17	25	14 Km/h
Gorizia	17	25	14 Km/h
Udine	15	24	10 Km/h
Grado	17	25	15 Km/h
Cervignano	18	24	14 Km/h
Pordenone	16	24	10 Km/h
Tarvisio	10	19	21 Km/h
Lignano	17	26	13 Km/h
Gemona	14	23	11 Km/h
Tolmezzo	14	22	15 Km/h
Forni di Sopra	11	17	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,30 m	23
Grado	poco mosso	0,50 m	22,3
Lignano	poco mosso	0,50 m	21,
Monfalcone	poco mosso	0,30 m	22

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	15
Atene	22	30
Belgrado	15	29
Berlino	11	24
Bruxelles	11	16
Budapest	22	30
Copenhagen	12	18
Ginevra	12	23
Lisbona	13	23
Londra	11	18
Lubiana	12	26
Madrid	13	29
Mosca	15	27
Parigi	11	17
Praga	13	23
Varsavia	15	26
Vienna	15	23
Zagabria	12	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	23
Bari	18	33
Bologna	15	28
Bolzano	14	26
Cagliari	19	27
Firenze	16	27
Genova	16	21
L'Aquila	13	26
Milano	15	25
Napoli	17	29
Palermo	22	28
Reggio C.	20	31
Roma	15	28
Torino	13	23
Venezia	18	25

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Concediti una giornata di riposo in vista della nuova settimana di lavoro, potresti avere bisogno di contare su tutte le tue forze per superare qualche problema.

TORO
21/4 - 20/5

I pianeti ti danno una mano per dare una svolta alla situazione finanziaria che dovrebbe stabilizzarsi. Fai attenzione alle spese folli.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Inizia a preparare il terreno, sarai sottoposto a molte sollecitazioni in ambito professionale. È venuto il momento di concludere le pratiche lasciate sospese da tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Concediti una giornata di relax e libera la mente dai pensieri. Le incombenze professionali possono aspettare, oggi hai bisogno di pensare ad altro.

LEONE
23/7 - 23/8

Stai già pensando a nuove e rivoluzionarie idee per le tue sfide lavorative. Potrai attirare l'attenzione delle persone giuste per arrivare al successo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il tuo quadro astrale oggi è superlativo, sarà una giornata fortunata sotto tutti i punti di vista. Potrai realizzare i tuoi desideri, le occasioni non mancheranno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non lasciarti scoraggiare dalla mole di lavoro che ti aspetta, saprai organizzare la giornata in modo razionale per non affaticarti troppo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Tutta l'energia che stai impiegando per raggiungere i tuoi obiettivi sarà ripagata presto. Riuscirai con caparbietà a raggiungere i traguardi che ti sei prefissato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le questioni lavorative sono al centro dei tuoi pensieri. Certo non è un periodo facile, ma è necessario superare le paure e andare avanti con determinazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le troppe spese sostenute in questo periodo mettono in crisi le tue finanze. Ma non c'è da preoccuparsi, in vista ci sono nuove collaborazioni che rimpolperanno il tuo conto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Alcuni pianeti ostili continuano a metterti i bastoni tra le ruote e non ti permettono di portare a termine i tuoi progetti. Non demordere e vai avanti con fiducia.

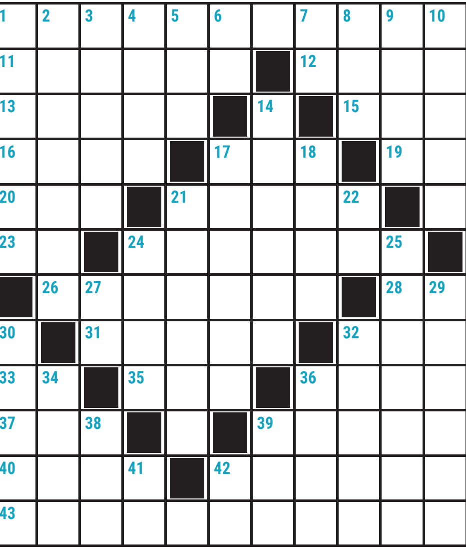
PESCI
20/2 - 20/3

Il consiglio degli astri per oggi è quello di proseguire il week end dedicandoti alla famiglia e al relax. La serenità ti aiuterà ad affrontare la nuova settimana lavorativa.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Storica razzia del 1527 a opera dei lanzichenecchi di Carlo V - **11** Il comico Brignano - **12** Tessuto sintetico - **13** Organo dei molluschi - **15** Variopinto pappagallo tropicale - **16** L'opera con Amonasro - **17** Vi si ordinano i cappuccini - **19** Novanta romani - **20** Uccello della preistoria - **21** La Ville Lumière - **23** Il cuore di troppi - **24** Grosso porto francese - **26** Vi precipitò Fetonte - **28** Fine di sport - **31** Il padre di Abele - **32** Rose... poco rosa - **33** I confini di Waterloo - **35** Andata in breve - **36** Un attore muto - **37** Un tasto sul computer - **39** Altopiano asiatico - **40** Fu rapito in cielo su un carro di fuoco - **42** Un tipo di funghi - **43** Tutt'altro che democratica.

VERTICALI: 1 Una pianta dai semi oleosi - **2** La regina delle Amazzoni sorella di Ippolita - **3** Un anagramma di corda - **4** La meta dello scalatore - **5** Palmipede che dà il nome a un gioco - **6** È all'inizio della scala - **7** Arsa in mezzo - **8** Fiume russo - **9** I fratelli... con Harpo e Zeppo - **10** Un eroe omerico - **14** Un grosso rettile - **17** Arcipelago scoperto da Colombo - **18** Fiumiciattolo - **21** Calcio - **22** Consonanti di sera - **24** Spiagge sabbiose - **25** Vivono in solitudine - **27** Alla base del ragionamento - **29** Dovrebbe precedere la pratica - **30** Così i "Dreams" cantati dagli Eurythmics - **32** Serve per fare il conto alla rovescia - **34** Una capitale in Scandinavia - **36** La gente onesta non vi fa parte - **38** Citazione in breve - **39** Il piatto al poker - **41** Iniziali di Appia, coreografo ginevrino - **42** La prima consonante.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 giugno è stata di 14.780 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767